

CULTURA

PODRECCA E TRIESTE OSSERVATA DA VIENNA

ACCERBONI / ALLE PAG. 36 E 37



MUSICA

Con Priviero al Miela 30 anni di carriera rock

RUSSO / A PAG. 40

WEEKEND MAGAZINE

La Bosnia di Andrić itinerario letterario

FAVENTO / NELL'INSERTO CENTRALE

TRIESTE / IL CASO

I vigili urbani e la doppia pistola

Prima la Glock, ora il taser elettrico. E ci sono anche l'arma al peperoncino e il manganello Polidori: forse dobbiamo fare un po' d'ordine

Pistole sì, ma anche taser. Anche se il vicesindaco Paolo Polidori assicura che gli agenti della polizia locale non saranno trasformati in dei Rambo e non dovranno portare tutto contem-

poraneamente. La giunta, insomma, dopo la delibera sulle pistole, non rinuncia alla possibilità di armarli anche con lo strumento elettrico.
TOMASIN / A PAG. 25

LA POLEMICA

Monfalcone, stop burqua all'ufficio dell'anagrafe
/ A PAG. 8

Crocifissi e grembiuli, il salto indietro divide i genitori

Come negli anni Sessanta. La foto qui sotto ritrae la classe di un asilo di cinquant'anni fa, quando per i bambini vigeva la regola (neanche l'obbligo, come adesso a Trieste) di indossare il grembiulino e il crocifisso veniva esposto praticamente ovunque nelle scuole. Ora il provvedimento del Comune fa discutere. E anche tra i genitori spuntano pareri opposti.
GORIUP E PIERINI / ALLE PAG. 2 E 3



GLOBAL COMPACT ONU

Migranti, l'Italia si schiera con Ungheria e Austria

L'Italia non aderirà al Global compact on migration né al Global compact on refugees, i due accordi promossi dalle Nazioni unite per favorire la cooperazione.
CAPURSO / ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

PANARARI / A PAG. 21

DI MAIO, TRAMONTO
DELLA LEADERSHIP



**DAL CARSO ALL'ISTRIA
I MURETTI A SECCO
SOTTO TUTELA UNESCO**

/ A PAG. 15



**DAL CAMPO ALLA TAVOLA
ECCO I VINCITORI
DEL CALENDARIO 2019**

/ ALLE PAG. 16 E 17

L'ANALISI

MAURO MANZIN / A PAG. 21

NEI BALCANI FUOCO CHE COVA SOTTO LA CENERE

C'è del marcio nei Balcani, di cui l'Europa non avverte il forte odore assolutista che lo permea e di cui gli Usa hanno solo vago sentore.

RETROSCENA

Trieste Trasporti Monassi prenota l'incarico di presidente

Forza Italia prepara il terreno per lo sbarco della manager al posto dell'uscente Luccarini.
/ ALLE PAG. 22 E 23

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



Diamant
La forza dell'acciaio

50
1968
2018

TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

LA COLLEZIONE

Il paleontologo dei dinosauri regala alla città cinquemila fossili

Cinquemila fossili di 100 milioni di anni fa in arrivo al Museo civico di Storia naturale di via Cumano. È la collezione di una vita intera che il paleontologo autodidatta Alceo Tarlao ha deciso di lasciare al Comune di Trieste.
DORIGO / A PAG. 31

A BARCOLA

Fuori uso al Bivio la terrazza dopo il maltempo Habituè in allarme

Sono allarmati i bagnanti che frequentano abitualmente il bivio di Miramare. Il loro timore è che i danni provocati alla discesa a mare dalla recente ondata di maltempo, non vengano riparati in tempo per la prossima stagione estiva.
BRUSAFERRO / A PAG. 29

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria
Integrata di Trieste



Arriva l'influenza:
proteggi te stesso
e gli altri con la
vaccinazione

Chiedi informazioni al tuo medico di
medicina generale o chiama l'800991170

Il caso a Trieste

«Forzatura grave» «No, scelta giusta» Il crocifisso in aula divide i genitori

Le voci di mamme e papà raccolte davanti agli asili comunali
E c'è chi attacca l'incoerenza di politici «cattolici solo a parole»

Andrea Pierini

TRIESTE. Si dividono sulla presenza del crocifisso in tutti gli spazi didattici, mentre sono sostanzialmente compatti nell'esprimere contrarietà al tetto del 30% degli stranieri nelle classi. I genitori triestini con figli iscritti alle scuole dell'infanzia hanno le idee chiare sui contenuti del nuovo regolamento, approvato lunedì notte in aula. Lo stesso che prevede anche l'introduzione del grembiulino per tutti gli iscritti.

I pareri di mamme e papà sono stati raccolti davanti ai cancelli di tre scuole cittadine: «Il tempo magico» di via Vasari, che ha una percentuale di stranieri del 34,8; «La scuola del sole» di via Manzoni, dove gli stranieri sono il 47,2% e il «Giardino incantato» di via Kandler, dove la percentuale è del 33. «Sono straniera perciò non posso essere d'accordo con la soglia del 30% alle iscrizioni di bimbi non italiani - spiega la prima mamma -. I miei figli sono in questa scuola da due anni e doverli spostare, allontanandoli quindi dai loro amici, non sarebbe corretto.

Tra l'altro sono anche nati in Italia, quindi mi chiedo come verranno trattati». E il crocifisso in classe, nelle sale riunioni nell'aula mensa? «Non sono cattolica ma non mi dà fastidio, anche se penso che non sia giusto obbligare qualcuno a seguire una religione. La realtà è che non è il crocifisso che fa le persone, ma come si comportano».

Un papà di fede musulmana spiega che per lui il crocifisso non è un problema. «Sono di un'altra religione che mi ha insegnato a rispettare le idee degli altri quindi non mi preoccupa. Discorso diverso invece per il tetto sugli stranieri, anche perché i bambini dovrebbero essere tutti uguali senza distinzione di sorta visto poi che parlano italiano e sono pienamente integrati anche se hanno la pelle di colore diverso». Due mamme, sempre musulmane, concordano che il simbolo religioso «non è un problema. Invece pensiamo sia giusto mettere un tetto per gli stranieri visto che in effetti siamo in troppi e c'è il rischio che non ci sia integrazione». Una voce fuori dal coro, la loro, a cui si aggiunge quella di un'altra mamma, tra i pochige-

nitori a condividere la soglia del 30%. «Sono d'accordo con il Comune sul tetto agli stranieri, perché sono talmente numerosi che i nostri piccolini finiscono per essere in minoranza. Una mia amica che fa la maestra, ha un solo allievo italiano su 24 e non riesce neanche più a fare lezione. Giusto anche l'intervento sul crocifisso. Se io vado nel loro Paese devo rispettare le regole, qua da noi Gesù c'è sempre stato quindi

Più netta la posizione sul tetto agli stranieri bocciato dalla maggior parte delle famiglie

di non vedo il motivo per cui il crocifisso è stato tolto».

«Il crocifisso in classe? Sono favorevole al 100%», risponde correndo via una mamma, che però ammette di essere di parte. «Sono una catechista e non penso che da me ci possa aspettare una posizione diversa». «Sinceramente credo che sia sbagliato imporlo - replica invece un papà italiano -. Alla fine la nostra Costituzione ci dice che siamo un Paese laico,

quindi imporre il simbolo di una religione penso sia scorretto». Una posizione sostenuta anche da un altro genitore. «Parlano tanto di Gesù, poi sparerebbero contro il primo bisognoso. Se questi politici sono cresciuti con quel simbolo, forse possiamo anche farne a meno». «Sono nata con il crocifisso - racconta una mamma italiana -. Sono cattolica e per tutti noi cattolici è un simbolo, quindi fanno bene a rimetterlo. Sugli stranieri invece penso sia un discorso lungo, forse servirebbero più asili così ci sarebbe posto per tutti». «La religione fa bene - aggiunge un'altra signora - quindi non ci vedo nulla di negativo, anzi». Un papà invece racconta di essere l'unico in famiglia a non avere la cittadinanza italiana «mentre mia moglie e la bimba ce l'hanno. Sinceramente non conosco bene il nuovo regolamento, ma penso che la cosa non ci riguardi. Quanto al crocifisso, buh, non ho un'idea precisa».

«Credo che sia una imposizione inaccettabile - attacca invece una signora dell'Est Europa - anche perché l'Italia è un Paese che lascia libertà ai suoi cittadini. Vero che c'è una forte presenza di cattolici, però mi sembra che i politici hanno voluto questo provvedimento puntino a lavarsi la coscienza con un simbolo piuttosto che a comportarsi da cristiani. È inutile mettere le croci e poi sparare sui migranti, alla fine anche Gesù lo era».

«Io sono diventata cittadina italiana - racconta invece un'altra donna, sempre dell'Est - mentre mio marito non lo è ancora. Del crocifisso mi interessa poco, sono preoccupata che mia figlia venga spostata in un'altra scuola. Fa ridere anche perché parla l'italiano meglio dei suoi compagni di scuola». Una ragazza che attende di poter entrare per recuperare uno dei figli pensa che «in un Paese libero il tetto del 30% sia una cosa ingiusta. Il crocifisso invece va bene perché un simbolo della nostra realtà».

BY NC ND AL CLUNI DIRITTI RISERVATI



LE REAZIONI

Lo strappo diventa caso nazionale E la Cgil pensa all'azione legale

Forti contrarietà anche all'interno della comunità cristiana. Il presidente delle Acli: «Può una città cosmopolita ricorrere a simile imposizione?»

TRIESTE. Diventa un caso nazionale l'imposizione, da parte della giunta di Trieste, della presenza del crocifisso «in ogni spazio didattico» delle scuole dell'infanzia comunali. Il provvedimento ha infatti attirato l'attenzione del tavolo «Saltamuri», che raggruppa un centinaio di associazioni in tutta Italia, attive nella promozione dei diritti dell'infanzia: «Analizzeremo la delibera e valuteremo se ci sono gli estremi per intrapren-

dere un'azione legale».

Fabrizio Dacrema, referente di Saltamuri ed esponente Cgil nazionale, così motiva la scelta: «Secondo la legge la scuola ha come primo obiettivo quello di integrare tutti gli alunni. Ecco perché deve limitare l'esposizione di simboli religiosi. Ovviamente siamo contrari anche al tetto del 30%, imposto alla presenza di bambini stranieri». A livello regionale Adriano Zonta, segretario del comparto scuola Cgil, aggiunge: «La politica si affida alla Costituzione: le scuole sono laiche. Se poi gli esponenti della giunta di Trieste si sentono così religiosi, allora che ascoltino il messaggio di papa



Un crocifisso appeso in classe vicino ad una lavagna

Francesco: nemmeno il governo nazionale lo sta facendo».

Per il segretario Pd Fvg Salvatore Spitaleri «la tradizione cristiana è un dato ineludibile della cultura occidentale: imporre la presenza del crocifisso con un atto burocratico non rende però giustizia all'universalità del simbolo e ingrigisce gli stessi valori cristiani». «La dicitura precedente, voluta dalla giunta Cosolini, bastava a tutelare i crocifissi - prosegue la segretaria Pd Trieste Laura Famulari -. Così invece si strumentalizza il simbolo, contro lo stesso principio cristiano, ai fini elettorali della destra. Alla faccia di autonomia didattica e laicità dello Stato».

Perplesità anche all'interno del mondo cattolico: «Mi preoccupano non tanto singoli punti del provvedimento, quanto il metodo: si esacerbano le differenze all'interno della comunità cittadina - afferma il presidente Acli Trieste Cristiano Cozzolino -. Può l'amministrazione

ne di una città cosmopolita, nel 2018, imporre un simbolo che ha significato opposto alle politiche di questo governo? È l'imposizione a fare problema, non la croce in sé. Siamo cristiani prima che cattolici».

Il pastore Aleksander Erniša, della comunità luterana di Trieste, non è «contro la presenza della croce, ma non la ritengo necessaria in ogni spazio didattico: la priorità è far sentire a proprio agio tutti gli alunni. Ogni chiesa luterana è abituata a collaborare con lo Stato che la ospita».

Una riflessione simile a quella dell'imam di Trieste Nader Akkad: «Il crocifisso a scuola non è un problema per l'Islam. Ma diverso potrebbe essere il punto di vista dello Stato italiano, che potrebbe volere nelle aule un segno della Repubblica. Ad esempio un ritratto del Capo dello Stato, magari vicino alla croce, a ricordare che i cittadini sono tutti uguali».

L.G.

Il caso a Trieste



Una mamma con due figli piccoli appena usciti da scuola. I genitori si dividono su crocifisso e tetto agli stranieri Foto Lasorte

LA POSIZIONE DELLA CURIA

«Cristo non offende nessuno E lo Stato è laico, non laicista»

La Diocesi rompe il silenzio e rivendica la validità del nuovo provvedimento
«Chi parla di abuso, sbaglia. È un richiamo alle radici culturali dell'Europa»

Lilli Goriup

TRIESTE. La Diocesi di Trieste rompe il silenzio e si schiera con la giunta Dipiazza. Lo fa chiarendo che il crocifisso a scuola non è discriminatorio ma, al contrario, «un'opportunità offerta dagli amministratori della cosa pubblica per un'educazione all'accoglienza e all'inclusione rispettosa e leale, per chi accoglie e per chi è accolto».

È il vicario episcopale per il laicato e la cultura, monsignor Ettore Malnati, a difendere il provvedimento, parlando dal carattere universale del Cristo: «Il crocifisso non è solo il simbolo della Chiesa cattolica, ma dell'intera cultura europea, occidentale e orientale. Non offende nessuno, anzi insegna a tutti il perdono e la non violenza. Gli ebrei, e Lui era ebreo come loro, sono stati accolti nelle sue preghiere di perdono. Gli islamici onorano Gesù come un profeta. I cristiani riformati hanno una spiritualità che viene dal Lutero del "deus absconditus". I non credenti di retto sentire rispettano la cultura che viene da chi dà la vita non solo per gli amici, ma anche per i nemici. Gli iconoclasti ovviamente lo distruggono. Ma dell'uomo della croce del Golgota l'umanità ha rispetto e bisogno».

«L'Europa da sempre si è riconosciuta nel Cristo della croce - prosegue Malnati -



Il vicario per la cultura e il laicato don Ettore Malnati insieme al vescovo Giampaolo Crepaldi

Non penso che i suoi popoli, la cui cultura è debitrice anche al Cristo della sofferenza e della fraternità, debbano nascondere quel "segno" che richiama le loro origini culturali e spirituali. Ciò non deve essere brandito come segno di discriminazione, bensì di accoglienza e di conoscenza delle radici di un popolo nel quale si inseriscono per camminare insieme con altri gruppi di cultura e religioni diverse».

Il vicario del vescovo passa quindi a esaminare la peculiarità della situazione triestina: «Non è corretto né giusto affermare che l'esibizione di

questo segno nei luoghi educativi della città sia un abuso. Lo Stato è laico ma non laicista: riconosce le sue radici e lascia libertà nella confessione di questa o quella religione o cultura dei vari gruppi etnici che lo compongono. Se poi si usa il Crocifisso per discriminare, e non è questo l'obiettivo - ci tiene a specificare Malnati -, allora ciò è contrario al diritto della libertà religiosa. Ma il crocifisso nei luoghi pubblici in Italia non ha mai avuto questo scopo, è un richiamo alle nostre radici culturali, che partono da quella lontana evangelizzazione che ha reso l'Europa

ciò che, nel bene e nel male, grazie al cristianesimo». Conclude: «Trieste, la città tollerante voluta da Maria Teresa, non ha abdicato alla sua identità cristiana e ai segni di questa, pur dando libertà di culto a ebrei, riformati, soldati islamico-bosniaci e alle comunità serba e greca. Credo che il segno del Cristo della croce nei luoghi della didattica sia un'opportunità offerta dagli amministratori della cosa pubblica per una educazione all'accoglienza e all'inclusione rispettosa e leale, per chi accoglie e per chi è accolto».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ASSESSORE

«Quel simbolo per noi è come il tricolore È un fattore di identità»

Forza Italia difende la scelta e le altre misure contenute nel regolamento
«Il grembiolino? Evita disuguaglianze in classe»

Giovanni Tomasin

TRIESTE. «Il crocifisso è come il tricolore». L'assessore comunale all'Istruzione di Trieste, Angela Brandi, rivendica la validità del nuovo regolamento sugli asili in una conferenza stampa tenuta assieme al collega assessore Lorenzo Giorgi, al capogruppo in Consiglio Piero Camber e

al consigliere Alberto Polacco. Brandi ha giustificato così la scelta di imporre il crocifisso in ogni aula: «Paragono il crocifisso al tricolore nel senso che per me va al di là del suo significato religioso: rappresenta un sistema di valori di libertà e uguaglianza e fa riferimento alla nostra identità culturale, alle nostre tradizioni, le radici dell'Europa. In questo senso è doveroso appendere il crocifisso nelle aule. E in ogni caso c'era anche nel regolamento precedente».

L'assessore ha poi approfondito le ragioni del tetto al 30% agli scolari stranieri ne-

gli istituti triestini: «Ci limitiamo ad applicare una circolare ministeriale che fissa "di norma" al 30% il tetto. Quel "di norma" c'è anche nel nostro regolamento, non cacciamo nessuno». Ha aggiunto ancora l'assessore: «I bambini stranieri e le loro famiglie richiedono un impegno ulteriore agli istituti. Lo dimostrano le 139 chiamate ai mediatori culturali dell'anno scorso, che hanno comportato una spesa da oltre 14 mila euro. Se il problema non esistesse, queste chiamate non ci sarebbero».

Il ragionamento della giunta è quindi quello di



L'assessore all'istruzione del Comune di Trieste Angela Brandi in una immagine d'archivio

«spalmare» gli studenti in sovrannumero: «Gli istituti che superano il 30% attualmente sono sei. Abbiamo verificato le distanze percorribili a piedi che li separano dalle scuole alternative, e si tratta sempre di qualche minuto. Le famiglie, sia stranie-

re sia italiane, avranno semplicemente la possibilità di scegliere, ma nessuno sarà privato del servizio».

L'assessore ha rivendicato anche la reintroduzione del grembiolino: «Rappresenta un simbolo di appartenenza alla scuola e un criterio di

uguaglianza per tutti i bambini. Non ci saranno sfilate di moda, paragoni ed emulazioni. Inoltre è una cosa anche pratica di aiuto alle mamme, visto che i bambini tendono a sporcarsi giocando».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione

Cresce lo sconto sugli affitti Ater per gli inquilini che vivono soli

Riduzioni fino al 18% sull'affitto per Isee sotto i 10 mila euro
Misura prolungata fino al 2021. Salvi i precari di Cro e Burlo

Diego D'Amelio

TRIESTE. Sarà prolungato fino al 2021 e aumentato di qualche euro lo sconto dell'affitto a carico delle persone sole che abitano le case Ater. La decisione è contenuta nella manovra di bilancio regionale, che prevede appunto la proroga della misura e un aumento di 400 mila euro del capitolo di spesa che stabilisce l'entità dello sgravio. Su un altro fronte, la giunta Fedriga annuncia intanto il prolungamento dei contratti dei ricercatori precari del Burlo di Trieste e del Cro di Aviano, che nei giorni scorsi avevano protestato davanti al Consiglio regionale per il rischio di perdere il posto di lavoro a fine anno.

CASE POPOLARI

Il centrodestra prolunga e rafforza la misura introdotta nel 2017 dalla giunta Serracchia, intervenuta con 2 milioni all'anno per alleviare la condizione di circa ottomila affittuari. Questi erano stati chiamati a pagare un canone più alto a causa dell'introduzione di nuove regole per il calcolo dell'Isee, che ad oggi favoriscono i nuclei familiari e penalizzano le persone sole. L'annuncio arriva dal consigliere regionale della Lega, Antonio Calligaris, che parla di «importante intervento a favore di persone sole e con basso reddito».

Nel ddl di stabilità si prevede il prolungamento della misura fino al 2021 per i nuclei

monoparentali che abbiano un reddito Isee entro i 20 mila euro. Le fasce interessate sono quelle che pagano gli affitti più bassi, ovvero chi sta entro i 10 mila euro e chi invece occupa la fascia successiva: rispettivamente 5.200 e 2.800 persone circa, pari al 75% dei due segmenti di reddito.

«Con l'introduzione dell'Isee quale parametro per il calcolo del canone – spiega Calli-

Per finanziare gli sgravi la manovra prevede un budget di 400 mila euro

garis – questa tipologia di inquilini costituita principalmente da persone anziane che vivono sole è stata investita da un aumento consistente, fino a quasi il 30% in più». Cifre contenute in termini assoluti, ma che per chi percepisce la pensione minima incidono sulla tenuta del proprio bilancio: «Partendo da un canone mensile medio di 40 euro, l'applicazione dell'Isee può portare ad aumenti dai 12 ai 18 euro mensili», specifica appunto l'esponente leghista.

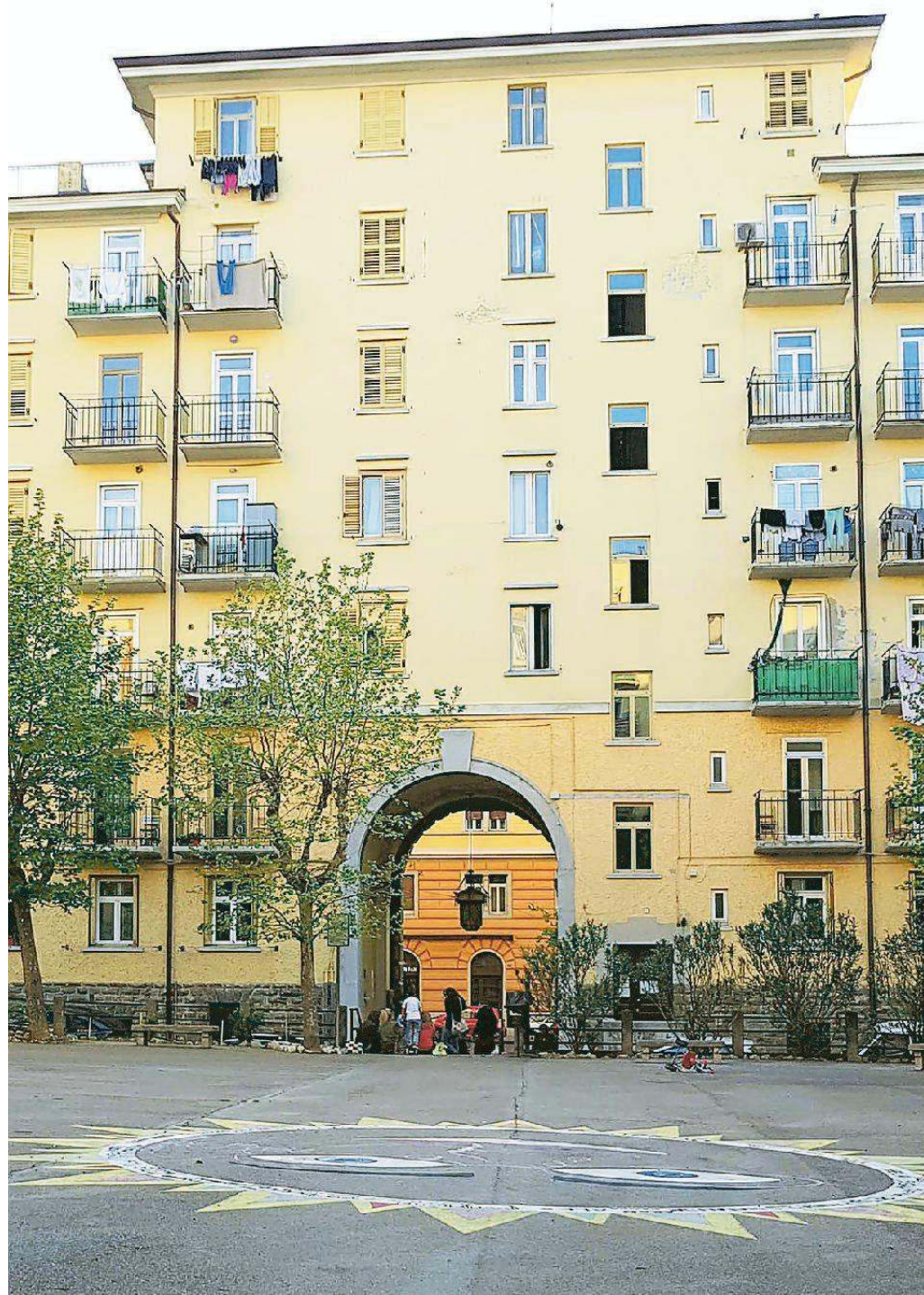
Il calmiera era stato introdotto nel 2017 dal centrosinistra: «Per il 2019 era prevista una facilitazione del 12,5% per Isee fino a 10 mila euro e del 7,5% per la fascia fino a 20 mila. Con l'aumento di 400 mila euro del Fondo sociale per le Ater, che viene ora portato a

12,7 milioni, la riduzione del canone per il 2019 viene portata rispettivamente al 18% e all'11%», dice Calligaris. La speranza è che la misura possa ora diventare strutturale: «L'aumento della riduzione per il 2019 e il prolungamento fino al 2021 – conclude il leghista – permettono una valutazione sulla possibilità di rendere stabile questo aiuto, considerata l'attenzione verso una categoria di inquilini costituita principalmente da persone anziane, sole e con un basso reddito».

Renato Kneipp, rappresentante del sindacato degli inquilini Sunia Cgil, preferisce però aspettare la verifica dei numeri: «Bene che ci sia il prosieguo del provvedimento fortemente richiesto dai sindacati degli inquilini e delle confederazioni. Ora lo analizzeremo con attenzione per verificarne gli effettivi benefici».

RICERCATORI

Nel corso della stessa giornata, l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi annuncia il momentaneo rinnovo dei contratti della parte dei 260 ricercatori precari di Burlo e Cro in scadenza, costretti a lavorare con le più svariate forme contrattuali, dalle borse di studio al ricorso con partita iva, passando per co.co.co. e co.co.pro. I rapporti di lavoro sono stati prorogati dalle rispettive Aziende sanitarie: un anno per i chi abbia già maturato i requisiti per la stabilizzazione e tre mesi per gli altri. Un tempo



Il complesso Ater chiamato "Vaticano" a Trieste

PROGETTO FVG

«Via l'obbligo sulle Uti: più serenità per i sindaci»

«Il disegno di legge che andrà in aula fra circa venti giorni per l'approvazione è un messaggio di serenità per i sindaci che dal primo gennaio non avranno più vincoli: si entra in un sistema dove le unioni territoriali ci saranno ancora, ma sarà una libera scelta dei Comuni aderirvi o meno». Così il consigliere regionale di Progetto Fvg, Mauro Di Bert, durante un incontro a Udine sulla riforma degli locali.

che Riccardi giudica congruo per «espletare le procedure di nuovi bandi che possano garantire un po' di stabilità anche a loro, ricordando comunque che questa partita non dipende dalla Regione ma da decisioni statali». Davanti al presidio organizzato nei giorni scorsi, Riccardi aveva «promesso che la Regione sarebbe stata accanto ai ricercatori, riconoscendo il valore fondamentale ai fini del nostro progetto di sanità per la regione».

Rossana Giacaz, responsabile Cgil per la sanità, approva «la velocità dimostrata dalla giunta», ma evidenzia che ora

«bisogna spingere a Roma affinché si riconosca definitivamente la figura dei ricercatori degli Irccs come Burlo e Cro, perché solo così potranno arrivare le stabilizzazioni di tremila persone in tutta Italia». L'assessore sottolinea al proposito che in questi giorni «il governatore Fedriga ha inviato una lettera direttamente al premier Conte, mentre ho scritto personalmente al ministro della Salute, Giulia Grillo, sollecitando una soluzione condivisa e definitiva che ponga i ricercatori nelle condizioni di operare in piena serenità». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL BILANCIO SOCIALE 2017 DELL'INPS

In Fvg timida ripresa del lavoro ma le stabilizzazioni "latitano"

Contratti a termine in crescita del 31,5 per cento da un anno all'altro ma le assunzioni a tempo indeterminato calano dell'1,6 per cento

Ugo Salvini

TRIESTE. In Friuli Venezia Giulia c'è una timida ripresa dell'occupazione, confermata dall'aumento del numero

delle aziende attive con dipendenti del settore privato (+1,6% nel 2017 rispetto al 2016). Ma essa si traduce soprattutto nella stipula di contratti a tempo determinato, modalità che conferma la grande cautela che segna le attuali scelte delle imprese.

In sostanza, pur essendo in lieve crescita le commesse, la svolta non induce gli imprenditori a fare passi troppo lunghi. Meglio fermarsi a contrat-

ti di qualche mese. Questo per sommi capi il quadro dell'economia del Friuli Venezia Giulia, in base ai dati forniti ieri dalla sede regionale dell'Inps, dov'è stato presentato il bilancio sociale del 2017.

Qualche numero. I lavoratori dipendenti, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato, iscritti alle gestioni private, sono aumentati del 3,9 per cento nel 2017 rispetto al 2016. In particolare, c'è

stato un forte balzo del settore agricolo, con una crescita del 24,09 per cento, seguito dal comparto dei lavoratori domestici (+9,3%). In netta discesa invece i lavoratori parasubordinati (-8,2%). Se si entra nel dettaglio però, ed escludendo il mondo dell'agricoltura, che ha dinamiche proprie, ecco evidenziarsi, nel settore che riguarda i lavoratori dipendenti, un calo dell'1,6 per cento dei contratti a tempo indeterminato a fronte di una marcata crescita (+31,5%) di quelli a tempo determinato. Una forbice che sembra destinata a dilatarsi, almeno nel breve periodo. «Il ritorno ai contratti a tempo indeterminato è ancora lontano – ha detto il presidente del Consiglio di indirizzo e vigi-

lanza (Civ) dell'Inps, Guglielmo Loy – perché il pur evidente aumento delle commesse non è per ora accolto con fiducia dagli imprenditori. Questa situazione – ha aggiunto – comporta una discontinuità nella copertura contributiva dei lavoratori. Inoltre – ha proseguito – è evidente che sia-

Loy, presidente del consiglio d'indirizzo: «Per i giovani l'attesa di un posto si allunga»

mo davanti a un meccanismo che sta allungando i tempi di attesa dei giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro. Temo che, in prospettiva –

ha concluso Loy –, sarà necessario fare l'abitudine all'assenza di certezza nella continuità del lavoro».

«I flussi di cassa per l'Inps – ha osservato Stefano Ugo Quaranta, direttore della sede regionale – sono in aumento. Bisogna però porre l'accento anche sulla situazione nel settore pubblico, dove l'età media sta aumentando. Su 84 mila dipendenti pubblici – ha precisato – quasi 30 mila hanno un'età fra i 45 e i 54 anni e poco più di 15 mila sono fra i 55 e i 59». Dai dati emerge poi un ulteriore elemento che conferma che l'uscita dalla crisi è lontana: il crollo del numero dei lavoratori autonomi, scesi del 7 per cento dal 2011 al 2017. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La giunta apre al terzo mandato per i sindaci dei piccoli Comuni

L'assessore alle Autonomie Roberti: «Agendo subito, modifica operativa già per le elezioni 2019»

Marco Ballico

TRIESTE. I sindaci dei piccoli Comuni si erano trovati a Visco un paio di settimane fa per rilanciare la partita del terzo mandato, cancellato dalla legge 19 del 2013, una delle prime dell'era Serracchiani. Si trattava del rilancio di un'iniziativa che nel febbraio 2017 aveva prodotto un ordine del giorno inviato al governo regionale senza riscontro. Ieri invece, dal centrodestra, è arrivata un'apertura.

«La maggioranza ha avviato su questo tema una profonda riflessione di natura principalmente tecnica, dato che coinvolge numerosi Comuni prossimi al voto», le parole dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti dopo il confronto con la delegazione della consulta guidata dal sindaco di Visco Elena Cecotti. Il riferimento è al fatto che in Fvg per "piccoli" Comuni si

intendono quelli con meno di 3.000 abitanti (ben 85 dei 118 al voto nel 2019), mentre nel resto d'Italia il limite è fissato a 5.000. Il nodo è quello di trovare candidati a una poltrona per nulla comoda. Nelle piccole amministrazioni, rileva ancora Roberti, «i primi cittadini sono spesso chiamati a sopprimere alla mancanza di personale con il proprio impegno. E dunque chi si mette al servizio della comunità rispetto al passato ha maggiori responsabilità e minori risorse e l'esiguità dei compensi e delle indennità non consente di svolgere l'incarico a tempo pieno». Dopo di che, per consentire alla modifica di essere operativa già con le amministrative di primavera, è necessario fare in fretta. «Agendo entro dicembre – già avverte l'assessore – ci sono ancora i tempi». Ma è una questione anche politica. Su un tema che riguarda tutti, non c'è intenzione di forzare: «Serve ampio appoggio



L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, qui nell'aula del Consiglio del Fvg

da parte di tutte le componenti politiche in Consiglio regionale, altrimenti la questione sarà affrontata dopo la tornata elettorale di maggio».

Una prima risposta, non positiva, arriva dal Pd. «Sul tema degli enti locali siamo certamente disponibili a ragionare nel complesso del sistema, di certo non è pensabile affrontare le cose spizzichi e bocconi – dice il capogruppo Sergio Bolzonello –. Se poi si pensa che tutto ciò dovrebbe avvenire a pochi mesi dalle prossime elezioni amministrative, riteniamo a maggior ragione che fare un'operazione di questo tipo è insensato». E dunque, «solo se il centrodestra porterà in aula tutto l'impianto riguardante gli enti locali, siamo pronti a discutere di tutto». Difficile pure immaginare un'intesa con i grillini, dopo che il gruppo del Movimento 5 Stelle, a prima firma Mauro Capozzella, ha depositato a fine ottobre una proposta di legge che affronta la materia in maniera complessiva. Con non poche novità, a partire dal principio di un candidato sindaco per ogni lista, escludendo dunque le coalizioni. Nella pdl pentastellata si prevede poi l'impossibilità di candidarsi consigliere contemporaneamente in due Comuni e il divieto del voto disgiunto anche per i Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

da lunedì 26 novembre a mercoledì 5 dicembre

SOTTOCOSTO



LA SCELTA PIÙ
CONVENIENTE

ALTROCONSUMO
APPROVATO

Pubblicato
l'11/2018

PRODOTTI PIÙ ECONOMICI
Rilevazione prezzi svolta tra il 16/04/18 e il 13/05/18
su 1012 punti vendita, in 70 città, su 115 categorie di prodotto.

DISCOUNT
SALVAPREZZO IN ITALIA

SOTTO
COSTO %

1'29

pezzi disponibili 4.000

Prosciutto cotto

120 g
€ 10,75/kg



SOTTO
COSTO %

1'19

-27%
pezzi disponibili 3.500

Frollini Cacao
e Panna
700 g
€ 1,70/kg



SOTTO
COSTO %

4'99

pezzi disponibili 8.000

FERRERO
Nutella
950 g
€ 5,25/kg



SOTTO
COSTO %

1'29

-31%
pezzi disponibili 10.000

Tonno

in olio di oliva
3 x 80 g
€ 5,38/kg



SOTTO
COSTO %

0'39

-33%
pezzi disponibili 13.000

Penne rigate
1 kg

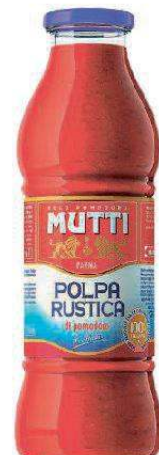


SOTTO
COSTO %

0'85

pezzi disponibili 40.000

MUTTI
Polpa rustica
di pomodoro
690 g
€ 1,23/kg



Vieni a trovarci
nei negozi di:

Trieste
Via del Coroneo, 1

Ronchi dei Legionari (GO)
Via Pietro Micca, 8

Scarica l'App ALDI Italia e
seguici sui canali social



aldi.it

I nodi del governo

Patto sui migranti Salvini sfila l'Italia e si schiera con Orbán e Kurz

Il leghista detta la linea all'esecutivo, ma è lite con i 5Stelle
«Non saremo a Marrakech, decideranno le Camere»

Federico Capurso

ROMA. L'Italia non aderirà al Global compact on migration né al Global compact on refugees, i due accordi promossi dalle Nazioni unite per favorire la cooperazione internazionale in materia di immigrazione e rifugiati. Lo ha deciso il vice presidente del Consiglio Matteo Salvini, annunciando alla Camera che nessun rappresentante del governo italiano sarà l'11 dicembre a Marrakech, in Marocco, per la firma dei trattati. Il presidente del Consiglio Giuseppe

Conte imbarazzato si riserva di aderire «solo quando il Parlamento si sarà pronunciato»

pe Conte, invece, si è limitato a confermare quanto già stabilito dal leader leghista. E lo ha fatto costringendo se stesso a una giravolta tanto vistosa da instillare forse un dubbio nei pensieri dei leader che incontrerà in questi giorni al G20 in Argentina, circa il reale potere decisionale di Salvini, sulla carta semplice «partner di minoranza» del governo.

Appena due mesi fa, intervenendo all'Assemblea generale dell'Onu, Conte assicurava infatti il «sostegno italiano al Global compact, perché i fenomeni migratori richiedo-

no una risposta strutturata, multilivello, di breve, medio e lungo periodo da parte dell'intera comunità internazionale». Più di recente, appena una settimana fa, il ministro degli Esteri Enzo Moavero interveniva a Montecitorio per ribadire «l'orientamento favorevole» nei confronti del Global compact. Oggi, invece, per accarezzare i desideri di Salvini, Conte sfilava di fatto il governo dall'accordo, «riservandosi di aderire o meno al documento solo quando il Parlamento si sarà pronunciato». Il Global compact, aggiunge, «è assolutamente compatibile con la nostra strategia, ho condiviso il piano con i miei partner Ue, non ho cambiato idea, ma essendo un documento che ha valore politico abbiamo convenuto che forse è giusto creare un passaggio in aula». La via d'uscita parlamentare, però, sembra nascere solo per rendere più digeribile ai Cinque stelle l'ennesima sconfitta interna. E infatti i leghisti già esultano: «Il Global compact non arriverà mai in aula, i grillini lo sanno benissimo. Fino a gennaio c'è la manovra, poi chissà. La questione, ormai, è chiusa».

Come gli Stati Uniti di Donald Trump, come i paesi del gruppo di Visegrad, dell'Ungheria di Viktor Orbán e dell'Austria di Sebastian Kurz, l'Italia di Salvini, unico tra i Paesi fondatori dell'Unione europea, si allinea all'asse sovranista. Nel Movimento si

SCHEDA

L'accordo

Sono 23 gli obiettivi del Global Compact for Migration che sarà discusso a Marrakech il 10 e l'11 dicembre. I punti principali prevedono: la riduzione dei fattori che costringono le persone a lasciare il Paese d'origine, il miglioramento della disponibilità e la flessibilità dei percorsi per la migrazione regolare, salvare vite umane e organizzare sforzi internazionali coordinati per i migranti dispersi, gestire i confini in modo integrato, sicuro e coordinato, responsabilizzare i migranti e le società affinché si realizzino la piena inclusione e la coesione sociale, eliminare tutte le forme di discriminazione e promuovere un discorso pubblico basato su elementi concreti per modellare la percezione della migrazione.

Le resistenze

Ad opporre resistenza sono diversi Paesi che nel 2016 hanno firmato il documento, salvo poi fare marcia indietro con i cambiamenti di colore politico dei propri governi. Oltre all'Italia ci sono in primis gli Usa di Trump, seguiti dai Paesi del gruppo di Visegrad (Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria), ai quali si sono aggiunti Austria, Bulgaria, Svizzera e Polonia. Anche la Svizzera affiderà la decisione al parlamento.

Il sostegno

Il testo prevede, inoltre, un maggiore sostegno ai Paesi e alle comunità che ospitano il maggior numero di rifugiati.



sollevano voci critiche. E la conseguente frattura che si crea all'interno della maggioranza di governo si riflette anche in Europa, dove gli eurodeputati di Lega e M5S ieri hanno votato in modo opposto la proposta di discutere il Global compact in seno al Parlamento europeo. Chi tra i Cinque stelle si oppone con più forza alla posizione leghista e tenta di riaprire all'ultimo la partita è il sottosegretario agli Esteri Manlio Di Stefa-

no. È lui a chiedere, nella notte di martedì, un incontro a Palazzo Chigi con Conte, Moavero e Salvini, per tentare di convincere il leader del Carroccio della bontà del Global compact. «Non è vincolante», viene detto a Salvini, «possiamo firmarlo e poi non seguire le linee guida». Ma il tentativo di convincimento è debole, arriva tardi e fallisce. Dall'altra parte della barricata, il sottosegretario leghista agli Esteri Guglielmo Picchi

lavora da settimane alla bocciatura del Global compact. Tanto che persino i deputati M5S della commissione Esteri finiscono per fare riferimento a lui: «Quando ho chiesto chi stesse seguendo il dossier – confessa Sabrina De Carlo – Di Stefano mi ha risposto di parlare con Picchi». Il dubbio su chi abbia davvero potere decisionale nel governo, evidentemente, sta venendo anche ai Cinque stelle. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO FRA MINISTRI

Moavero si impegna con Cerar per i fondi alla stampa slovena

Il capo della Farnesina promette di porre il tema a Palazzo Chigi
Lubiana chiede di accelerare l'iter per la restituzione del Narodni Dom di Trieste

Mauro Manzin

ROMA. Fedeltà all'Europa e ai principi che ne costituiscono la spina dorsale e nel nome di questi proseguire nei rappor-

ti bilaterali. È questo lo spirito emerso alla Farnesina durante l'incontro tra il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi e quello sloveno, Miro Cerar i quali avevano in agenda lo spinoso problema per la minoranza slovena in Italia che sta correndo il rischio di dover affrontare la chiusura del suo quotidiano Primorski Dnevnik per i tagli sull'editoria e dei finanziamenti alle minoranze preannunciati da Pa-

lazzo Chigi.

Il ministro Moavero si è impegnato a portare all'attenzione del governo la questione illustratagli con precisione da Cerar il quale ha evidenziato anche la necessità di implementare l'impegno italiano a garantire un seggio in Parlamento alla minoranza slovena e ad accelerare l'iter di restituzione del Narodni Dom (Casa del popolo) di Trieste alla Comunità slovena come

previsto negli accordi sottoscritti nel novembre dello scorso anno a Roma.

Un incontro assolutamente positivo secondo la senatrice del Pd Tatjana Rojc che ha incontrato lo stesso ministro Cerar per discutere proprio sui temi della minoranza slovena in Italia. «L'importante - dichiara Rojc - è che ci sia stato questo primo incontro ufficiale». Ora gli sguardi sono tutti puntati sulla Camera per vedere se passerà l'emendamento alla Def in tema di finanziamento dell'editoria e della minoranza firmato da Adriano Varrica, vice capogruppo a Montecitorio del M5S e poi seguire il suo «destino» alla commissione Bilancio del Senato. «È un emendamento molto circostanziato - commenta la

senatrice Rojc - segno che è stato scritto da qualcuno che conosce molto bene la nostra situazione».

È stata inoltre registrata un'ampia convergenza sulla necessità di assicurare la prospettiva europea dei Paesi dei Balcani occidentali. Moavero ha quindi esposto al collega

Discussa la questione della rappresentanza degli sloveni in Italia al Parlamento

sloveno le linee direttrici della presidenza italiana dell'Iniziativa Centro Europea del 2019. Cerar ha assicurato, in ragione delle comuni sensibi-

lità, un ruolo attivo di Lubiana. In tema di migrazioni, il titolare della Farnesina ha espresso l'urgenza di dare piena attuazione alle conclusioni del Consiglio Europeo di giugno 2018, con particolare riferimento alla condivisione degli oneri per l'accoglienza dei migranti soccorsi in mare.

È stata altresì sottolineata l'esigenza di un nuovo e più efficace approccio a livello europeo in materia di rimpatri. Con riferimento al bilancio pluriennale Ue per il periodo 2021-2027, il capo della diplomazia italiana ha evidenziato la necessità di aumentare le risorse dedicate alla cooperazione con i Paesi di origine e transito dei flussi migratori. —

BY NC ND AL CUNIDIRITTI RISERVATI



I due vicepremier e rispettivamente ministri di Sviluppo e Lavoro e Interno Luigi Di Maio (Cinquestelle) e Matteo Salvini (Lega)

SLOT MACHINE

Gioco d'azzardo, i piccoli gestori «Ora più tasse per le videolottery»

«Si aumenti il prelievo fiscale sulle multinazionali dell'azzardo che macinano milioni di euro con le loro pericolosissime videolottery. Grandi società che, spesso, non pagano le tasse in Italia». La proposta

è di Benedetto Palese, presidente di Agcai, che ha sottolineato come sia «incredibile gli apparecchi più pericolosi come le videolottery, siano soggetti ad una tassazione inferiore rispetto alle awp».

LO SCONTRO

Manovra, un dialogo tra sordi Mattarella: «Bilancio è di tutti»

Il capo dello Stato: «I conti in ordine servono a garantire i diritti dei cittadini»
Oggi il testo al vaglio dei 27, Roma media per evitare la procedura d'infrazione

Michele Di Branco

ROMA. La spada di Damocle della procedura d'infrazione rischia di essere un po' più vicina alla testa dell'Italia nelle prossime ore. I direttori generali dell'Eurogruppo e dell'Ecofin si riuniscono oggi per esaminare le opinioni negative della Commissione Ue sulla manovra messa a punto dal governo Conte.

È praticamente scontato che i tecnici daranno via libera e la palla passerà quindi tra i piedi dei ministri dell'Eurogruppo che dovranno decidere se appoggiare la linea dura della Commissione sull'Italia: passaggio che consentirebbe al lungo percorso della procedura di andare avanti. In poche parole, da lunedì prossimo in avanti, e fino al 1 febbraio 2019, l'Ue potrebbe aprire formalmente la procedura in qualunque momento.

Palazzo Chigi sta cercando di scongiurare questa dolorosa eventualità e, dopo aver a lungo fatto le barricate, ha aperto ad una discesa del deficit, fissato in legge di Bilancio al 2,4%. Ma il clima è teso. «Vogliamo vedere una correzione di traiettoria considerevole e non marginale ha avvertito con decisione» il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis. Insomma, un taglio del deficit limitato allo 0,2%, come sta facendo trapelare il governo, «non è sufficiente perché la distanza rimane molto ampia». Giuseppe Conte ha minimizzato: «Dombrovskis ha evidentemente delle certezze che io non ho, parlerò con Juncker» ha tagliato corto il premier. Mentre il vicepremier, Luigi Di Maio si è limitato ad affermare che «c'è



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella con il ministro dell'Economia Giovanni Tria

una trattativa in corso».

Il negoziato, però, appare quasi un dialogo tra sordi. Perché all'Europa che chiede, appunto, modifiche drastiche, il governo risponde aprendo solo a modeste correzioni. «Tutte le misure della manovra devono concorrere a creare un contesto favorevole alla crescita determinando le necessarie condizioni di stabilità e inclusione sociale» ha spiegato ieri il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, in Senato, precisando tuttavia che «si stanno attentamente valutando, man mano che si va avanti, i costi effettivi delle misure inserite in manovra, per capire se si possono trovare gli spazi finanziari per migliorare l'equilibrio tra la crescita e il consolidamento dei conti pubblici». A spingere per un accordo Roma-Bruxelles c'è il Quirinale. «È evidente come, senza finanze pubbliche

solide e stabili, non risulti possibile tutelare i diritti sociali in modo efficace e duraturo, assicurando l'indispensabile criterio dell'equità intergenerazionale» ha ammonito Sergio Mattarella. «Il bilancio – ha proseguito il Capo dello Stato – è un bene

**La Commissione Ue
«Serve una correzione
che sia considerevole
e non marginale»**

pubblico e serve equilibrio tra risorse disponibili e spese necessarie». È evidente che Mattarella sta cercando di allievrare il senso di isolamento che sta mettendo pressione sull'Italia. Tanto più alla luce del moltiplicarsi delle dichiarazioni ostili. «Le sanzioni sono un fallimento per il Paese che le subisce – ha spie-

gato il commissario Ue agli affari economici, Pierre Moscovici – ma la flessibilità ha dei limiti, quello delle regole». Regole che, a giudizio, Tria, il governo precedente non aveva rispettato alla lettera. «Nel maggio scorso – ha ricordato il ministro – la Commissione non aveva aperto la procedura d'infrazione contro l'Italia perché aveva dato credito alle promesse di aggiustamento strutturale avanzate dall'esecutivo di Gentiloni, ma prive di realismo».

Come a dire: ci siamo trovati tra le mani un'eredità pesante. La diplomazia è in fermento: Di Maio è in missione a Bruxelles, per partecipare per la prima volta da quando è ministro al Consiglio Ue competitività. Il vicepremier avrà diversi bilaterali con alcuni commissari e tra questi incontrerà anche la commissaria Ue alla concorrenza, Margrethe Vestager.

Passa al Senato in prima lettura il decreto fiscale caro alla Lega
Addio al condono sostituito da una sanatoria sugli errori formali

Cade lo “scudo antispread” per banche e società non quotate

LE MISURE

Primo via libera al decreto fiscale: nel passaggio in Aula al Senato arriva qualche novità, come il bonus bebè raddoppiato e la stretta sugli evasori seriali dell'Rc Auto, ma si perde qualche pezzo che potreb-

be essere recuperato in manovra, come l'obbligo per i concessionari autostradali di continuare a investire in manutenzione anche a concessione scaduta e lo scudo antispread per banche e società non quotate, come le Bcc. Sarebbe senza fondamento invece l'ipotesi, circolata in questi giorni, di non fare il secondo passaggio

alla Camera, facendo confluire il testo nella manovra. Si creerebbe peraltro un vuoto normativo di 9 giorni tra la scadenza del decreto, il 22 dicembre, e l'entrata in vigore della manovra l'1 gennaio 2019.

Tra le novità del testo, che ora va a Montecitorio, c'è l'addio al condono: al suo posto arriva la sanatoria sugli errori

formali, da correggere pagando un forfait di 200 euro per anno d'imposta. L'introito previsto è di circa 1,1 miliardi in due anni. Le rate per la rottamazione ter dal 2020 passano da 2 a 4 scadenze l'anno, di importi quindi più bassi, ma vanno sempre saldate in 5 anni. Niente sanzioni per ritardi entro i 5 giorni. Poi arrivano i maxisconti per chiudere i contenziosi col Fisco: sconto del 10% e senza sanzioni e interessi (pagando quindi il 90% del richiesto) per chiudere la lite per cui si è solo presentato ricorso. In caso di vittoria in primo grado si può pagare il 40% del dovuto per chiudere, con vittoria in secondo grado il 15%. Se c'è doppia vittoria del contribuente, si chiude col 5%.

Guai anche per gli automobi-

listi indisciplinati ed evasori seriali di Rc Auto: raddoppia tra 848 e 3.393 euro la multa per gli automobilisti che verranno “beccati” più di una volta senza assicurazione, che rischia anche la sospensione della patente per 2 mesi.

**Stretta sugli evasori
seriali dell'RC Auto:
le multe ai recidivi
saranno raddoppiate**

Si crea poi la cornice per la rete unica a banda ultralarga a controllo pubblico, con norme per la concorrenza e attenzione ai dipendenti. L'Agcom per il meccanismo di remunerazione terrà conto «del costo stori-

co» delle reti e «della forza lavoro» dei soggetti coinvolti.

Dal 2020 scatterà la dichiarazione precompilata grazie ai dati acquisiti con l'obbligo di e-fattura, da cui sono esclusi medici e farmacisti. Per chi la accetta stop al registro delle fatture e degli acquisti. Sanzioni congelate fino a settembre.

Le Fiamme gialle potranno avere accesso ai dati di sintesi dei conti correnti, che potranno essere conservati per 10 anni. Quanto alle banche popolari (mancano Bari e Sondrio) avranno tempo fino al 31 dicembre 2019 per trasformarsi in Spa. Per le Bcc, scatta una deroga per le Raiffeisen, che potranno optare per i sistemi di tutela sul modello tedesco. Uno “scudo antispread” rimane per le assicurazioni. —

I nodi del governo

Misure antidegrado e revoca dell'asilo Passa il dl sicurezza

Alla Camera il varo con 396 sì e 99 no. Astenuti tra i 5Stelle Norme più severe sui rifugiati. E braccialetto per gli stalker

ROMA. Dopo aver incassato l'altro ieri il voto di fiducia, il decreto sicurezza viene approvato in via definitiva alla Camera con 396 sì e 99 no. Oltre alla maggioranza si esprimono a favore del provvedimento anche FdI e FI. La Lega esulta con una «ola» in Aula. Il Pd, insieme a LeU, fa interventi fiume anche sui vari ordini del giorno e protesta con maschere bianche sul volto. Immobili i grillini presenti, ma 14 deputati del M5S non hanno votato nell'Aula della Camera e altri 22, tra cui Luigi Di Maio, sono risultati in missione. In sintesi, il contenuto del decreto.

STRETTA SUI PERMESSI

Si abroga il permesso di soggiorno per motivi umanitari, sostituito da "permessi speciali" temporanei, 6 le fattispecie previste: motivi di salute molto gravi; calamità nel Paese d'origine; atti di valore civile; vittime di tratta; violenza domestica e grave sfruttamento.

PIÙ TEMPO NEI CPR

La durata massima del trattenimento degli stranieri nei Centri di permanenza per il rimpatrio passa da 90 a 180 giorni. Si introduce la possibilità di trattenere i migranti in attesa di espulsione in altre strutture in mancanza di posti nei Cpr, e la possibilità di trattenere i richiedenti asilo negli hotspot.

REVOCA DELL'ASILO

Si amplia la platea di reati che comportano la negazione o revoca della protezione internazionale: violenza sessuale, lesioni gravi, rapina, violenza a pubblico ufficiale, mutilazioni sessuali, furto aggravato, traffico di droga. Al Senato si aggiunge il reato di furto in abita-

zione, anche non aggravato.

PROCEDIMENTI PENALI

Esame immediato della domanda di protezione internazionale per i richiedenti che hanno in corso un procedimento penale per un reato che in caso di condanna definitiva comporterebbe il diniego della protezione. L'esame scatta per chi ha già una condanna anche non definitiva. In caso di diniego il richiedente deve lasciare l'Italia. Domanda di protezione revocata ai condannati per terrorismo.

SISTEMA SPRAR

Potranno accedervi solo i titolari di protezione internazionale e minori non accompagnati. Chi è già nel sistema vi rimarrà fino alla conclusione dei progetti.

Nel testo il reato di accattonaggio molesto e giro di vite sui negozi etnici

CITTADINANZA FINO A 4 ANNI

Si ampliano i termini (da 2 a 4 anni) per l'istruttoria della domanda di concessione della cittadinanza, che verrà concessa solo se si conosce l'italiano.

LISTA PAESI SICURI

Esame accelerato delle domande di protezione per chi proviene dai Paesi inseriti nella lista.

BRACCIALETTO PER STALKER

Braccialetto elettronico degli imputati per maltrattamenti in famiglia e stalking.

PREVENZIONE ATTENTATI

Per prevenire attentati con au-

to e camion contro la folla, i dati di chi stipula contratti di noleggio devono essere prima comunicati alle forze di polizia.

TASERA VIGILI URBANI

Sperimentazione della pistola a impulsi elettrici anche per i vigili in tutti i capoluoghi.

DASPO URBANO

Si estende il Daspo per le manifestazioni sportive agli indiziati di terrorismo e si può applicare il Daspo urbano anche nei presidi sanitari e in aree destinate a mercati, fiere e show.

SANZIONIA CHI OCCUPA

Sanzioni più severe per chi promuove od organizza l'occupazione di immobili (da 2 a 4 anni) e estensione dell'uso di intercettazioni nelle indagini.

ACCATTONAGGIO MOLESTO

Introduzione del reato di esercizio molesto dell'accattonaggio (fino a 6 mesi che aumentano a 3 anni nel caso si impieghino minori) e sanzioni più aspre per i parcheggiatori abusivi: in caso di utilizzo di minori o di recidiva scatta l'arresto e si rischia un anno di carcere.

SINDACI E NEGOZI ETNICI

I sindaci potranno disporre, fino a 30 giorni, limitazioni agli orari di vendita degli esercizi commerciali interessati da «fenomeni di aggregazione notturna» anche non in centro.

SICUREZZA STADI

Le società sportive dovranno versare più soldi per garantire la sicurezza negli stadi. La percentuale della vendita dei biglietti che dovrà essere destinata a questo scopo passa dall'1-3 per cento al 5-10 per cento.



La protesta del Pd in Aula durante il voto sul decreto sicurezza

Varato "Codice rosso" Priorità alle denunce per violenza sulle donne

ROMA. Una corsia preferenziale per le denunce, indagini più rapide sui casi di violenza alle donne e l'obbligo per i pm di ascoltare le vittime entro tre giorni. E ancora: corsi di formazione ad hoc per le forze di polizia perché sappiano rapportarsi nel modo migliore alle donne che denunciano, compiendo «un atto di coraggio» – come dice il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede-, soprattutto quando l'aguzzino è il proprio partner. È il cuore del "Codice Ros-

so", il ddl approvato dal Consiglio dei ministri su proposta del Guardasigilli e della titolare del dicastero della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno.

"Codice rosso" come la priorità data nel pronto soccorso degli ospedali ai casi più urgenti, come sottolinea il premier Giuseppe Conte che con i due ministri ha presentato il provvedimento in una conferenza stampa, ciascuno di loro con un fiocco rosso appuntato sulla giacca in segno di so-

lidarietà alle donne vittime di violenza.

Obiettivo del provvedimento è contrastare un fenomeno agghiacciante, come dimostrano le statistiche: i femminicidi hanno raggiunto la cifra di 150 l'anno e, secondo i dati dell'ultimo rapporto Istat sulla violenza contro le donne, circa il 21% delle italiane (pari a 4,5 milioni) è stata costretta a compiere atti sessuali e 1 milione e mezzo ha subito la violenza più grave, lo stupro. Si vuole fermare il «massacro» delle donne, come sottolinea Bongiorno riferendosi a quelle incontrate anche nella sua carriera di avvocato, che sono «morte» dopo aver inutilmente denunciato il proprio aggressore, «perché c'è una sottovalutazione delle denunce delle donne». —

PRIMO CARTELLO ALL'ANAGRAFE

Monfalcone, scatta il divieto: niente velo islamico sul viso

Previsto l'intervento delle forze dell'ordine davanti a un eventuale rifiuto di toglierlo: poi si arriva al trasferimento in caserma

Tiziana Carpinelli

MONFALCONE. Nuovo round sul velo islamico, dal regolamento ora si passa ai fatti. Ieri all'Anagrafe di via Duca d'Aosta è

spuntato il primo dei 66 cartelli che saranno progressivamente apposti su tutti gli edifici e le aree comunali, tappezzando la città. Così recita: «Per ragioni di sicurezza è vietato l'ingresso con volto coperto». Al centro dei tre divieti disegnati il niqab. A sinistra il casco da moto, a destra il passamontagna. Il monito si legge in tre lingue (inglese, francese e bengalese). Sotto, l'appiglio normativo: articolo 5, legge 22 maggio

1975, numero 152. La cosiddetta Legge Reale - dal nome dell'allora ministro di Grazia e Giustizia - che inasprì alcuni provvedimenti penali per combattere il terrorismo negli anni di piombo.

In concreto cosa cambia? «Il cartello fa sì - replica il vicecomandante della Polizia municipale Manuela Solidoro - che già all'ingresso dell'edificio la persona sia obbligata a scoprire il volto se celato». Allo spor-

tello poi, se il burqa non sia stato ancora abbassato, il funzionario «chiede la rimozione del velo» e «se la persona non acconsente allora viene chiamata in ausilio una forza di Polizia». Locale o statale, pure l'Arma: chi in quel momento può materialmente intervenire. Se il rifiuto «si reiteri - così Solidoro - allora scatta il fermo identificativo, con trasferimento al comando per 12 ore, estendibile a un massimo di 24 se sussiste necessità di interpretare». Già ora, come da Regolamento di Polizia urbana sulla sicurezza degli edifici comunali, è prevista una sanzione amministrativa di 100 euro per i trasgressori.

I cartelli compariranno in una settantina di luoghi in capo all'ente, tra cui nidi e asili,



Il cartello Foto Bonaventura

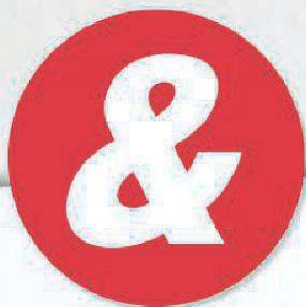
scuole elementari e medie, ogni sede di uffici o servizi comunali, municipio ed ex Pretura, cimitero e onoranze funebri, l'ambulatorio di via Pisani, le farmacie di via Manlio e Terenziana, Centro anziani e residenze protette, Cisi, Centro sociale di via Natisone, park multipiano e Konvert, magazzini tecnici, Area verde, palestre, campi di calcio e tennis, Palasport e Palasport, hockey e Bocciodromo. Al Muca, al Mu-

seo della Rocca, al Palaveneto, a teatro... Insomma, ovunque.

«La madre di tutte le soluzioni sarebbe una legge nazionale che disciplini la materia - auspica il sindaco Anna Cisint - e ne discuterò col sottosegretario Nicola Molteni quando a gennaio verrà qui». «Non si tratta, come argomentato anche da una sentenza di un giudice lombardo, d'un provvedimento discriminatorio poiché pure i cattolici, se col viso travasato, sono obbligati a rispettarlo - conclude - l'obiettivo della sicurezza nei luoghi pubblici prevale su tutto il resto. Ho ricevuto, in particolare su scuole, Servizi sociali e Anagrafe, segnalazioni da residenti e operatori che vedono nel velo un fattore di insicurezza». —

LASCIA...

....la tua vecchia **auto inquinante**



...RADDOPPIA!



Scegli un **usato De Bona**, fino a fine anno per te il doppio della garanzia.
Prova la tua auto per **15 giorni**, se non ti piace sei **libero di restituirla!**

✓ **QUALITÀ
GARANTITA**

✓ **AMPIA SCELTA**

✓ **SOLUZIONI FINANZIARIE
PERSONALIZZATE**



MINI COOPER S

3ª serie 2.0 16V John Cooper Works
05/2015 - 35.996 km

22.900€



MERCEDES-BENZ CLS

Shooting Brake Classe (X/C218) 350 CDI SW 4Matic
02/2014 - 63.606 km

32.990€



FIAT 500L

1.6 Multijet 120 CV Pop Star
07/2017 - 20.074 km

13.990€



VOLKSWAGEN GOLF

1.6 TDI HIGH BMT DSG 110CV
03/2017 - 40.800 km

18.000€



FIAT 500 X

1.6 MultiJet 120 CV Cross Off-Road Look
02/2016 - 14.802 km

18.790€



OPEL CROSSLAND X

1.6 diesel 8V Start&Stop Innovation
09/2017 - 26.000 km

15.900€

CONTATTACI:

☎ 366 638 0093

✉ info@debona.it

IN COLLABORAZIONE CON
 MAPFRE

DE BONA
MOTORS

BELLUNO FELTRE SUSEGANA TRIESTE GORIZIA TREVISO
VENEZIA PADOVA MESTRINO CASTELFRANCO V.TO VICENZA

debona.it

*Raddoppio di garanzia valido su automobili usate in pronta consegna fino ad un massimo di 2 anni totali.

AMBIENTE E POLITICA

Mini-centrali idroelettriche Belgrado verso lo stop

In Serbia una legge vieterà la costruzione di nuove dighe sui corsi d'acqua che attraversano parchi e zone naturali: prima vittoria degli ambientalisti

Stefano Giantin

BELGRADO. A volte alzare la voce serve e la forza di argomenti scientifici, a difesa dell'ambiente, può essere più dirompente del tintinnio delle monete. Lo sta scoprendo la Serbia, primo Paese dei Balcani che metterà presto un freno alle mini-centrali idroelettriche sorte come funghi negli scorsi anni su fiumi e torrenti: un fenomeno che ha preoccupato e ancora preoccupa ecologisti e popolazioni locali.

La svolta è stata annunciata, a sorpresa, dal segretario di Stato all'Ambiente, Ivan Karić, che ha annunciato che Belgrado ha già approntato una bozza di legge per mettere al bando la costruzione di nuove mini-dighe e centrali idroelettriche sui corsi d'acqua che attraversino parchi naturali e zone protette, da approvare a inizio del prossimo anno. Non solo: le future



Nella foto un esempio di mini diga che serve un piccolo impianto idroelettrico

norme prevedono anche che gli impianti per la produzione di energia già realizzati in passato, senza però rispettare le procedure per il rispetto dell'ambiente, perdano il diritto di accedere ai sussidi pubblici per la fornitura d'elettricità. Norme draconiane che sono necessarie, ha assi-

curato Karić alla Reuters. Il boom di mini-sbarramenti, non solo in Serbia, è un fenomeno pericoloso e «se questa tendenza non-ecologica» andrà avanti «perderemo allora migliaia di chilometri di fiumi, per sempre», ha detto Karić.

Non sono esagerazioni,

quelle del giovane politico serbo. Lo ha confermato un paio di giorni fa un nuovo studio delle Ong Riverwatch ed Euronatur, da anni in campo per difendere il «Cuore blu» d'Europa, i fiumi balcanici, e per spingere su eolico e solare. Lo studio ha preso in considerazione attraverso nuo-

ve analisi scientifiche «una rete idrografica di oltre 80 mila chilometri» in tutti i Balcani e in Grecia, hanno specificato le due organizzazioni. Balcani dove, malgrado l'assalto ai corsi d'acqua da parte degli investitori negli ultimi anni, sono oggi «circa 61 mila i chilometri ad alta qualità ecologica», «moderatamente» o per nulla «modificati» dalla mano dell'uomo, paradiso a rischio perché «sono tremila le centrali idroelettriche in progetto o in costruzione tra Slovenia e Grecia», di cui «mille circa in aree protette». La soluzione, «zone no-go», off-limits per le ruspe e le centrali, ha specificato Ulrich Eichelmann, numero uno di Riverwatch.

Zone come quelle che dovrebbero nascere in Serbia a partire dal 2019, non facendo sicuramente contente le aziende - oltre 800 milioni di euro investiti solo da banche internazionali nell'idroelettrico balcanico tra il 2005 e il 2015, secondo stime di Bankwatch. Zone che potrebbero essere copiate anche in altri Paesi dell'area - in testa Montenegro e Albania, fra i più interessati dallo «tsunami» di sbarramenti - la speranza di ambientalisti e delle popolazioni investite dall'onda delle mini-dighe. Popolazioni che, nell'ultimo periodo, hanno deciso di farsi sentire. Come ad esempio a Rakita, un villaggio in Serbia dove i residenti, in testa gli anziani del posto, stanno da mesi opponendo resistenza passiva a bulldozer e polizia per difen-

dere il torrente che attraversa il Paese. Altre proteste sono state registrate nei mesi scorsi sempre nell'area di Stara Planina al grido di «non vi diamo una goccia della nostra acqua». Scenari speculari anche in Bosnia, dove le «Donne coraggiose di Krusica», in una lotta tutta in rosa, hanno ingaggiato e vinto una battaglia di piazza e legale. Contro un'altra, l'ennesima mini-centrale. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA DISCUSSIONE

Pronta la risoluzione all'Europarlamento anche per Podgorica

Il tema delle mini-centrali idroelettriche è stato ieri al centro anche del dibattito al Parlamento europeo, dove sono in discussione emendamenti alle risoluzioni su Serbia e Montenegro redatte dalla commissione Esteri dell'Europarlamento, in votazione oggi.

Nel caso di entrambi i Paesi, si segnala preoccupazione per il via libera a impianti che possono mettere a rischio l'ambiente, rappresentano un «pericolo ecologico» e non sono in linea con le convenzioni internazionali e gli standard Ue, con progetti da rivedere in particolare per quanto riguarda Podgorica.

St.G.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DECISIONE STORICA

Ebrei deportati, i famigliari risarciti dalle ferrovie olandesi

La società che gestiva i treni guadagnò moltissimo con questo tipo di trasporto. Ascoltate le richieste del figlio di una coppia morta a Auschwitz

AMSTERDAM. Per la prima volta, le ferrovie olandesi indennizzeranno i parenti degli ebrei deportati nei campi di concentramento nazisti durante la Seconda guerra mondiale. A dare l'annuncio è stata la compagnia nazionale Nederlandse Spoorwegen (Ns), dopo colloqui tra il suo rappresentante Roger van Boxtel e l'ex fisioterapista dell'Ajax, Salo Muller. Dal 2017 Muller chiede un indennizzo alla Ns, che sui suoi treni nel 1941 trasportò i genitori da Amsterdam al campo di transito di Westerbork, nel nord dell'Olanda.

Dopo nove settimane, la coppia fu trasferita nel campo di sterminio di Auschwitz, in Polonia, dove fu uccisa nelle camere a gas. Le ferrovie olandesi durante la guerra guadagnarono ingenti somme trasportando gli ebrei verso i campi di morte e in passato si sono scusate per questo, ma sinora avevano rifiutato di pagare risarcimenti individuali alle vittime e alle loro famiglie.

«Abbiamo deciso di non scontrarci legalmente, ma di creare una commissione», ha dichiarato Van Boxtel ai media olandesi, per «stabilire co-



Uno dei vagoni dei treni dell'Olocausto come monito per il futuro

me istituire un modo per risarcire individualmente le persone colpite». Come varie compagnie olandesi, anche le ferrovie collaborarono con i nazisti dopo l'invasione nel maggio 1940. Trasportando le famiglie ebrei a Westerbork guadagnarono una cifra equivalente a circa 2,5 milioni di euro, hanno calcolato i media olandesi. In totale circa 107 mila dei 140 mila ebrei che vivevano in Olanda furono portati nel campo di transito, prima di essere trasferiti in campi della morte come Auschwitz, Sobibor e Bergen-Belsen. Tra le vittime più note fu Anna

Frank, autrice del diario diventato un simbolo della tragedia dell'Olocausto, portata a Westerbork all'inizio dell'agosto 1944.

Muller ha definito l'annuncio della compagnia «straordinario», «un risultato che avevo osato sognare ma che non mi aspettavo», ha riferito la testata in lingua inglese nltimes. «Significa che Ns riconosce che la sofferenza non è svanita, che continua per molti ebrei», ha aggiunto Muller, dicendosi felice che la compagnia «abbia ammesso di dover pagare i danni per motivi morali». —

TOP 100 di NORDEST ECONOMIA 2018
IMPRESE | PROTAGONISTI E STORIE | BILANCI

Ecco i campioni della locomotiva d'Italia

Fatturato, profitti, patrimonio e investimenti dei gruppi che fanno grandi: Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

Con un approfondimento sulle "aziende top" le più redditizie e che nel medio e lungo periodo crescono a passo di carica

È NATA l'edizione speciale di Nordest Economia
Magazine di 172 pagine
In edicola a € 6,90
+ il prezzo del quotidiano

IMPRESE . PROTAGONISTI E STORIE . BILANCI

Per la prima volta la **classifica** delle prime 100 aziende del Triveneto, **l'analisi** del contesto in cui operano e un **flash** sulle TOP100.

il mattino la tribuna la Nuova Corriere Alpi Messaggero Veneto IL PICCOLO



Croce Rossa Italiana

Comitato di Trieste

**SENTIAMOCI
in SALUTE**

*Campagna di prevenzione
sanitaria gratuita*

TRIESTE

Presso l'ambulatorio
della sede della Croce Rossa,
in Piazza Sansovino, 3

Venerdì 30 novembre 2018 dalle 8.30 alle 12,
le infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana, Comitato di Trieste, attendono
tutti i cittadini nell'*ambulatorio della Sede Croce Rossa Italiana, in Piazza Sansovino 3*,
per i **controlli gratuiti** di: **COLESTEROLO,**
GLICEMIA, SATURAZIONE, PRESSIONE
ARTERIOSA, FREQUENZA CARDIACA e, a
cura degli audioprotesisti MAICO, dell' **UDITO.**



EVENTO: GRANDE SUCCESSO CON LA FAMIGLIA CAPTO

MAICO TI AIUTA A SENTIRE PER CAPIRE

presenta gli apparecchi della famiglia **CAPTO** fatti su di te

Capto l'ausilio tecnologico acustico, che ha entusiasmato non solo
gli assistiti, i quali hanno beneficiato della straordinaria versatilità
dei prodotti della famiglia Capto ma anche tutti noi addetti ai lavori.

L'uso quotidiano dell'apparecchio acustico ti aiuta a sentire meglio sempre

CAPTO capta i suoni e li trasforma in informazioni;

CAPTO si collega direttamente alla televisione;

CAPTO si collega direttamente al cellulare/telefono;

CAPTO è armonioso, piccolo, intrigante, riservato.

CAPTO è...

VIENI A PROVARE IL GIOIELLO DELLA TECNOLOGIA ACUSTICA

ULTIMO GIORNO
SCONTO di FABBRICA

A CHI PASSA ALLA NUOVA TECNOLOGIA



TI ASPETTIAMO PER LA

PROVA GRATUITA DELL'**UDITO**
PRESSO LA SEDE MAICO DI **TRIESTE**



Trieste - Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807

Dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 e sabato 9.00 - 12.00

IL PORTO

Fiume, slitta ancora la fine dei lavori allo scalo contenitori

L'infrastruttura non sarà pronta prima di maggio
I nodi della concessione e del collegamento stradale

Andrea Marsanich

FIUME. Slitta ancora la conclusione dei lavori per il secondo scalo contenitori a Fiume, quello di Riva Zagabria. È stato il direttore dell'Autorità portuale fiumana, Denis Vukorepa, a confermare che l'infrastruttura non sarà portata a compimento entro la fine di quest'anno, bensì nel maggio prossimo.

«I ritardi nella costruzione del terminal», che si svilupperà lungo una banchina di 400 metri, «non ci hanno sorpreso», ha detto Vukorepa sottolineando la complessità del progetto. Il direttore dell'Authority ha ricordato che il cantiere era stato avviato nell'agosto del 2014, «e in un primo momento la conclusione dei lavori era prevista nel luglio 2017. Poi si era

parlato di metà dicembre 2018 ed ora il termine ultimo è maggio 2019. In merito stiamo contattando la Banca mondiale, che ci aveva concesso il prestito per la struttura di Riva Zagabria, nell'ambito di Fiume Gateway 2, il progetto di modernizzazione del porto fiumano».

L'appalto, per un totale di 70,6 milioni di euro, era stato affidato al consorzio italiano composto da Grandi Lavori Fincosit, Costruzioni Co.Ed.Mar e Impresa costruzioni Giuseppe Maltauro. Le società italiane hanno poi avanzato varie richieste di aumento del costo dell'appalto, arrivando a ulteriori 19,5 milioni di euro.

Con la Port Authority di Fiume è stato raggiunto un accomodamento, cosicché i costruttori hanno ricevuto 3 milioni e 990 mila euro in



Il porto di Fiume

più portando i costi complessivi a circa 75 milioni di euro. Ad incidere sulle richieste, ha affermato Vukorepa, era stata la crisi che aveva attanagliato anche i componenti del consorzio di imprese edili: «Comunque sia – ha aggiunto – i nostri partner italiani stanno lavorando in maniera ottimale. Da completare resta ora il 7 per cen-

to dell'opera».

Intanto però c'è da sciogliere un altro nodo. Nel semestre di qui alla prevista conclusione dei lavori l'Autorità portuale sarà chiamata a individuare la realtà alla quale affidare la concessione di Riva Zagabria, quella cui spetterà investire in attrezzature e altre infrastrutture una cifra intorno ai 150 milioni di euro, con l'obbligo di costruire ulteriori 280 metri di banchina operativa. Al primo concorso per la concessione, va rammentato, non si era fatto vivo nessuno. Secondo Vukorepa però «in questo momento l'interesse è davvero molto forte».

Resta anche la questione della statale D403, strada lunga non più di 3 chilometri e che collegherà lo scalo di Riva Zagabria e la Tangenziale di Fiume. Un'opera viaria imprescindibile e senza la quale il nuovo scalo contenitori non avrebbe alcun senso, in quanto permetterà di movimentare le merci senza toccare l'intenso traffico stradale cittadino.

La D403 verrà a costare sul mezzo miliardo di kune (circa 67,3 milioni di euro): un investimento molto alto che si spiega con i tre chilometri che si dovranno sviluppare lungo una galleria, un cavalcavia, sottopassaggi, rotatorie e altri interventi. In questo momento non è stata ancora avviata la gara d'appalto, che dovrebbe partire con l'inizio del nuovo anno.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NATALE E CAPODANNO

Un Avvento da favola Le proposte di Abbazia per bambini e turisti

ABBZIA. L'hanno definito il più bell'Avvento in riva al mare, date anche le esperienze degli anni scorsi. Si tratta dell'Avvento di Abbazia, che sta per aprire i battenti. L'inaugurazione è fissata per domani, le manifestazioni si protrarranno fino al 13 gennaio prossimo, con in programma una lunga serie di appuntamenti promossi dalla municipalità e dall'assoturistica abbazia. Il via come detto domani con l'accensione delle luminarie poste sul grande albero di Natale situato di fronte al Mercato centrale abbaziano.

Sabato aprirà i battenti la pista di pattinaggio dislocata nella Scena estiva, a pochi passi da mare. L'impianto resterà a disposizione di residenti e turisti fino al 13 gennaio. La pista sarà affiancata da tipiche casette invernali dove si offriranno vin brulè e prodotti gastronomici. L'orario d'apertura da lunedì a giovedì sarà dalle 11 alle 21, il venerdì e sabato dalle 10 alle 22 e la domenica dalle 10 alle 21.

Tanti gli avvenimenti in

programma nello spazio di fronte al padiglione artistico Juraj Šporer, con i bambini che potranno contare su diversi animatori, mentre ogni giorno feriale dalle 12 alle 22, e il sabato e la domenica dalle 10 alle 22, si terrà la fiera natalizia con ricca offerta gastronomica.

Poco più a monte, in zona Mercato centrale (tutti i giorni dalle 9 alle 22) si potranno gustare tipici prodotti liburnici e quarnerini. Il Festival del Cioccolato ad Abbazia si svolgerà dal 7 al 9 dicembre, con numerosi esercizi che hanno voluto aderire alla dolce iniziativa.

Fra le tante iniziative ulteriori, una serie di concerti che si terranno in varie sedi e tre veglioni di fine anno organizzati all'aperto: il primo, con inizio alle 11, sarà dedicato ai più piccoli che attenderanno il nuovo anno alla Scena estiva. Gli adulti potranno divertirsi dinanzi al padiglione Šporer e nella vasta area di fronte al Mercato centrale. —

A.M.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VAGARY. SPIRITO LIBERO.

99€

lo amo decidere quello che mi piace,
quello che voglio fare e come voglio essere.
Sono uno spirito libero.

Scopri la collezione Vagary a partire da 49 euro, su www.vagary.it | Seguici su

VAGARY
by CITIZEN

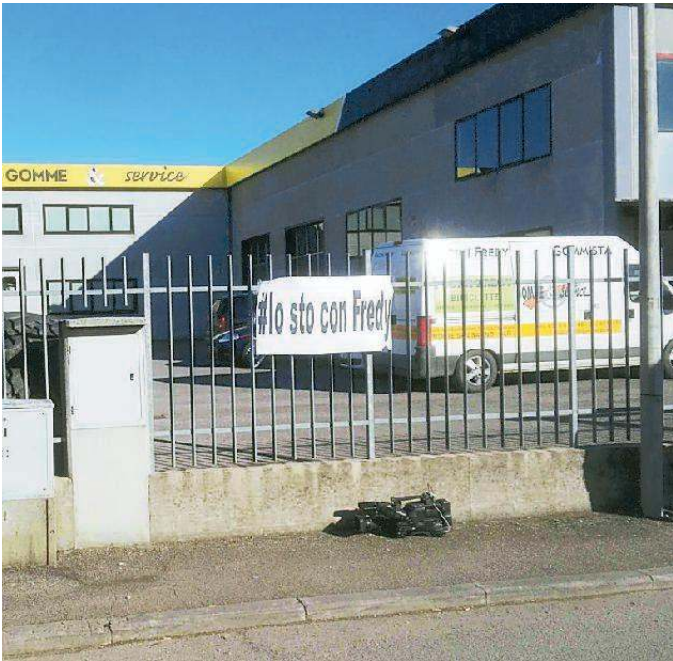
Spara e uccide il ladro intruso in azienda

Arezzo, gommista di 57 anni apre il fuoco durante il colpo nel negozio dove viveva: già subito 38 agguati. Salvini solidale

Edoardo Izzo

AREZZO. Sarebbe stata la 39esima rapina subita nella sua azienda di pneumatici e bici, ma stavolta Fredy Pacini, 57 anni, ha preferito sparare. A farne le spese Vitalie Tonjoc, moldavo di 29 anni, morto ieri colpito da due proiettili esplosi da Pacini nel cortile adiacente al negozio, alla periferia di Monte San Savino (Arezzo). Per questo il negoziante è stato indagato con l'accusa di eccesso di legittima difesa. «Dopo il decreto sicurezza, arriverà in Parlamento la nuova legge sulla legittima difesa. Io sto con chi si difende, entrare con la violenza in casa o nel negozio altrui, di giorno o di notte, legittima l'aggressione a difendere se stesso e la sua famiglia»,

ha commentato il ministro dell'Interno, Matteo Salvini, «solidale» col gommista per le rapine subite in pochi mesi. Accanto al negoziante si sono schierati anche tanti cittadini: «Bravo Fredy», il grido davanti alla sua azienda. E gli oltre seimila del gruppo Facebook hanno scritto: «Io sto con Fredy». Erano le 4 del mattino di ieri quando due persone si sono introdotte, dopo aver sfondato il vetro, nel capannone industriale di Pacini, per il quale il negozio di biciclette, dopo i 38 furti subito negli ultimi 48 mesi, era diventato anche una casa. Quando ha sentito forzare la porta e andare in frantumi un vetro, il commerciante non ha avuto esitazioni. Ha impugnato la sua pistola semiautomatica, una Glock, è sceso in magazzino e, quando si è tro-



L'azienda a Monte San Savino del gommista che ha sparato al ladro

vato davanti ai ladri, ha sparato 5 volte mirando alle gambe dei malfattori. Uno di loro è stato colpito alle gambe, ma dopo aver tentato la fuga, trascinandosi nel piazzale del rivenditore, è morto dissanguato: uno dei proiettili gli ha reciso l'arteria femorale. «Sono entrati i ladri, ho sparato», ha detto Pacini che subito dopo ha chiamato i carabinieri. «Ho sparato, c'è un uomo a terra, fate venire anche il 118», ha aggiunto nella chiamata successiva. Questo non ha però evitato al negoziante l'iscrizione sul registro degli indagati con l'accusa di «eccesso colposo di legittima difesa», anche se non è escluso che possa essere proscioltto. «Ha sparato alle gambe, questo è segno che non voleva uccidere», spiegano fonti inquirenti che fanno notare co-

me l'avviso di garanzia «sia un atto dovuto per garantire la massima trasparenza negli accertamenti, tra cui l'autopsia». Non solo. A favore della legittima difesa ci sono anche i due picconi sequestrati dai militari dell'Arma che potrebbero essere considerati armi. Oltre a questi, i carabinieri hanno sequestrato la pistola regolarmente detenuta con cui il commerciante ha sparato. Ora si cerca l'auto con cui il complice della vittima è riuscito a fuggire. «Io sto con Fredy: la difesa è sempre legittima! », ha commentato su Twitter la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni. «Esprimo solidarietà a chi subisce furti, ma non festeggio mai la morte di una persona», ha replicato invece il sindaco di Firenze, Dario Nardella. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Costretto a dormire in azienda, con altri commercianti aveva chiesto le telecamere al Comune. Gli amici al bar: «Era angosciatissimo e lamentava che le assicurazioni lo avessero mollato»

Fredy e l'ossessione per i furti. Ora si dispera: «Sono affranto»

IL PERSONAGGIO

dall'inviato ad Arezzo
Francesco Grignetti

Il capannone di Fredy lo vedi da lontano, appena fuori dall'autostrada. «La sua fortuna, ma anche la sua maledizione», raccontano in centro, nel borgo di Monte San Savino. Una fortuna per gli affari, in effetti. Tutti ricorrevano a lui per le gomme o le bici. Una maledizione perché i ladri seriali passavano, rubavano, e facilmente scappavano. Ora, che il Fredy Pacini, vittima di continui furti, fosse ormai ossessionato da queste bande di razziatori, era diventato un luogo comune. «Si lamentava che le assicurazioni lo avessero mollato», sussurra-

il titolare del bar Castiglia. Un altro amico di famiglia 10 giorni fa era da lui per montare gli pneumatici da neve: «Tanto per cambiare il discorso è caduto sui ladri. Era esasperato. La prossima volta gli sparo, mi ha detto». Il giorno dopo la tragedia, Fredy Pacini è però un uomo che si rende conto di essere entrato in un tunnel da cui uscirà lentamente e dolorosamente. «Sono affranto», si sfoga con chiunque lo va a trovare. «Ho ucciso una persona, non volevo. Ma era buio, avevo paura, ho gridato. E poi avevo mirato alle gambe...». Area artigianale di Monte San Savino, Arezzo. Che potesse finire in tragedia, qui lo pensavano tutti. Il signor Lauro, titolare dell'oleificio Morettini, proprio di fronte al Pacini Gomme, non ha parole che di solidarietà. «Fredy era angosciatissimo dai furti, al punto

da dormire qui la notte ormai da anni. Come consorzio di imprese abbiamo fatto tante riunioni, l'ultima proprio da lui. Paghiamo la vigilanza, ma serve a ben poco. E per lui, che tiene in ditta le biciclette, era diventato un martirio. Avevamo chiesto al Comune di mettere le telecamere di sorveglianza, ma niente». Lui non parlava d'altro. Si era sfogato anche con un consigliere regionale grillino, Giacomo Giannarelli, che era venuto qui per una riunione e poi aveva forato una ruota: «Era lo scorso mese. Venne in mio soccorso, persona gentile e mani da lavoratore. Solo dopo, scambiando due chiacchiere, venni a sapere dei 38 furti e che era costretto a dormire in azienda. Una storia incredibile». Passa un'altra amica, Graziella, e anche lei dice che se lo aspettava: «Davvero troppi fur-



Fredy Pacini

ti. Io la bicicletta l'avevo comprata da lui, ma adesso le rubano in serie. Credo che avesse sparato già un'altra volta, un paio di mesi fa». Episodio che l'avvocata di Pacini, Alessandra Cheli, non conferma e non smentisce. Nel borgo fatato di Monte San Savino, insomma, uno di quei gioielli della Toscana dove la gente ancora lascia la chiave inserita nel cruscotto quando va a prendere il caffè, il Comune è una casa aperta (letteralmente: alle 14 si poteva entrare e uscire per le stanze vuote, con i computer lasciati sulla scrivania) e le persone sono ancora cordiali e disponibili, il caso del Pacini era diventato un luogo comune. Di rendersi ai tempi nuovi, però, fanno tutti fatica. «Guardi – dice l'avvocata Cheli, che è anche consigliere comunale d'opposizione in una lista civica – se qualcuno dice che siamo ancora un po' troppo ingenui, non gli do torto. Ma intanto siamo diventati terra di razzia». Al Fredy Pacini, che andava in tv a dire che lui da quattro anni dormiva nel capannone per colpa dei ladri, e che ormai nemmeno denunciava più i furti (l'avvocata: «Sa, le biciclette costano caro, ma non hanno matricola. I carabinieri come fanno a ritrovarle? »), tramortito da un furto da 30mila euro e un altro da 10mila, i

carabinieri stessi avevano suggerito di mettere le inferriate agli ingressi e di piazzare le telecamere. Lui però si rifiutava. Non accettava l'idea di doversi blindare. E così ogni sera, finito di cenare in famiglia, si metteva in macchina e andava a dormire sul divano in officina, pistola a portata di mano. «A che mi serve un allarme – spiegava in una intervista a Tele Etruria, emittente aretina – se ci metti tre minuti a correre qui e intanto quelli in due minuti portano via tutto? ». Intanto la sua storia diventa un caso politico. Fa effetto l'incitamento di Matteo Salvini, che da ministro dell'Interno, solidarizza con lo sparatore senza se e senza ma. Ha provato anche a chiamarlo al telefono, ma Pacini non se l'è sentita di parlargli. Ha mandato un sms all'avvocato: «Gli puoi dire che non ce la faccio? ». E senza dire una parola si è rintanato nel capannone che è davvero casa e bottega, dove lavorano con lui la moglie, le due figlie, il cognato e un operaio. A chilo applaudiva fuori dai cancelli, ha fatto un gesto stanco con la mano. In paese sono comparsi già i primi cartelli: «Io sto con Fredy». Ed è un sentimento vasto. Passa un signore anziano. Urla: «Se al Pacini lo condannano, facciamo la rivoluzione». –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automazzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti;

11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

IMMOBILI VENDITA

CAMPI ELISI Appartamento luminoso attualmente ufficio facilmente ripristinabile, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, balcone sul lato giardino. Ape in corso €79.000 Rif.T020 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

CENTRALISSIMO LOCALE ristrutturato ca.125mq. In zona pedonale di grande passaggio. Ampio vano unico, bagno, grandi vetrine. Ape in corso. Info su appuntamento. €350.000 Rif.LT007 GALLERY 0407600250

CENTRO SOGGIORNO doppio, cucina, tre stanze, studio, servizi e quattro ripostigli incassati. Il palazzo vincolato internamente/esternamente

dalle Belle arti e attualmente è privo di ascensore con possibilità di installarlo. Ape in corso. €198.000 Rif.T4008 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA CAPODISTRIA saloncino 3 camere cucina bagno ripostiglio terrazza 10 mq soffitta. Posto auto condominiale. €. 108.000 Cl G.

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO PINETA - soggiorno con cucinino matrimoniale bagno/wc ripostiglio terrazza. Arredato e posto auto. Cl G € 45.000

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO VIA RIZZO - primo ingresso con ampia scelta di capitolato: soggiorno con angolo cucina e terrazza matrimoniale camera con terrazza bagno/wc completo con finestra loggia. Autometano. Clima. Cappotto d'isolamento. Infissi doppi in legno. Cl B.

CHENI & TUTTA 040767021 - VIA PAISIELLO ultimo piano vista città' ottimo, arredato soggiorno con veranda matrimoniale cucina abitabile bagno/wc ripostiglio ampia terrazza di 20 mq. Clima. Posto auto di proprietà'. Cl F. € 78.000

CHENI & TUTTA 040767021 - VILLA ARA ottimo appartamento di salone con terrazza 3 camere camerino cucina doppi servizi completi. Videocitofono. Cantina. Posto Auto di proprietà. Cl E.

CHENI & TUTTA 040767021- GRADO CENTRO in viale pedonale soggiorno con angolo cucina matrimoniale bagno/wc. Arredato. CLIMA. Impianti a norma. Cl D

CHENI & TUTTA 040767021- MUGGIA - V. COLARICH appartamento di 120 mq con terreno edificabile di 700 mq in contesto di 3 famiglie. APE in corso.

CHENI & TUTTA 040767270 - FRANCOVEZ- S. DORLIGO ultimo piano soggiorno con cucinotto e veranda due camere bagno /wc ripostiglio. Climatizzazione. Possibilità' acquisto box auto. € 88.000 Cl F

CHENI & TUTTA 040767270 - GRADO CITTA' GIARDINO - soggiorno con ampia terrazza matrimoniale cucina con poggioio bagno. Arredato, Autometano, Ascensore. Posto auto condominiale. Cl F € 120.000

CHENI & TUTTA 040767270 - V.lo SCAGLIONI attico su 2 livelli composto da

doppio salone possibilità' 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto. APE in corso. PREZZO RIBASATO.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESSMAN/ OSPEDALE MAGGIORE/VIALE VENDESI E/O AFFITTASI POSTI AUTO. POSSIBILITA' DETRAZIONI FISCALI.

SALITA DI GRETTA zona servita a pochi minuti dal centro luminoso Ultimo piano (quarto) senza ascensore, monolocale di 43mq con bagno. Ottimo €69.000 Rif.T1006 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

ZONA CHIARBOLA Quarto piano con vista aperta. Soggiorno/cottura, balcone, camera, bagno, cantina. Ottimo. Ape in corso Rif.T2033 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

ZONA GIARDINO PUBBLICO Locale/magazzino adatto anche a trasformazione per autorimessa. Vano unico con servizio in corte. Ape in corso €46.000 Rif.LT008 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

ZONA SAN VITO Appartamento sul verde, salone, terrazzo, cucina, veranda, tre stanze, ripostiglio, cantina, pauto condominiale.Cl.E €280.000 Rif. T4020 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

IMMOBILI ACQUISTO

A.CERCHIAMO CENTRALE soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, disponibilità, 200.000. Definizione immediata. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251

IMMOBILI AFFITTO

VIA CANTÙ bell'appartamento arredato, due piani di salone, cucina, due stanze, terrazze, doppi servizi, p'sup.e vano unico con bagno e terrazza. Cantina, pauto. Ape in corso Contratto 3+2, cedolare secca €1.500+spese. Rif.A3018 GALLERY 0407600250 www.galleryimmobiliare.it info@galleryimmobiliare.it

ITALIA & MONDO

Omicidio Regeni, in arrivo i primi indagati

Procura di Roma verso la svolta: nel mirino poliziotti e O07 egiziani che attuarono il depistaggio. I nomi identificati da mesi

ROMA. Sono i sospettati del sequestro e dell'omicidio di Giulio Regeni. Sono gli uomini che hanno messo in atto il depistaggio per complicare la ricerca della verità su quanto avvenuto tra il 25 gennaio e il 3 febbraio 2016 al Cairo. Ne sono convinti gli inquirenti della Procura di Roma, pronta a dare una svolta decisiva all'indagine sul barbaro omicidio del ricercatore di Fiumicello procedendo con le prime iscrizioni nel registro degli indagati. L'atto, che verrà formalizzato nei prossimi giorni, riguarderà poliziotti e appartenenti al servizio segreto civile egiziano, che erano stati nei mesi scorsi identificati dagli uomini del Ros e Sco. Il lavoro degli investigatori italiani era finito in una informativa poi consegnata alle autorità egiziane nell'incontro svolto nel dicembre dello scorso anno.

La volontà di imprimere un colpo di accelerazione al fascicolo aperto ormai quasi tre anni fa a piazzale Clodio è stata comunicata ieri al Cairo dalla delegazione di inquirenti, guidata dal sostituto procuratore

Sergio Colaiocco, nel corso del decimo vertice con gli omologhi nordafricani. Un atto che rappresenta un passaggio formale e necessario in base al nostro tipo di ordinamento, a differenza di quello in vigore in Egitto. Uno scatto in avanti che però - spiega chi indaga - non avrà ripercussioni sull'attività congiunta svolta in questi anni tra le due autorità giudiziarie e che durerà anche nei prossimi mesi.

2016

Il 25 gennaio di due anni fa al Cairo la scomparsa del ricercatore

Nel corso dell'incontro bilaterale è stata riaffermata la determinazione a individuare i colpevoli del sequestro, tortura e omicidio del ricercatore, torturato e ucciso a 28 anni. La delegazione italiana ha depositato gli esiti degli approfondimenti investigativi svolti sulle

attività condotte da Regeni nell'ambito del dottorato di ricerca. Dal canto suo la squadra investigativa egiziana ha presentato gli esiti degli accertamenti tecnici condotti sulle registrazioni video delle telecamere del circuito di videosorveglianza della metropolitana del Cairo del 25 gennaio 2016, e in particolare ha riferito sulle ragioni delle mancate registrazioni rilevate quella sera. Su questo punto, gli inquirenti egiziani hanno sostenuto che secondo i loro tecnici i buchi riscontrati nel "girato" sono dovuti a una sovrascrittura.

Resta il fatto che dall'analisi dei video non è stato possibile individuare alcuna immagine di Regeni. I filmati analizzati rappresentano il 5% del totale ripreso il 25 gennaio 2016 dalle telecamere posizionate all'interno della metropolitana del Cairo: il restante 95% non è risultato utilizzabile. Il lavoro ha riguardato i video di tutta la linea 2 della metro e non soltanto quelli presenti nelle stazioni El Bohoth e Dokki nell'orario compreso tra le 19 e le 21. —



Una delle tante manifestazioni che si sono susseguite dal 2016 a oggi per chiedere Verità per Giulio

MOLTI RICHIEDENTI ASILO

Droga, smantellata una banda a Udine

UDINE. I militari della Guardia di Finanza di Udine, coordinati dalla Procura di Udine, hanno arrestato 8 persone - tutti richiedenti asilo di origini afghana e pachistana e una donna, cittadina italiana - e sequestrato oltre 20 chili di stupefacenti, tra cocaina, hashish e marijuana per un valore di oltre 200 mila euro, in zona Borgo Stazione, a Udine. A dare il via all'operazione era stato l'arresto, a settembre, nell'area della stazione ferroviaria di Udine, di due giovani austriaci, trovati in possesso di oltre

mezzo chilo di marijuana, comprata a un prezzo molto più vantaggioso di quello normalmente applicato in Carinzia. Lo sviluppo dei contatti dei due acquirenti, integrato da un'analisi del territorio e dei movimenti rilevati nella zona, ha portato a individuare in un gruppo di richiedenti asilo il centro direzionale dell'attività di spaccio. Il risultato più rilevante è stato l'aver trovato tutti i nascondigli della droga, occultata in diverse aree boschive fra i comuni di Udine e Magnano in Riviera. —

LA SENTENZA

Video ricatto a Marrazzo condannati 4 carabinieri

ROMA. A nove anni da quella irruzione in via Gradoli, nella zona della Cassia, dove l'allora presidente della Regione Lazio, Piero Marrazzo, fu trovato e filmato in compagnia di una trans, quattro carabinieri infedeli sono stati condannati dal tribunale di Roma. Quell'irruzione, che risale al 3 luglio del 2009, fu il prologo al ricatto ordito ai danni del governatore. I giudici della nona sezione penale, al termine di un processo

di primo grado durato ben sei anni, hanno condannato a 10 anni Nicola Testini e Carlo Tagliente. Per altri due colleghi, Luciano Simeone e Antonio Tamburrino, inflitte 6 anni e 6 mesi e 3 anni di carcere. Concussione, rapina, violazione di legge degli stupefacenti e ricettazione i reati. Assolti dall'accusa di associazione a delinquere Testini, Tagliente e Simeone; prescritte le accuse alla trans Natali legate alla droga. —



Si è spenta serenamente tra le braccia di chi le ha voluto bene lasciando un vuoto incolmabile

Virginia Degrassi
ved. Depase
(Gina)

lo annunciano con immenso dolore ADRIANA con GUIDO, SERGIO con MARISTELLA, PAOLA con ROBERTO, CRISTINA con GIANLUCA, ALICE con MAX, parenti e amici tutti. La saluteremo sabato 1 dicembre 2018 alle ore 12.30 presso la Cappella di via Costalunga.

No fiori ma elargizioni pro amici del cuore

Trieste, 29 novembre 2018

Ciao

Mamma

Il coraggio, la forza d'animo, il morbin e l'immenso amore che ci hai dato resteranno per sempre nei nostri cuori. ADRIANA, SERGIO, PAOLA.

Trieste, 29 novembre 2018

Cara

Nonna

Un abbraccio forte forte. CRISTINA, ALICE.

Trieste, 29 novembre 2018

Cara

Nonna Bis

Un bacione dai tuoi CATERINA e RICCARDO.

Trieste, 29 novembre 2018

Ciao

Gina

sempre con noi. Cognato FRANCO, BARBARA, MICHELA e famiglie

Trieste, 29 novembre 2018

Ciao

Gina

amica di una vita. IRMA

Trieste, 29 novembre 2018

Partecipa sentitamente la famiglia - DI PIERRO

Trieste, 29 novembre 2018



Si è unita, lassù, ai suoi cari

Pasqua Fioretti

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti. La saluteremo venerdì 30 alle 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 29 novembre 2018

XV ANNIVERSARIO
Novella Tadina
in Verginella

Sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 29 novembre 2018

VIII ANNIVERSARIO
Claudio Sain

Amore è triste la vita senza te.

Mamma, la figlia NICOLE e BOGOMIR

Trieste, 29 novembre 2018



Ha cessato di battere il grande cuore di

Alessandro D'Amato

Ne danno l'annuncio: la moglie GIULIA, i figli SERGIO con MARTINA e l'adorata nipote FRANCESCA, PAOLA con STEFANO, SILVIA con LORENZO.

Lo saluteremo sabato 1 dicembre alle ore 11.00 nella Chiesa dei Carmelitani di Grotta.

Trieste, 29 novembre 2018

Uniti nel dolore partecipano le famiglie PETRONIO e BERTI.

Trieste, 29 novembre 2018

Partecipa al dolore la famiglia DORONZO.

Trieste, 29 novembre 2018

I consueci LUCIANA e GIANPIERO, unitamente a MAURO e famiglia, partecipano commossi al lutto.

Trieste, 29 novembre 2018



Ci ha lasciati

Roberto Clemente
di 56 anni

Lo annunciano le figlie JESSICA, JOYCE e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 1 dicembre alle ore 11.00 nella chiesa San Lorenzo di Ronchi dei Legionari, partendo dall'ospedale di Monfalcone.

Ronchi dei Legionari, 29 novembre 2018



Emilio Speh

Grazie per averci accompagnato nelle sfumature della vita AMELIA, SUSANNA, ROBERTO, l'amatissima ELEONORA e DANIELA.

Lo saluteremo sabato 1 dicembre alle ore 10.30 nella Chiesa di San Bartolomeo a Barcola.

Trieste, 29 novembre 2018

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

La proclamazione arriva alla luce della candidatura lanciata da otto Paesi europei fra i quali Italia, Slovenia e Croazia

L'antica tecnica rurale dei muretti a secco diventa con l'Unesco patrimonio dell'umanità

IL RICONOSCIMENTO

Custodisce il Dna del nostro paesaggio rurale. È uno dei primi esempi di manifattura umana, presente in quasi tutte le regioni italiane, sia per fini abitativi che agricoli, sempre realizzata in perfetta armonia con l'ambiente circostante, e per questo simbolo di una relazione armoniosa fra uomo e natura. Diversi concetti, ma che possono essere ricompresi in un'unica parola: "arte". Ed è proprio come forma di arte che l'Unesco ha iscritto la pratica rurale dei muretti a secco - quelli che conosciamo bene in questi territori, dal Carso alla Croazia - nella lista degli elementi immateriali dichiarati Patrimonio dell'umanità. L'Organizzazione dell'Onu per l'educazione, la scienza e la cultura si è congratulata, tramite il proprio profilo Twitter, con gli otto Paesi europei che tempo fa avevano presentato la candidatura: oltre all'Italia ci sono Cipro - Paese capofila - Croazia, Francia, Grecia, Slovenia, Spagna e Svizzera.

Il riconoscimento, ha commentato il ministro delle Politiche agricole e del turismo Gian Marco Centinaio, conferma «ancora una volta» come i valori dell'agricoltura siano «riconosciuti come parte integrante del patrimonio culturale dei popoli». E premia al tempo stesso, secondo la Coldiretti, «il lavoro di generazioni di agricoltori impegnati nella lotta al dissesto idrogeologico provocato da frane, alluvioni o valanghe». È un bene che «valorizza ancora di più l'unicità del nostro territorio», ha commentato Michele Emiliano, il presidente della Regio-



L'antica tecnica del muretto a secco è stata proclamata patrimonio dell'umanità Unesco. A sinistra un muretto carsico da ersa.fvg.it; a destra, una foto da Unesco



ne Puglia, che si era fatta promotrice di questa candidatura assieme ad altre regioni. In Italia infatti i muretti a secco sono ben presenti in Friuli Venezia Giulia così come in varie altre aree, tra cui Puglia, Calabria, Sardegna e Sicilia, Campania, Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Trentino Alto-Adige, Veneto, Toscana, Lazio.

«L'arte del "Dry stone walling" riguarda tutte le conoscenze collegate alla costruzione di strutture di pietra ammassando le pietre una sull'al-

Assieme alla capofila Cipro anche Francia, Grecia, Spagna e Svizzera

tra, non usando alcun altro elemento tranne, a volte, terra secca», spiega l'Unesco nella motivazione del provvedimento. I muretti a secco «sono sempre fatti in perfetta armonia con l'ambiente, e la tecnica esemplifica una relazione armoniosa fra l'uomo e la

natura». E inoltre «svolgono un ruolo vitale nella prevenzione delle slavine, delle alluvioni, delle valanghe, nel combattere l'erosione e la desertificazione delle terre, migliorando la biodiversità e creando le migliori condizioni microclimatiche per l'agricoltura».

È una antica pratica che tuttavia sta scomparendo, a causa della mancanza di manodopera specializzata. Per questo sono nate diverse scuole sul territorio nazionale che cercano di preservarne la millenaria cultura artigiana. Un esem-

Opera sempre svolta in perfetta armonia con l'ambiente e il mondo naturale

pio si trova in Trentino. La Scuola trentina della pietra a secco, istituita nel 2013 all'interno dell'Accademia della Montagna, è composta da un gruppo di lavoro che include diverse figure professionali - dal maestro artigiano al geometra, dall'architetto all'inge-

gnere. Ma la tecnica del muretto a secco sta scomparendo anche per la sempre più diffusa "professione" dei cosiddetti "ladri di pietre" che sottraggono i pezzi che costituiscono i muretti e li rivendono poi per usi edilizi privati.

La candidatura dell'arte dei muretti a secco per quanto riguarda l'Italia è stata portata avanti dal ministero delle Politiche agricole e del Turismo, in sinergia con il ministero degli Esteri e la Commissione nazionale Unesco. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gli esperti stanno analizzando il contenuto della busta custodita alla Fondazione Coronini

Gorizia, nella ciocca di capelli di Carlo X la verità sulla morte del sovrano francese

LA STORIA

Francesco Fain

Una busta. Come tante altre, se non fosse che è accompagnata da un'indicazione che ha fatto strabuzzare gli occhi a più di qualcuno: "Capelli di Sua maestà il defunto re Carlo X, Gorizia 6 novembre 1836". All'interno, è conservata una ciocca. Verità? Suggestione? Uno scherzo? Alla Fondazione Coronini, a Gorizia, non hanno sottovalutato la questione. E la ciocca di capelli è oggi oggetto di un'accurata indagine. Si presume sia appartenuta realmente a Carlo X

di Borbone, morto il 6 novembre 1836 proprio nella storica dimora di viale XX Settembre durante il suo esilio a Gorizia. I capelli sono stati esaminati da Philippe Charlier, anatomo-patologo molto noto soprattutto in Francia, impegnato a fare chiarezza sulle reali cause del decesso del sovrano.

A contattare la Fondazione Coronini è stato Antonio Perciaccante, medico internista all'ospedale civile di Gorizia, che collabora già da diversi anni con Charlier nelle sue ricerche storiche. La ciocca è stata conservata fino a oggi in una busta su cui è scritto: "Capelli di Sua maestà il defunto re Carlo X, Gorizia 6 novembre 1836", data appunto della morte del re. Il contenitore car-



La ciocca oggetto di indagine alla Fondazione Coronini di Gorizia

taceo, risalente all'epoca della morte del re, è stato custodito dal conte in una scatola d'avorio nella sala di Carlo X, dove si trova tuttora. Sia Perciaccante sia Charlier si sono dimostrati molto interessati e hanno prelevato alcuni capelli per sottoporli a analisi e esami. L'obiettivo? «Scoprire la causa della morte del re, in particolare se il suo decesso fu dovuto effettivamente al colera come sostengono le fonti dell'epoca», spiega il direttore della Fondazione Coronini, Enrico Graziano. Carlo X, va ricordato, fu sepolto nella chiesa dell'Annunciazione di Nostra Signora, il Monastero di Castagnevizza diretto dai francescani, oggi a Nova Gorica in Slovenia.

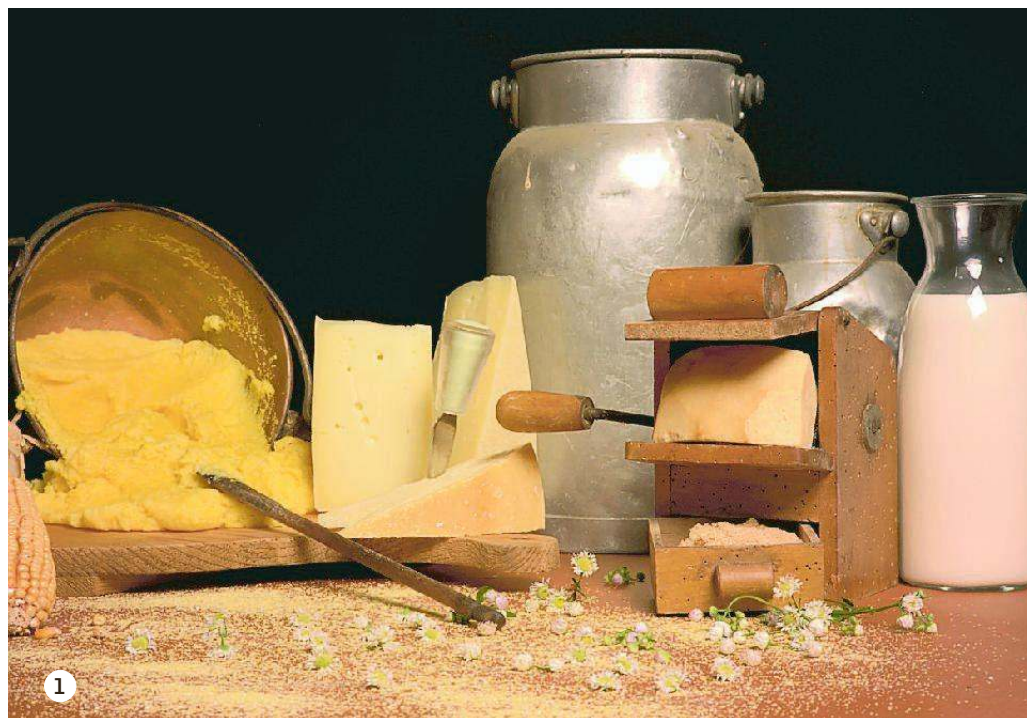
Ma Guglielmo Coronini come venne in possesso di quella busta? Secondo una ricostruzione il conte la acquistò, con il suo contenuto (la ciocca di capelli), da un medico di Feltre, con la mediazione di una conservatrice del locale Museo Civico. Era il 1959. Nella corrispondenza intercorsa nell'occasione «non si fa alcun cenno alla sua provenienza -

spiega Graziano - e attraverso quali passaggi fosse giunta nelle mani del precedente proprietario». Coronini la pagò 20.000 lire, certo non una cifra esorbitante. Ma oggi potrebbe avere un ruolo fondamentale per fare luce sul decesso del re. Il dottor Charlier è un anatomo-patologo molto noto in Francia per le ricerche condotte sui resti di alcuni personaggi storici illustri, tra cui Riccardo Cuor di Leone, Diana di Poitiers, le reliquie di Luigi IX. Ha partecipato a numerose trasmissioni tv, tra cui Secret d'histoire su France 2, molto popolare in Francia.

Il ruolo politico di Carlo X ebbe inizio con la prima grande crisi della monarchia francese nel 1786, quando divenne chiaro che il regno era in bancarotta per precedenti spese militari e aveva bisogno di nuove riforme fiscali per sopravvivere. Carlo supportò la rimozione degli storici privilegi finanziari dell'aristocrazia, ma si oppose alla riduzione dei privilegi sociali della chiesa e della nobiltà. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DAL CAMPO ALLA TAVOLA



1



2



3

IL PODIO

Creativi
e originali
i premiati
dalla giuria

Ecco le foto che hanno vinto il concorso "Dal campo alla tavola". Giovanni Ciulla (1), Alvio Massari (2), Barbara Trivani (3) si aggiudicheranno rispettivamente i buoni spesa da 500, 300 e 100 euro. È di Cinzia Lenardi invece la foto (4), con le zucche di Halloween, che ha ottenuto più like.



4

Un anno con le foto
scattate dai lettori
fra sapori e piatti tipici

Dalla polenta alla rosa di Gorizia fino al "Capo in G."
Scelte le immagini del concorso: domani la premiazione

Lilli Goriup

TRIESTE. Polenta e formaggio riscaldano il mese di gennaio. Ma nel cuore dell'inverno fiorisce anche una rosa: quella di Gorizia. Sono questi alcuni dei

soggetti vincitori del nostro concorso fotografico, tutto dedicato al cibo e intitolato appunto "Dal campo alla tavola", le cui premiazioni si terranno domani alle 18 nella sede del Piccolo, nella sala al piano terra di via Mazzini 14.

Il concorso ha visto la partecipazione di oltre mille lettori che entrando nell'apposito portale attraverso il sito www.ilpiccolo.it ci hanno inviato più di 300 fotografie, scattate nell'arco dell'intero 2018 e, in particolare, delle

sue quattro stagioni. Già, perché oltre ai premi in denaro per i primi tre classificati, è prevista la pubblicazione sul calendario 2019 del Piccolo dei 12 scatti che si sono distinti per particolare bellezza o particolarità. I lettori hanno espresso la propria creatività, raccontando tramite immagini l'intera filiera del cibo, appunto: da quella distributiva all'educazione alimentare, dal consumo allo spreco, dall'agricoltura alla zootecnia, sino ai ristoranti e alle cucine.

I primi tre classificati si aggiudicano dunque i premi messi in palio dallo sponsor del concorso, e cioè il gruppo Aspiag, con le sue tre catene Despar, Eurospar e Interspar. Una segnalazione a parte merita invece lo scatto più votato dal pubblico, decretato attraverso i "mi piace" cliccati sul nostro apposito portale. E, come anticipato, dodici delle fotografie pervenute sono state selezionate per la pubblicazione sul calendario dell'anno

venturo che verrà distribuito insieme al Piccolo a dicembre.

I premi, dunque. Al primo posto in classifica, che corrisponde al mese di gennaio del calendario, c'è Giovanni Ciulla: il nostro lettore si aggiudica una "Happy card" di 500 euro spendibile nei punti vendita Aspiag, grazie a una fotografia

Gli scatti selezionati
dalla giuria
fra le decine e decine
di proposte pervenute

dal titolo "Polenta e formaggio: la tradizione, la civiltà contadina, ma anche tutto ciò che non si perde mai nel tempo". Sul podio (come pure sul calendario) segue Alvio Massari, che ha immortalato "La rosa di Gorizia a tavola, esaltata con la tecnica del lightpainting", vincendo così il buono da 300 euro riservato al secondo classificato. Al terzo posto ecco in-

vece l'opera di Barbara Trivani, dal titolo "Capo in G. Il gelato artigianale si tuffa nella tazzina del caffè, eccellenza di Trieste", che le è valsa il bonus da 100 euro. La giuria che ha scelto le foto è stata composta dal direttore del Piccolo Enzo D'Antona, dal caporedattore centrale Alessio Radossi e dai fotografi del nostro giornale Andrea Lasorte, Francesco Bruni e Massimo Silvano.

L'immagine che più ha spopolato sul portale è invece quella firmata dalla lettrice Cinzia Lenardi. Le sue "Zucche da Halloween" sono il soggetto della fotografia che è risultata la più votata dai lettori. I lettori le cui foto compariranno sul calendario - che vedete anche in queste pagine - oltre a Ciulla e Massari, sono: Gianluca Catania, Giuseppe Anello, Mauro Zoboli, Elisa Palumbo, Marina Eustratiadi, Eleonora Canino, Irene Tamaro, Ada Medves, Federica Piazza e Nina Castellani. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Respirare
aria di casa.ANDREA 34 anni,
cliente EurosparLa nostra risposta
ai tuoi bisogni.SAPORI DEL NOSTRO
TERRITORIO

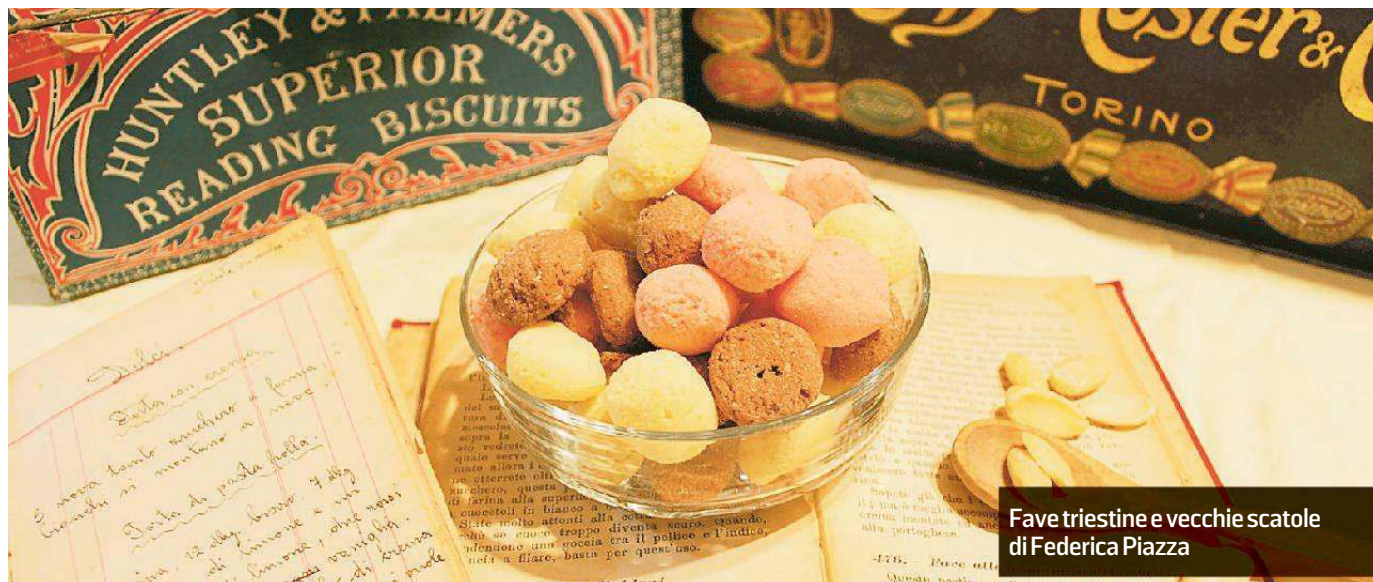
Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

IL CALENDARIO 2019



Fave triestine e vecchie scatole
di Federica Piazza



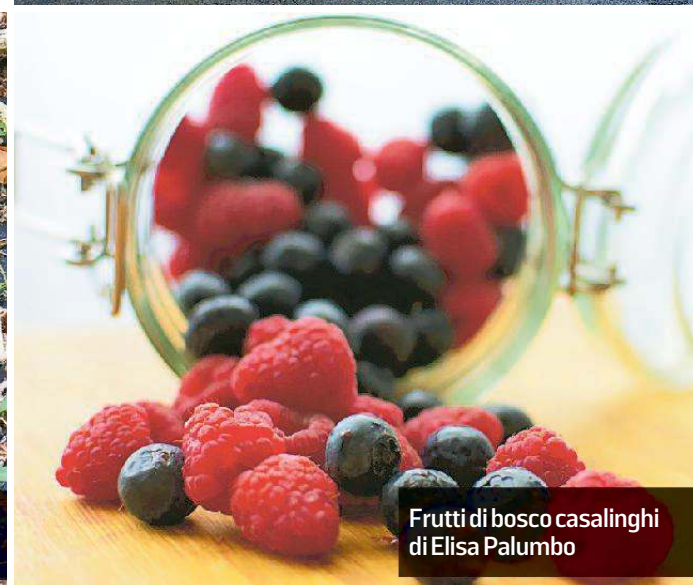
Gli asparagi avvolti nel giornale
di Giuseppe Anello



Un mare di panna e fragole
di Mauro Zoboli



Grigio d'autunno
di Ada Medves



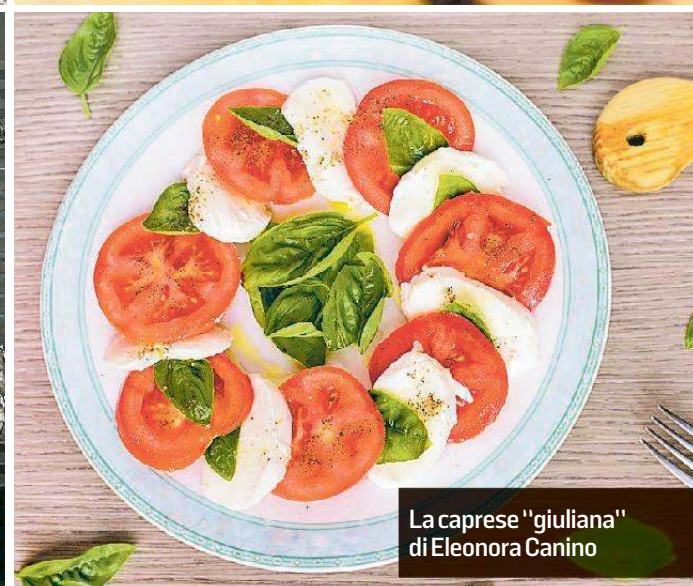
Frutti di bosco casalinghi
di Elisa Palumbo



I colori della pasta fresca
di Gianluca Catania



Le piovre sul lavello inox
di Marina Eustratiadi



La caprese "giuliana"
di Eleonora Canino



La putizza per finire l'anno
di Nina Castellani



Pesce azzurro e arancia
di Irene Tamaro

Respirare aria di casa.

ANDREA 34 anni,
cliente Eurospar

La nostra risposta
ai tuoi bisogni.

SAPORI DEL NOSTRO
TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR

EUROSPAR

INTERSPAR

ECONOMIA

CONVEGNO DELL'ANCE TRIESTE-PORDENONE

«Piano di opere pubbliche per rilanciare l'edilizia»

Il monito del presidente Donato Riccesi: «Gli anni della crisi hanno frenato la pianificazione degli investimenti». Fedriga: «Pronti 300 milioni per il rilancio»

Luigi Putignano

TRIESTE. L'edilizia paga lo scotto di una mancanza di visione strategica pubblica e di una rigidità degli strumenti urbanistici. Esiste una carenza di pianificazione nella spesa: per esempio dei 60 miliardi del fondo investimenti è stato speso ad oggi solo lo 0,5%. La percentuale di spesa è pari al 10,8% rispetto a una disponibilità finanziaria delle leggi di bilancio 2017-2018 pari a 2 miliardi e 770 milioni. Oltre quattro anni il tempo medio di apertura di un cantiere che salgono a quindici per opere sopra i 100 milioni di euro: questo quanto emerso ieri in occasione dell'assemblea dell'Ance di Trieste e Pordenone presieduta da Donato Riccesi, presenti i sindaci di Trieste e Pordenone, Dipiazza e Cirianni e cono l'intervento conclusivo del governatore del Fvg, Massimiliano Fedriga.

Il presidente della Giunta ha illustrato il nuovo piano regionale di investimenti per 300 milioni di euro per il prossimo triennio, «senza i quali è impossibile dare una prospettiva concreta di futuro al Friuli Venezia Giulia». Fedriga ha sottolineato il fatto che per la realizzazione delle opere è fondamentale una collaborazione in primo luogo tra la stessa Regione e i Comuni. A tal riguardo il governatore ha anticipato che tra le funzioni del nuovo ente di area va-



Il settore dell'edilizia cerca il rilancio grazie agli investimenti pubblici. In alto Donato Riccesi

sta ci sarà quella di offrire un supporto tecnico ai municipi, soprattutto quelli più piccoli, che a causa della mancanza di personale si trovano in difficoltà nella predisposizione delle gare d'appalto.

Oltre quattro anni il tempo medio di apertura di un cantiere C'è una leggera ripresa

A margine dell'assemblea Donato Riccesi ha spiegato che oggi si intravede qualche segnale di ripresa sul mercato privato, che partiva da una condizione di depressione profonda:

«Ricordo che il comparto ha perso 600 mila addetti negli ultimi dieci anni, e se questi numeri li rapportiamo alla popolazione del Friuli Venezia Giulia, che ammonta a un milione 200 mila abitanti, il dato che ne viene fuori è preoccupante». A parte la questione occupazionale, fronte ancora aperto, resta il problema di come ripartire: «Quello di cui si sente il bisogno - ha evidenziato Riccesi - è la necessità di quello che si potrebbe definire una specie di patto territoriale complessivo di rilancio perché evidentemente ci sono e permangono delle difficoltà di dialogo, che sono state illustrate dal governatore Fedriga nel suo interven-

to». Infine, all'orizzonte si profila lo spettro delle scadenze: «Per fare un esempio - ha specificato il presidente di Ance Trieste e Pordenone - sono stati smobilizzati 60 milioni di euro per le scuole in Fvg e sono già stati individuati gli assegnatari, circa 60 comuni su 208 totali. La nostra preoccupazione è che ci siano ritardi nell'apertura dei cantieri che devono partire entro agosto del prossimo anno. La domanda è: a che punto siamo? Non ci risulta che siano partiti tutti questi cantieri. E questo è davvero preoccupante se vogliamo sperare in una ripresa del comparto edile a Trieste e nella nostra regione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un giro d'affari che ha superato i 20 miliardi Libri, viaggi, musica e moda: record per gli acquisti online

INDAGINE

Gli acquisti online dei prodotti di largo consumo confezionati e freschi nel mondo sono cresciuti del 15% negli ultimi due anni (2018 rispetto al 2016), a dimostrazione di un effettivo aumento della sicurezza dei consumatori nel fare la spesa online. Il primo segnale di questo aumento è l'amplia-

mento della gamma delle categorie acquistate ed emerge dal Nielsen Connected Commerce Report 2018. Mettendo a fuoco le abitudini di consumo online, il rapporto certifica che il 95% dei consumatori globali connessi a Internet ha compiuto almeno un acquisto online, in crescita dell'1% rispetto al 2017 e del 2% rispetto al 2016. La ricerca evidenzia anche che il 26% dei consumatori multicanale ha acqui-

stato prodotti freschi online, con un incremento del 15% rispetto al 2016. Ciò contribuisce alla crescita complessiva del settore largo consumo online, stimata intorno ai +70 miliardi di dollari negli ultimi due anni.

Le categorie merceologiche che maggiormente sostengono l'e-commerce in Italia sono viaggi, libri e musica, e moda (abbigliamento/accessori), che continuano a occupare la quota più ampia delle transazioni online (rispettivamente il 61%, 56% e 56% dei consumatori hanno acquistato queste tipologie di beni almeno una volta nell'ultimo anno). Alle stesso tempo, le classi di prodotto che hanno fatto segnare la crescita più significati-

va appartengono al largo consumo e riguardano il mondo del cura persona (+12%).

Crescita notevole anche per moda, arredamento, viaggi, elettronica di consumo, cura casa e alimenti confezionati e food delivery (cibi pronti consegnati a domicilio da ristoranti).

E sono stati 13,4 milioni i pagamenti con carte di debito, credito e prepagate, emesse in Italia e gestite da Sia, nel giorno del Black Friday 2018 (venerdì 23 novembre), in aumento del 30% circa rispetto ai 10,4 milioni di venerdì 16 novembre e dell'11,4% se confrontati con il Black Friday 2017 (12,1 milioni di pagamenti). —

ACQUISTO E VENDITA ORO, LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



BRUXELLES

Mobilità e trasporti: con il piano dell'Ue 370 milioni di risparmi

ROMA. Fare sistema: questa la via che le imprese italiane devono percorrere per arrivare pronte alle nuove sfide dei trasporti, dalla digitalizzazione alla decarbonizzazione e cogliere le opportunità - miliardi di euro tra risparmi e benefici - che si aprono con il terzo pacchetto mobilità della Commissione europea.

In un faccia a faccia alla conferenza «Destinazione Europa in Movimento» al Parlamento europeo, imprenditori e istituzioni Ue hanno delineato le prospettive del settore.

La rotta tracciata dalla commissione di Bruxelles verso la mobilità del futuro passa attraverso regole comuni per i trasporti combinati di merci, la gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali e il miglioramento delle condizioni di lavoro degli autotrasportatori.

Opportunità che, secon-



Il piano Ue per i trasporti

do le prime stime della Commissione Ue, si calcolano in risparmi totali di 370 milioni fino al 2025 solo sulla raccolta di pedaggi autostradali, 5mila nuovi posti di lavoro con la revisione della direttiva sul noleggio delle auto autonome. E ancora 27 miliardi di euro di benefici tra il 2018 e il 2040 grazie alla digitalizzazione dei documenti, con una riduzione dei costi operativi del 25%.

SIDERURGIA

Arcelor-Mittal, esodo volontario per 700

MILANO. Sono saliti a circa 700 i lavoratori dell'Ilva, oggi Arcelor Mittal Italia, che hanno deciso di aderire all'incentivo economico per l'uscita volontaria e anticipata dalla fabbrica. Quasi tutti, precisa il sindacato, chiedono di uscire subito prendendo così il bonus della sua intierezza, ovvero 100mila euro lordi che diventano circa 77mila netti. Solo una piccola parte ha opzionato la chiusura del rapporto di lavoro un po' più

in là nel tempo e percepirà meno.

L'incentivo fa parte dell'accordo di settembre scorso al Mise tra sindacati, Arcelor Mittal e Ilva in amministrazione straordinaria. Sarà quest'ultima a finanziare l'esodo dei lavoratori attraverso i soldi che incasserà con le rate trimestrali di fitto da parte di Arcelor Mittal che ha stipulato con i commissari un contratto di fitto con opzione di acquisto.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
DILEK	DA CHIOGGIA A RADA	ore 3.00
CEMIL BAYULGEN	DA PATRAS A ORM.31	ore 8.15
SAFFET BEY	DA CERSME A ORM.47	ore 16.00
QEZBAN	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 20.30
UNDATILIM	DA YALOVA A ORM.39	ore 20.30

IN PARTENZA		
UNI PHOENIX	DA MOLO VII A CAPODISTRIA	ore 2.00
UNDATILIM	DA ORM.32 A MERSIN	ore 3.00
FADIQ	DA ORM.39 A YALOVA	ore 4.00
SEASENATOR	DA RADA A SIDI KERIR	ore 8.00
MINERVA SOPHIA	DA RADA A MALTA	ore 9.00
MSC VANDYA	DA MOLO VII A FIUME	ore 12.00
PIERON.	DA S.SABA2 A TRIESTE	ore 16.00
CEMIL BAYULGEN	DA ORM.31 A PENDIK	ore 20.00

MERCATI

Il Mercato Azionario del 28-11-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4980	-4,2300	0,4320	0,6207	-15,2400	313
A2A	1,4810	-2,8200	1,3920	1,6865	-3,9600	4640
Accea	12,0000	-0,6600	11,1800	16,4300	-22,0800	2556
Acsm-Agam	1,9950	-0,0000	1,9750	2,5100	-13,5600	394
Aedies	1,6952	-0,4300	1,5500	2,5200	-63,7800	54
Aegion	4,9700	-0,5400	4,9660	6,1180	-6,4900	-
Agatos	0,1380	-6,1500	0,1170	0,3577	-53,6300	13
Ageas	43,4000	-0,0000	40,5800	46,9100	-4,5000	0
Ahold Del	22,7000	-0,9600	17,2480	23,0750	-23,9100	-
Alerion	2,8400	-0,7000	2,6900	3,6000	-4,8300	145
Allianz SE	189,5000	-0,5600	171,5000	205,6000	-1,3000	85653
Ambienteis	0,3560	-0,0000	0,3410	0,4080	-11,2700	4
Ambromobiliare	3,8900	-0,7600	3,4500	4,3400	-5,0000	10
Anima Holding	3,6920	-0,9300	3,2520	6,5475	-34,6200	1403
Askoll EVA	3,0500	-0,0000	2,9490	4,5900	-	47
Assteca	2,5100	-3,7200	2,1000	2,3600	-0,0000	82
Astaldi	0,5310	-0,0000	0,4100	3,1800	-74,9500	52
ASTM	16,5400	-0,8500	15,4400	25,0000	-31,7400	1637
Atlantia	18,3550	-1,1800	17,2050	28,4000	-30,2600	15157
Autogrill Spa	8,7300	-1,8700	8,1200	11,5000	-24,0900	2221
Autostrade Meridionali	27,4000	-1,7900	22,5000	34,8000	-1,0800	120
Ava SA	21,4700	-1,2700	20,6350	27,4400	-13,3200	-
Azinut Holding	11,0350	-0,4100	10,3500	18,9700	-30,9000	1581
B.B.F.	2,4500	-2,9400	2,0800	2,7900	-1,4500	256
Banca Carige	0,0020	+11,1100	0,0016	0,0095	-75,3100	111
Banca Carige ris	42,8000	-6,4700	33,0000	93,0000	-45,6500	0
Banca Farnafactoring	4,5900	-1,7600	4,3060	6,1000	-28,2800	781
Banca Generali	19,5700	-1,1600	17,0300	30,8400	-29,4500	2287
Banca Intermobiliare	0,2950	-11,6800	0,2840	0,6860	-37,4600	46
Banca Mediolanum	5,2950	-0,0900	4,8100	7,9500	-26,6100	3920
Banca Monte Paschi Siena	1,5725	-3,4500	1,3350	4,0180	-59,8200	1793
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5810	-0,9000	3,2130	5,1480	-14,9400	1724
Banca Popolare di Sondrio	2,8200	-0,7100	2,6620	4,0120	-7,3600	1279
Banca Profilo	0,1120	-1,1800	0,1570	0,2665	-27,6700	117
Banco BPM	2,1045	+4,3900	1,5560	3,1455	-19,6800	3189
Banco di Desio e Brianza	1,7800	-0,2800	1,7000	2,3900	-22,1100	209
Banco di Desio e Brianza mc	1,8150	+5,2200	1,6950	2,3600	-13,6500	24
Banco di Sardegna risp	5,9600	-0,6800	5,8000	7,3200	-12,0300	39
Basif	65,6300	-0,6300	65,2200	98,7000	-28,5900	-
Basinet	4,4000	-0,3400	3,4800	4,8450	-19,5700	268
Bastogi	0,8340	-1,1800	0,8020	1,1950	-29,9700	103
Bayer	64,3500	-0,9100	61,2000	107,3648	-37,7200	0
Beghelli	0,2780	-1,8300	0,2300	0,4480	-33,1700	56
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7410	-0,7400	0,6520	0,7900	-3,8900	1882
Blaetli Industrie	0,3420	-0,2900	0,2880	0,5980	-34,3600	37
Biancamano	0,2130	-0,4700	0,2090	0,3690	-35,3800	7
Blo On	67,8000	-0,5900	24,3000	70,0000	-133,7100	1276
Blodue	5,3800	-3,0700	4,6200	7,1000	-0,8300	60
Bloera	0,0770	-1,2800	0,0750	0,2300	-57,8900	3
Blue Financial Communication	1,0400	-6,1200	0,7750	1,6800	-36,3500	3
BMW	73,5400	-0,5100	72,5000	96,1500	-13,9900	-
BNP Paribas	44,8150	-0,6800	44,2100	68,5400	-27,8900	-
Bonif Italia	2,4900	-4,2000	2,2400	3,6505	-8,7100	38
Borgosesia	0,6250	-0,0000	0,4800	0,8500	-4,7700	8
Borgosesia r	1,5000	-0,0000	0,3200	1,8500	-368,7500	1
Brembo	9,9350	-0,9500	9,0050	13,8000	-21,5900	3318
Brioschi	0,0612	-0,3300	0,0546	0,0640	-25,1800	48
Brunello Cucinelli	29,9500	+3,2800	25,1000	40,8000	-10,8800	2037
Buzzi Unicem	16,8000	-0,5000	15,6900	24,4400	-25,3300	2778
Buzzi Unicem mc	9,9000	-0,7100	9,3600	13,8000	-22,2300	403
Caleffi	1,4400	-2,8600	1,3400	1,5050	-3,3600	23
Calligione	2,5100	-0,7900	2,3900	3,4000	-16,8300	302
Calligione Editore	1,1700	-0,8500	1,1600	1,4450	-8,6700	146
Campani	7,3500	-0,6100	5,7450	7,7650	-14,0400	6538
Canaro	2,0500	-2,8100	1,7840	4,3100	-47,1600	163
Carrefour	16,8450	-0,2100	13,1700	19,6900	-7,5300	-
Casto Diva Group	0,9980	-2,8900	0,9380	1,8800	-30,6000	13
Cattolica Assicurazioni	7,2650	-0,2100	6,7850	10,7300	-19,7200	1266
CdR Advance Capital	0,7420	-1,6400	0,7300	1,0650	-27,9600	9
Cerved Group	6,7000	-0,3000	6,4650	11,7000	-36,7900	1308
CHL	0,0163	-0,6100	0,0106	0,0214	-20,1000	6
CIA	0,1245	+4,6200	0,1170	0,2054	-29,2600	11
Cir	0,9000	-1,2100	0,8910	1,2380	-22,7500	715
Class Editori	0,2040	-5,1500	0,1905	0,4110	-46,1600	20
CNH Industrial	8,3740	-0,3100	8,2960	11,7000	-25,0300	11425
Cofide	0,4500	-2,8600	0,4225	0,6050	-22,2800	324
Conafi	0,2490	-1,1900	0,1866	0,3802	-16,1200	10
Credem	5,2700	-0,3800	4,7750	7,8500	-25,5100	1752
Credito Agricole	11,0560	-0,1300	10,5700	15,4400	-20,1700	-
Credito Varesinese	0,0817	-0,1200	0,0780	0,1783	-53,1700	573
CSP	0,8000	-2,8300	0,7780	1,1000	-22,6300	27
Dati Milano	3,4100	-0,0000	3,2700	4,9100	-27,7500	11
Daimler	50,6300	-1,9000	49,9500	75,8500	-28,3900	-
Damiani	0,8280	-0,2400	0,8100	1,0840	-23,6200	68
Danieli	15,6000	-1,8900	15,3400	23,8000	-21,2500	638
Danieli mc	11,7400	-0,8600	11,3400	16,9800	-15,3000	475
Danone	65,1400	-2,0300	61,8400	71,2000	-7,2100	-
De Longhi	24,0600	-1,0900	22,6600	28,3400	-4,8400	3597
Deutsche Bank	8,5700	-1,2300	8,1500	16,3200	-45,9300	-
Deutsche Borse AG	112,5500	-0,5800	97,9000	118,4500	-14,9600	-
Deutsche Telekom	15,4000	-0,4200	12,7600	15,4650	-4,1900	-
Diasirin	77,8000	-1,7700	66,1000	98,2000	-5,1400	4353
Digital Magics	6,3600	-0,9500	6,0400	8,8200	-19,3900	47
DigiTouch	1,3000	-2,9900	1,2150	1,9400	-14,8100	18
diuBank	10,0200	-1,5700	8,7300	13,7100	-26,0500	-
E.ON	9,1000	-1,5500	7,9900	9,9100	-0,7600	0
Ecosuntek	4,2400	+0,0000	4,2000	8,3000	-47,0700	7
Edison mc	0,9300	-0,2200	0,8880	1,0150	-2,0000	103
EEMS	0,0590	-1,6700	0,0590	0,1020	-29,0900	3
Enav	4,1960	-0,3800	3,9300	4,6100	-26,6600	2273
Enel	4,7800	-0,3400	4,2430	5,3900	-6,8200	48567
Enertronica	1,6200	-8,9900	1,6200	2,9300	-42,7800	9
Enervit	3,2500	-0,6200	2,9500	3,6300	-4,9700	58
ENGIE	12,5900	-0,5100	11,3200	14,7050	-12,8100	-
ENI	14,1540	-0,2800	13,3300	16,7640	-2,5700	51438
ERG	16,0500	-0,0600	14,8567	20,1480	-6,5600	2413
Eukedros	0,9580	+4,1300	0,9100	1,1000	-6,4500	22
EXOR	50,8000	-0,6300	48,8300	65,4200	-0,5900	12243
Expert System	1,2300	-0,4000	1,1450	1,4640	-14,0500	44
Ferrari	93,1800	+1,0600	87,3000	127,5500	-6,5500	18070
Fiat Chrysler Automobiles	14,5980	-1,4700	13,4420	19,8440	-2,0900	22622

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. € mln
Fincantieri	1,0500	+0,9600	1,0120	1,5240	-16,1300	1777
Fincobank	9,7820	-0,8700	7,9560	11,8900	-14,6100	5951
Fintef Energia Group	2,0800	+0,0000	2,0800	3,9000	-42,7900	53
First Capital	10,5000	+0,0000	9,7000	11,0000	+5,0000	27
FINM	0,4770	-1,2400	0,4480	0,8210	-29,2300	207
Fofe	6,4500	-1,5700	6,0500	7,2000	-2,8700	30
Frendy Energy	0,3110	-4,6000	0,3110	0,4800	-8,2900	18
Fulcris	0,8620	-4,6500	0,8620	1,2970	-33,5400	10
G Sabetti Property Solutions	0,2670	-4,7100	0,2080	0,4350	-34,6200	16
Gas Plus	2,3200	-0,8700	2,1000	2,6600	-11,3100	104
Generali	14,7200	-0,1400	13,7500	17,0550	-3,1800	23039
Geox	1,3150	-3,1400	1,2040	3,0060	-54,5300	341
Gequity	0,0338	+4,0200	0,0323	0,0507	-32,5300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2040	+0,0000	0,2030	0,3060	-27,4000	17
Gruppo Green Power	1,5200	-1,3000	1,3500	7,4200	-77,2800	5
H Hera	2,4660	-0,9600	2,4020	3,1000	-15,2600	3673
I Grandi Viaggi	1,7100	+0,3500	1,5900	2,2900	-13,9400	62
Il Sole 24 Ore	0,4100	+0,9900	0,3915	0,8850	-53,6700	23
IMMIS	0,3940	-1,6200	0,3865	0,8190	-44,3100	134
Imvest	1,8000	-2,1700	1,8000	3,3700	-13,8800	77
Ing Groep NV	10,9800	-1,2000	10,2040	16,8900	-28,2600	42442
Iniziativa Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	0,0206	+0,0000	0,0200	0,0539	-59,2900	7
Intek Group	0,3130	-0,3200	0,2698	0,3975	-16,0100	122
Intek Group risp	0,3470	-1,7600	0,3310	0,4720	-24,0400	17
Intesa Sanpaolo	2,0540	-0,7100	1,8788	3,2100	-25,6500	35664
Intred	2,9600	-0,1700	2,7000	3,1600	-	42
Iren	1,9600	+0,0000	1,9040	2,7400	-21,6000	2550
It Way	0,3610	-0,5600	0,3410	1,3900	-70,5500	3
Italgas	4,7380	-1,3700	4,3060	5,3660	-6,9200	9834
Italia Independent	2,7700	-2,9700	2,5800	5,1976	-42,0700	18
Italcacoline	2,2150	-0,2300	1,9240	3,2900	-28,6900	254
Italcacoline R	392,0000	+0,5100	292,0000	392,0000	-30,6700	3
Intermobiliare	18,5200	-0,4300	17,2000	25,3000	-23,5500	882
IVS Group	9,9900	-1,6700	9,9900	13,4400	-23,6200	389
J Juventus FC	1,1280	-2,6700	0,5900	1,6720	-47,5500	1137
K R Energy	2,2970	-1,6800	2,2010	4,6567	-49,7700	109
Kering	388,8000	+0,5400	340,0294	516,0000	+6,2900	0
Ki Group	1,2100	-1,6800	1,1500	2,7400	-50,0000	7
L'Oréal	207,7000	-0,1400	170,7500	214,0000	+11,9100	-
Leonardo	6,5360	-0,9500	6,2280	11,2900	-13,9500	4935
Leoana Film Group	4,6000	+0,0000	4,4000	5,2000	+0,0000	65
LU-VE	9,4400	-0,2100	9,3600	11,5000	-11,9400	210
Luxisano Media Group	1,6200	+0,0000	1,3800	2,5900	-32,8400	24
Luciano Group	49,5800	-1,2000	48,2200	59,1400	-3,0700	24054
L'Venture Group	0,5960	+0,0000	0,5520	0,7100	-11,5100	18
Lumih	257,0500	-1,3400	233,3000	311,5500	+4,0700	-
M&C	0,0362	+9,7700	0,0254	0,1815	-69,4200	18
Mailup	2,5200	+2,0200	2,0400	2,7500	-0,0800	36
Maire Tecnimont	3,3960	-3,2200	3,0640	4,6540	-21,3500	1116
Masi Agricola	3,7500	-0,8100	3,5000	4,5500	-15,3500	121
Mediacomtech	0,5200	-1,1700	0,4930	0,6720	-13,3300	1
Mediaset	2,7300	-0,7400	2,4620	3,3800	-15,4800	3225
Mediobanca	7,7340	-0,4400	7,2260	10,4500	-18,2500	6860
Merck KGaA	97,6000	-1,0100	76,0000	98,0000	-7,6700	-
Micron Technology	33,1000	-3,7600	30,1000	55,2000	-7,4900	-
Microsoft Corp	96,9000	-2,4300	70,5000	100,4000	-35,0500	-
Mittel	1,7500	-0,2800	1,6210	1,8293	-8,2500	154
Molmed	0,3000	-7,7300	0,2618	0,5880	-36,9100	139
Moncler	29,3100	-1,7400	25,1800	42,1800	-12,3800	7492
Mondo TV France	0,0378	-0,5300	0,0364	0,0948	-59,6600	4
Mondo TV Suisse	0,5340	+1,5200	0,5200	1,1850	-53,2000	5
Monnalisa	10,0000	+0,1010	9,6800	14,1780	-	52
Monif	0,1500	+0,1010	0,1415	0,2900	-21,7100	23
Munich Re Ag	183,6000	-1,0500	176,7000	199,7500	+7,0800	-
N Net Insurance	4,2800	-1,9000	3,7000	6,2000	-26,1400	29
Network	0,2145	-0,2300	0,1970	0,5480	-12,8400	23
Neurosoft	1,1500	+0,0000	1,1200	2,5000	-45,2400	29
Nokia Corporation	4,8010	-1,0900	3,8590	5,3490	-23,4800	-
Notorious Pictures	3,5900	-0,2800	1,1050	3,7400	-163,3900	81
Nova Re	4,1900	+0,0000	3,8100	6,5100	-35,4600	43
O Orange	14,9900	+2,8800	13,4050	15,1700	+3,5900	-
Orsero	7,0500	-0,4200	6,9000	9,3600	-23,7800	125
OVS	1,6400	+0,1200	1,4770	6,1900	-70,4800	372
P Parmalat	2,7950	-0,8900	2,5900	3,1600	-8,8400	5185
Philips NV	33,6200	+0,0000	29,5300	39,7200	+6,8600	-
Piaggio	1,7440	-0,5200	1,7200	2,6400	-24,1700	625
Pirelli	0,1550	-3,6800	0,1350	0,2170	-17,8200	35
Pininfarina	2,1400	-1,3800	1,9780	3,4450	-7,8100	116
Piquadro	1,7800	-0,5600	1,6150	2,0300	-1,4400	89
Pirelli & C	6,2000	-3,2500	5,6800	7,9450	-14,4800	6200
Pic	1,7840	-0,3900	1,6400	3,7000	-45,1100	43
P.L.T. Energy	2,7200	+0,0000	2,4300	3,0100	+9,5900	7
Polygrafici Editoriali	0,1815	-1,8600	0,1775	0,3450	-0,9500	25
Polygrafici Printing	0,6100	+0,0000	0,5240	0,7380	-12,4800	19
Poste Italiane	6,7020	-1,5000	5,9980	8,2180	-6,8000	8754
Prismi	2,3200	-1,8500	1,0800	2,9680	-68,7800	73
Prismam	15,3900	-0,1900	15,3900	26,3900	-41,4500	4127
R Rai Way	4,2950	-1,4900	3,9950	5,4100	-15,3700	1168
Ratti	2,8000	+0,0000	2,3400	3,2000	+15,8900	77
RCS Mediagroup ord	1,1640	-3,3700	0,8340	1,2880	-4,7500	607
Recordati	27,7600	+0,0000	27,5200	38,7000	-25,0900	5805
Renault	62,0000	-1,6400	58,3400	89,0000	-25,8400	-
Riscanamento	0,0200	+2,0400	0,0179	0,0354	-40,6500	36
Ross	0,7100	+1,1100	0,6480	1,2250	-38,2100	8
S&S	19,2600	-0,4400	15,5000	22,5000	-13,4900	-
S&S Lazio	1,3460	-1,7500	1,1440	1,9620	+15,1400	91
Safe Bag	4,7400	+1,8100	3,5400	5,6500	-10,5700	70
Sailto Group	1,5800	+2,4600	1,4680	5,2800	-66,8500	99
Saint-Gobain	33,3050	-0,1300	30,8000	48,1400	-28,0500	-
Salim	3,8000	-0,8500	3,0810	5,4800	-0,1600	3842
Salimemc	41,8000	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	1,8450	-0,8100	1,7730	3,4620	-28,6700	908
Salini Impregilo mc	4,9800	-0,4000	4,8800	7,0500	-24,5200	8
Salvatore Ferragamo	20,9000	-0,2400	18,1700	25,2900	-5,6400	3525

NADIA AORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI



**Offriamo un
week end
ai nostri clienti**

TRIESTE

VIA GIULIA 62/D - TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D - TEL. 040 762892

UDINE

VIA DEL GELSO 31 - TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110 - TEL. 0432 543268

CODROIPO

P.ZZA GARIBALDI 95 - TEL. 0432 906571



BK
TERMIDRAULICA
di Davide Kriscak

VIESMANN

Centro Assistenza Autorizzato

Associato **ATAGAS**



040.416836

www.bktermoidraulica.it

bk.termoidraulica@atagas.com

Via degli Apiari 7/1a - TRIESTE

#comunicazione #comunicazione

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA

**DOTT. OSVALDO
PALOMBELLA**

SPECIALISTA IN MEDICINA
DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

**DOTT. JOSEPH
NADDY**

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

**ZUDECCHE
DAY SURGERY**

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

**DOTT. ALESSANDRO
POIANI**

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA

**DOTT. GIULIANO
AUBER**

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

NEFROLOGIA

**DOTT. GIOVANNI
GALLI**

SPECIALISTA
IN NEFROLOGIA
SPECIALISTA
IN MEDICINA INTERNA
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Studio Biomedico
Trieste Centro - SALUS
Via G. Gallina, 4
Tel. 040 371280

CENTRO AUDIOLOGICO

**AUDIOPRO
BY ROMANO**

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

PSICHIATRIA

**DOTT. DIEGO
SIARD**

SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
E PSICOTERAPIA

Via Gatterj, 23 - Trieste

Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO

QuiConviene.com



**LA Farmacia
di PIAZZA
GOLDONI**

LE IDEE

I BALCANI E IL FUOCO
CHE COVA SOTTO LA CENERE

MAURO MANZIN

C'è del marcio nei Balcani, di cui l'Europa non avverte il forte odore assolutista che lo permea e di cui gli Stati Uniti hanno solo un vago sentore, ma che il superio di Donald Trump relega al disinteresse vero o tattico che sia.

I PROGETTI UE

Il progetto di Bruxelles di allargamento nei Balcani occidentali sta fortemente traballando perché nella regione si sta diffondendo la certezza che stia collassando il tentativo di creare un ordine basato sulle regole, rinforzando così di fatto la sfacciataggine delle élite locali nei confronti di Ue e Usa. Una strategia per "impressionare" anche i nuovi interlocutori dell'area come Russia, Cina, Turchia e monarchie del Golfo. Facciamo solo tre casi: dazi doganali in Kosovo, fuga dell'ex premier macedone Gruevski in Ungheria (Paese Ue) e la presidenza del serbo Dodik in Bosnia. E, come scrive anche il politologo Jasmin Mujanović, i tre fatti sopra elencati sono solo in apparenza slegati tra di loro.

Fatti che si inseriscono bene nella crisi più ampia del liberalismo occidentale iniziata con l'aggressione di Putin all'Ucraina, proseguita con la Brexit e conclusa dall'unilateralismo reazionario di Trump. I Balcani occidentali, comunque, non sono solo le vittime di tali eventi, ma sono abili manipolatori degli stessi per volgerli a proprio vantaggio.

La fuga di Gruevski in Ungheria alla vigilia della sua carcerazione e l'asilo politico concesso all'ex premier di Skopje da Budapest coinvolge direttamente anche Bruxelles che si trova di fronte a una palese violazione dello Stato di diritto della Macedonia. E se Gruevski dovesse restare in Ungheria questo sarà un duro colpo alla credibilità Ue nella regione.

Il Kosovo, sull'orlo della disperazione, ha innalzato del 100% i dazi per i prodotti serbi in risposta al blocco del suo ingresso nell'Interpol e contemporaneamente ha spalancato a Sud i confini a Triana materializzando di fatto lo spettro della Grande Albania. O l'Ue decide di agire in modo equo, preparandosi così a incorrere anche nell'ira di qualcuno che agisce in malafede, oppure fingendo l'ignoranza di quanto sta accadendo ve-

Convivenza in bilico in Kosovo mentre la Repubblica serba di Bosnia alza la posta

drà la propria credibilità frantumata nei confronti di tutte le parti coinvolte.

L'ultima provocazione è quella del neo eletto presidente Milorad Dodik alla presidenza collegiale bosniaca. Il leader della Republika srpska (entità della Bosnia secondo gli accordi di Dayton del 1995) ha dichiarato che in qualità di presidente di turno del Paese viaggerà col passaporto serbo. Potrebbe sembrare un colpo di teatro, invece altro non è se non l'ulteriore tassello del suo tentativo

di instaurare a Banja Luka il governo del partito unico serbo puntando così a una modifica della Costituzione dell'entità, a militarizzare la polizia, a reclutare paramilitari addestrati in Russia, come conferma lo stesso Mujanović, e creare strutture di sicurezza parallele mantenendo forti legami politici e diplo-



Milorad Dodik, attuale presidente della Repubblica serba di Bosnia

matici con Serbia, Russia ma anche con territori occupati come l'Ossezia del Sud.

NON SOLO GIOCHETTI

Solo giochi? No, semplicemente i prodromi per la secessione. Il tutto mentre l'Ue non vede o non vuole vedere, l'Usa regala armi alla Croazia e lo stesso fa Mosca con la Serbia che vuole, a parole, diventare una stella d'Europa, ma contemporaneamente sbatte la porta in faccia alla Nato predicando un sospetto non-allineamento sulle orme di quello che fu il paradigma della politica internazionale del maresciallo Tito.

Quanta Europa c'è in tutto questo? Quanto gli Usa ci sono o ci fanno? 23 anni dopo Dayton i Balcani occidentali tornano a essere carichi di dinamite e basta l'ultranazionalista di turno (ne navigano molti in questi tempi) ad accendere la miccia. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DI MAIO NEI GUAI
PER COLPA DI PAPÀ:
LA LEADERSHIP
È FERITA

MASSIMILIANO PANARARI

C'erano una volta i cicli della politica. Quelli che lo storico (e consigliere del presidente Kennedy) Arthur Schlesinger aveva messo a punto guardando alla storia statunitense, e che prevedevano una durata trentennale.

Un periodo che, visto con gli occhi di oggi, appare lunghissimo. E la cartina di tornasole della velocizzazione del ciclo politico la fornisce proprio ciò che sta accadendo a Luigi Di Maio. Giorno dopo giorno questa vicenda che riguarda le condotte in materia di lavoro dei dipendenti del padre del vicepresidente del Consiglio e ministro del Lavoro si arricchisce di nuovi (non encomiabili) particolari. E chiama in causa la questione – visto che Di Maio jr., nel tempo, è divenuto comproprietario dell'azienda paterna – della responsabilità individuale in quanto imprenditore di chi oggi è chiamato a sovrintendere sulla lotta contro il lavoro nero, come pure quella precedente di chi ha costruito la propria fortuna politica sull'invocazione dell'onestà senza se e senza ma. Le comparazioni del genere «così fan tutti» e «e allora il Pd?» che i suoi militanti invocano per scagionare il capo politico pentastellato non appaiono quindi pertinenti né congruenti, in primo luogo perché se si chiede (giustamente) che la moglie del Cesare altrui debba essere al di sopra di ogni sospetto, il proprio Cesare deve risultare specchiatissimo e non sfiorato da alcuna ombra neppure – giustappunto – familiare. E, in secondo luogo, poiché la strategia, adottata da alcuni grillini (compresi taluni molto vicini al vicepremier) per cui i lavoratori in nero rappresenterebbe-

Troppo impattante lo scandalo sul nero nell'azienda di famiglia per restare senza conseguenze

ro comunque un peccato veniale in quanto malcostume diffusissimo nelle zone di origine del vicepremier è fonte di ulteriori motivi di preoccupazione. Nonché dell'impressione che la (al momento ancora assai confusa) proposta del reddito

di cittadinanza, in grado di saldarsi agevolmente col lavoro sommerso, possa rappresentare per i grillini una misura solo elettoralistica. La sensazione è che, comunque vada a finire questo *affaire*, la leadership dimaiiana ne risulterà ferita.

E si tratta di un problema personale che si somma ad altri più generali. I segnali della fibrillazione tra i due partiti diversamente populistici sono infatti continui, a partire dalla diversa ricezione del monito preoccupato per lo stato delle finanze (da cui dipende la possibilità di tutelare gli strati sociali più deboli) lanciato dal presidente Mattarella. Per proseguire con i differenti segnali di (finta o reale che sia) apertura verso le indicazioni della Commissione europea, fino alla bagarre andata in scena le scorse ore sugli insulti sessisti scagliati contro la deputata di Forza Italia Matilde Siracusano da vari siti di supporter grillini (per i quali il capogruppo alla Camera dei 5 Stelle Francesco D'Uva si è rifiutato di porgere le scuse, mentre Matteo Salvini è significativamente andato a stringere la mano della parlamentare oggetto del linciaggio via web).

Nella fase della campagna elettorale permanente, le leadership si consumano a una velocità sempre più sostenuta, analoga a quella con cui l'opinione pubblica si accorge della distanza tra gli annunci e i fatti – e anche la "supremazia" di Di Maio sembra ormai essersi incamminata in quella direzione. –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SITUAZIONE POLITICA
GRAVE, MA MAI SERIA

VITTORIO EMILIANI

«In Italia la situazione politica è grave, ma mai seria». È la battuta sarcastica, di tanti anni fa, del più acuto scrittore di costume, Ennio Flaiano, a lungo anche grande sceneggiatore di Federico Fellini. La trovo francamente attualissima.

Lo sciocchezzaio di lotta e di governo degli ultimi mesi è tale da far pensare che stavolta la situazione sia decisamente seria. L'allenatore del Milan, Rino Gattuso, ha avuto pienamente ragione quando ha detto: «Matteo Salvini si lamenta perché non ho fatto cambi nel

finale di partita? Sentite, io non parlo di politica perché non capisco nulla. A Salvini dico di pensare alla politica perché con tutti i problemi che abbiamo nel nostro Paese, se il vicepremier parla di calcio significa che siamo messi davvero male».

Sì, Rino, siamo proprio messi male. Sere fa ad uno dei tanti dibattiti televisivi la sottosegretaria all'Economia Laura Castelli, Movimento 5 Stelle, ragioniera, laurea triennale, ex steward allo stadio (Luigi Di Maio invece vendeva bibite ai tifosi, vedi le affinità elettive) strillava come un'ossessa a un ex ministro

ed economista di livello internazionale come Giancarlo Padoa-Schioppa che «non è detto che chi ha studiato di più abbia ragione» e che «non è vero che l'aumento dello spread comporti problemi per i mutui», avendo lei uno staff formidabile. Lei ragioniera, laurea triennale, ex portaborse (si scopre) di quell'onorevole Turigliatto che con altre teste pensanti della sinistra più estrema riuscì ad affondare Romano Prodi. Per la gloria di Fausto Bertinotti.

Siamo di fronte a gente che poco o nulla sa e che però pretende di sapere tutto e non arretra di fronte a nessuna contestazione, va avanti, governa, o meglio sgoberna. Rammentate i due vicepremier che lasciano al premier il solo compito di ripetere che «questo governo è coeso e sta facendo cose eccezionali»? La loro comunicazione è stata questa. In tono autorevole: «Noi tireremo diritto». Quasi sprezzante: «Si persuada l'Unione europea, non molleremo di un solo centimetro». Con accento spavaldo: «Io me ne frego e vado avanti». Con un sorriso di sufficienza: «Il reddito di cittadinanza? A primavera». È tutto

da vedere.

Quando poi ho scorto il ministro dell'Interno (che al Viminale deve andarci ogni tanto, giusto per prendere un caffè) salire sulla ruspà, la sua arma politica migliore, per demolire il villone dei Casamonica a Roma, mi è tornato in mente il duce che sale sul trattore per tracciare con l'aratro il solco nell'Agro Pontino bonificato (ma ha già provato, ho le fotografie, nel suo podere vicino a Predappio, in lobbia e doppiopetto gessato), mi son detto: ci risiamo. Certo, non siamo ancora a Benito che a petto nudo trebbia «in tredici poderi della bonifica e alla fine non era neppure stanco» (Agenzia Stefani), e anche quella l'aveva provata a casa (ho altre foto). Là c'era una cura maniacale nella comunicazione e l'agenzia Stefani era la sola della penisola. Qua si improvvisa ancora, per fortuna.

È il Partito democratico che fa? Disquisisce, rimpalla sul padre di Di Maio le accuse rivolta a quello di Renzi. Un po' poco, non vi pare? –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

NUOVI ARRIVI
BORSE DI CAMPIONARI €29,90 DA
PREZZO STOCK
Ballarín PELLETERIE CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Politica e nomine

Monassi fa rotta su Trieste Trasporti e “prenota” l’incarico di presidente

Forza Italia studia lo sbarco della camberiana di ferro al posto dell'uscente Luccarini in scadenza a luglio del 2019

Giovanni Tomasin

«Carta vinzi, carta perdi», è una delle storiche linee guida nell'azione politica di Giulio Camber. L'abitudine a giocare su più tavoli trova conferma anche in questi giorni: mentre lavorava per assegnare un ruolo di vertice a Marina Monassi in AcegasApsAmga e in Autovie Venete, il *dominus* forzista triestino stava orchestrando anche una sua possibile presidenza in Trieste trasporti.

Il mandato di Piergiorgio Luccarini è infatti in scadenza a metà dell'anno prossimo: il presidente è fermamente intenzionato a portare a compimento il suo mandato e con esso tutte le procedure della gara che rivoluzionerà il trasporto regionale (vedi articolo sotto). Al contempo Luccarini è da sempre molto vicino a Camber, e ambienti vicini al senatore assicurano che non c'è alcuna intenzione di defenestrarlo prima del tempo, aprendo a un possibile rinnovo del suo mandato.

Lo stesso Luccarini commenta: «Considerazioni di questo genere non mi appassionano. Io sono a disposizione del sindaco, se mi chiederà di restare lo farò, se deciderà altrimenti non ho nessun problema ad andarmene». Il presidente di Tt rivendica il peso del suo operato: «Quest'anno chiudiamo con otto milioni di utile e deteniamo diversi record europei, mi sembrano risultati niente male per una società di tra-



Un primo piano dell'ex presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi. Per lei potrebbe liberarsi a breve la presidenza della Trieste Trasporti

sporto locale. Inoltre sta per iniziare un periodo complicato, quello del passaggio al gestore unico regionale, che durerà almeno per tutto il 2019. Il mio mandato scade a luglio. Non spetta a me decidere quel che succederà poi».

Eppure nella comunità politica triestina l'arrivo della ex presidente dell'Autorità portuale alla guida dell'ente del trasporto locale cittadino è dato come un'opzione sul piatto. L'esito finale non

Esclusi comunque cambi anticipati. «Io sono a disposizione», dichiara il numero uno

è scontato: otto mesi in politica sono un'eternità e Trieste trasporti è uno dei gangli più importanti del sistema di potere triestino.

La società è uno degli sponsor a cui lo stesso Comune si rivolge più volentieri per l'or-

ganizzazione di eventi e iniziative di vario tipo, forte anche delle felici condizioni del suo bilancio. Inoltre il suo organico da 800 dipendenti è considerato un appetibile bacino elettorale, per quanto siano finiti da un bel po' i tempi in cui il posto di lavoro poteva essere spazio esplicito di campagna elettorale. Qualche anno fa Forza Italia aveva una sua presenza consistente nei ranghi di Trieste trasporti ma oggi, appunto, i tempi stanno cam-

biando e non è assicurato che gli equilibri politici nuovi consentano il permanere delle dinamiche precedenti.

Non resta che attendere per capire quale sarà il prosieguo della vicenda: da un lato le condizioni per una possibile presidenza Monassi potrebbero venire meno, dall'altro la conclusione potrebbe essere determinata dalla risoluzione di altre partite. Fino a luglio c'è tempo.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

LE STRADE

Il flop del piano iniziale e la soluzione alternativa

La rotta su Trieste Trasporti, secondo i bene informati, sarebbe il "Piano b" elaborato da Forza Italia per piazzare in una posizione di vertice l'ex lady Porto. Inizialmente, infatti, a lei sarebbe dovuta andare la presidenza di AcegasApsAmga, scippata però di recente a Trieste per effetto del cambio dei patti parasociali.

L'INFINITA PARTITA GIUDIZIARIA

La sentenza sul bando Fvg slitta a gennaio Avvio del servizio non prima di settembre

Marco Ballico

La partita giudiziaria del Tpl regionale slitta ancora. Il verdetto del Consiglio di Stato sull'ennesimo ricorso di Bus Italia non arriverà prima del 24 gennaio 2019, giorno in cui si tratterà la contestazione della società delle Ferrovie dello Stato in merito alla sentenza degli stessi giudici romani di aggiudicazione di

Il Consiglio di Stato deve pronunciarsi sull'ennesimo ricorso avanzato da Bus Italia

una gara da 1,2 miliardi per la gestione del trasporto su gomma e marittimo alla società Tpl Fvg Scarl, unione di Trieste Trasporti, Apt Gorizia, Saf Udine e Atap Pordenone.

L'assessore regionale Pizzimenti: «Pronti per l'inizio del prossimo anno scolastico»

Andare a fine gennaio sul fronte giudiziario significa, nella migliore delle ipotesi, rimandare l'avvio del servizio del gestore unico alla secon-

da metà del prossimo anno. Dalla firma del contratto dovranno infatti passare sei mesi prima che il nuovo corso diventi cosa fatta. E dunque, ottimisticamente, l'assessore regionale ai Trasporti Graziano Pizzimenti guarda già a settembre 2019. «Ho fatto due incontri con le aziende provinciali e verificato con loro la possibilità di partire con il servizio con l'inizio del prossimo anno scolastico. Questo è l'o-

biiettivo. Purtroppo le vicende giudiziarie ci hanno impedito di rispettare i tempi. Bus Italia insiste, sicuramente più del dovuto - osserva l'assessore -. Ma siamo sereni, visti i due gradi di giudizio precedenti che ci hanno visto dare ragione». A confermare la data del 24 gennaio è Giuseppe Campeis. L'avvocato udinese, che tutela gli interessi di Tpl Fvg Scarl, si era già detto convinto delle ragioni del consorzio. Eppure si tratta ancora una volta di attendere la giustizia. Proprio quando sembrava tutto pronto per partire a inizio gennaio con un servizio decennale da 43 milioni di chilometri all'anno, 540 autobus nuovi della più recente classe di emissio-



Un bus in piazza Libertà

NOMI
E RUOLI

Il dirigente

Storico direttore di Trieste Trasporti, Pier Giorio Luccarini ricopre ora anche il ruolo di presidente. La scadenza dell'incarico è fissata a luglio 2019.



L'ex assessore

Nel gioco degli incastri tra partiti e incarichi è finita anche Federica Seganti. L'ex assessore regionale leghista ha fatto il suo ingresso in Hera.



Il deus ex machina

A tessere la tela sul fronte forzista è l'ex senatore Giulio Camber che, pur non avendo più ruoli attivi, resta una presenza politicamente potentissima.



Il nome della manager sarebbe sgradito a più di qualche leghista nonostante l'accordo che assegna una pedina di peso agli azzurri

Il niet del Carroccio al ritorno di Marina che rischia di far saltare il risiko delle poltrone

IL RETROSCENA

È il luglio del 2017 e nel Salotto azzurro di palazzo Cheba il sindaco Roberto Dipiazza consegna all'ex presidente dell'Autorità portuale Marina Monassi il Sigillo trecentesco del Comune di Trieste. La foto dell'avvenimento, che vede uniti il primo cittadino che dichiarava di voler "decambezizzare" la città e una delle persone più vicine allo stesso Giulio Camber, trasmette un senso di concordia nel centro-destra. Già allora era più questione d'immagine che di sostanza, e in seguito il quadro non s'è fatto più semplice.

Le manovre per la prossima presidenza di Trieste trasporti si inseriscono infatti nel contesto più ampio del confronto in corso nella politica cittadina. Un coacervo di tensioni che coinvolge almeno tre gruppi d'interesse politico: Forza Italia e il suo capo Giulio Camber, il sindaco Dipiazza, la nuova potenza regionale leghista.

«Il nome di Monassi è uno di quelli che girano ma non è affatto detto che vada a finire così», commenta un esponente di primo piano del Carroccio. Certo è che alla Lega non spiacerebbe inserirsi al posto

dei berlusconiani alla guida della società di trasporti. Anche perché questa fase ipertrofica del consenso elettorale dei padani si accompagna al desiderio di occupare il più ampio spettro possibile di posizioni di potere.

Resta il fatto che Forza Italia ha un posto da rivendicare: nel momento in cui la coalizione di centrodestra ha preso il controllo del Comune le due forze politiche principali si erano accordate per collocare Federica Seganti in Hera e Marina Monassi alla presidenza di AcegasApsAmga. Se la prima operazione è andata a buon fine, la seconda, come è noto, è sfumata del tutto nei giorni scorsi quando il rinnovo dei patti parasociali ha eliminato la clausola che affidava a Trieste la presidenza.

Un risvolto sgradevole per i forzisti, che si aspettano ora di vedersi affidata la prossima nomina di rilievo, sia Monassi o chi per lei. Fonti interne alla maggioranza assicurano però che il nome di quest'ultima è invisibile a buona parte delle forze politiche, più per una questione di principio che per le effettive competenze della manager pubblica.

Tanto più che un suo approdo alla guida di Trieste trasporti sarebbe problematico

GLI INTERLOCUTORI



Forza Italia non doma

I berlusconiani triestini non si danno per persi, a dispetto degli esiti elettorali non felicissimi, e aspettano un cambio della marea. Nel frattempo fanno il possibile per mantenere quel resta dell'antico sistema di potere.



I leghisti all'assalto

Il Carroccio è inebriato dall'inedito vigore del suo risultato elettorale e ritiene che sia giunto il momento di prendersi più o meno tutto quanto. Ma il resto della maggioranza non sempre concorda.



Il sindaco nel mezzo

Roberto Dipiazza punta più che altro a tenere insieme la maggioranza, poggiandosi ora su questa forza politica, ora sull'altra, per governare la città.



Il sindaco Roberto Dipiazza parla con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga

da sostenere anche per questioni economiche: mentre il pensionato Piergiorgio Luccarini è un presidente a costo zero, difficilmente potrebbe esserlo Monassi, che a differenza di lui non è ancora in quiescenza.

Nel quadro complessivo non bisogna perdere il ruolo del sindaco: Luccarini è uomo vicino a Camber, ma ha anche un rapporto eccellente

con Dipiazza. La sua presidenza è quindi una garanzia per entrambi. Un altro nome alla guida della società potrebbe portare il sindaco a volere un qualche genere di contrappeso.

Resta infine da considerare il rapporto di Dipiazza con gli stessi leghisti: questi ultimi accarezzano l'idea di "trasferire" il popolare primo cittadino promettendogli una corsa

per un seggio europeo, trovando però poca corrispondenza nel sindaco stesso. «Roberto lo conosciamo, non accetterà mai una proposta del genere - commenta un esponente di Forza Italia -. E sarebbe ancor peggio se gli si facesse balenare davanti la possibilità di elezioni anticipate. Non è un tipo da sfidare».

G. Tom.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



ni, informazioni ai viaggiatori, wi-fi a bordo sull'intera flotta, sistemi di videosorveglianza, investimenti a favore dei soggetti a ridotta mobilità e pure il decollo della mobilità ciclabile con strutture a terra (ciclostazioni, rastrelliere) e sui bus (portabici, carrelli). Senza dimenticare semplificazione e vantaggi per l'utenza. Dall'avvio dei nuovi servizi, così prevede il bando, si potrà viaggiare in tutta la regione con un unico biglietto o abbonamento, con risparmio anche sui costi. Ad esempio, il giornaliero urbano passerà da 4,35 euro (oggi fruibile su una singola rete) a 3 (valido in tutta la regione). Tutto ancora sulla carta. Perché dopo l'aggiudicazione del marzo

scorso, con il Consiglio di Stato che ha legittimato l'operato della giunta Serracchiani, Bus Italia, che in associazione di imprese con Autoguidovie ha fatto battaglia per quattro anni per acquisire la gestione del Tpl Fvg, non si è data per vinta. E, con il pool di legali formato da Alberto Bianchi, vicino all'ex premier Renzi, Giovanni Pravisani e Vittorio Domenichelli ha presentato appunto una revocazione contestando una sentenza tranchant che aveva di fatto consegnato il Tpl della regione al gestore unico regionale. Secondo i ricorrenti, il Consiglio di Stato avrebbe esaminato più di un profilo del bando «in maniera superficiale». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RTA TRIESTE ANTIQUA

36^a MOSTRA MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

24 NOVEMBRE - 2 DICEMBRE 2018
SALONE DEGLI INCANTI
 Riva Nazario Sauro, 1 - Trieste

PER LA PRIMA VOLTA - **Trieste sui binari**
 mostra collaterale di modellismo ferroviario

ORARI 24, 25 nov., 1 e 2 dic. 10:00 - 19:30 26, 27, 28, 29 e 30 nov. 15:00 - 19:30 PREZZI DI INGRESSO BIGLIETTO INTERO € 6,00 BIGLIETTO RIDOTTO € 4,00	INFO & PRENOTAZIONI Tel. +39 040 304888 Fax +39 040 310856 triesteantiqua@promotrieste.it Triesteantiqua www.triesteantiqua.com
--	---

NESPRESSO®



NUOVA BOUTIQUE

COIN - CORSO ITALIA 16, TRIESTE.

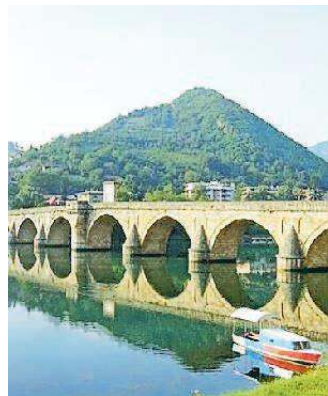
what else?

www.nespresso.com

ITINERARIO

La Bosnia
di Ivo Andrić

FAVENTO - PAGINE II E III



PICCOLI MUSEI

Storia quotidiana
del rame

CALZAVARA - PAGINA VI



CARTELLONE

Gli appuntamenti
da non perdere

A PAGINA VII



LA TRADIZIONE



La magia del Natale al Castello di Avio (Trento) vestito a festa per due fine settimana (foto di Tommaso Prugnola)

Sotto l'albero metti l'atmosfera

Mercatini di Natale, appuntamenti e storie in città, nei borghi e nei castelli del Trentino

TRENTO. Profuma già di Natale il Trentino. Ed è subito magia di luci, di suoni, essenze ed eventi. A **Trento** il celebre Mercatino di Natale, è aperto dallo scorso sabato e lo sarà fino al 6 gennaio, allestito nelle piazze Fiera e Cesare Battisti (tutti i giorni dalle 10 alle 19.30, tranne il 25 dicembre), con 90 casette in legno che espongono il meglio delle produzioni artigianali locali e delle eccellenze enogastronomiche del territorio, dai vini

ai distillati, dai salumi ai formaggi, oltre a una vera e propria "isola dei sapori" dedicata alla ristorazione, al centro di Piazza Fiera.

A pochi chilometri da Trento anche la Vallagarina, svela le sue tradizioni in un itinerario tra mercatini di Natale e presepi, allestiti in castelli medioevali e palazzi barocchi, borghi e città, con tanti prodotti tipici e ricette della tradizione, cori, musiche, spettacoli, laboratori. Ad Ala, Avio e

Rovereto i Mercatini di Natale sono l'occasione per scoprire le bellezze dei borghi e della "Città della Pace".

Ad **Ala** nei saloni e negli androni dei palazzi barocchi sono protagonisti artigiani e artisti con i loro originali manufatti. Al **Castello di Avio** sono due i weekend (8-9 e 15-16 dicembre) da vivere in un luogo affascinante, illuminati dal fuoco, riscaldati dal cibo e dal vino, accompagnati dal ritmo delle parole e della musica. Al-

la scoperta di sentieri nascosti, enigmi da risolvere, storie e leggende da raccontare.

Un incanto da scoprire tra casette in legno, profumo di resina, un cielo di stelle: è la forza della tradizione che rivive nel Mercatino di Natale di **Rovereto**. La tradizione è rispettata anche ad **Arco**, dal 16 novembre al 6 gennaio. Nelle 40 casette, disposte attorno alla collegiata di Santa Maria Assunta, protagonista è la gastronomia. E lo sono an-

che gli animali, tra caprette, animali da cortile da conoscere e asinelli da cavalcare per un giro nelle vie del centro. L'8 dicembre c'è "Moonlight", con i fuochi pirotecnici e le proiezioni luminose sui palazzi del centro storico. —

© BY NC ND AL O UNI DIRITTI RISERVATI

**Mercatini e appuntamenti
fino all'Epifania
a Trento e provincia
informazioni
www.visittrentino.info**

Love Istria

**VIVI L'AUTUNNO
IN TUTTO IL SUO SPLENDORE
NELL'ISTRIA SLOVENA**

www.visitizola.com | tourism@izola.si | [f](https://www.facebook.com/VisitIzola) [i](https://www.instagram.com/VisitIzola) VisitIzola

I FEEL LOVE IZOLA

RISTORANTE "KAMIN" BELVEDERE

**Occasioni speciali
con
vista mare**

Belvedere
HOTELS

www.belvedere.si

+386 5 660 56 66 | restaurant@belvedere.si | [f](https://www.facebook.com/RestavracijaKaminBelvedere) Restavracija Kamin Belvedere



Tra Travnik e Sarajevo

– 630 chilometri da Trieste
– itinerario letterario



A sinistra Andrićgrad realizzata da Kusturica, al centro il ponte sulla Drina diventato famoso grazie al libro, e la funicolare di Sarajevo

La Bosnia di Andrić, ponte tra Oriente e Occidente

Nel mondo dell'autore del "Ponte sulla Drina", c'è anche Visegrad e la sua città natale famosa per i suoi particolari caffè. Kusturica nel 2014 ha fatto costruire Andrićgrad, un luogo di culto

Cristina Favento

«Per la forza epica con cui ha tracciato e rappresentato i destini umani concernenti la storia del suo Paese». Questa la motivazione valse nel 1961 il premio Nobel per la letteratura a Ivo Andrić, nato a Travnik, nel cuore della Bosnia Erzegovina, a 80 chilometri dalla capitale Sarajevo dove studierà.

Lo scrittore cresce a Višegrad, sulla Drina e si trasferisce poi a Belgrado. Come diplomatico della prima Jugoslavia, viaggia e lavora a Roma, Bucarest, Trieste, Marsiglia, Parigi, Genova, Bruxelles, Madrid e Berlino. Ma le storie che l'hanno consacrato

to come uno degli autori più rappresentativi e autentici della regione balcanica sono ambientate in una Bosnia sospesa fra Oriente e Occidente.

«Tutto ciò che questa nostra vita esprime tende verso un'altra sponda, verso una meta tramite cui acquista il suo vero senso. Tutto è un passaggio, un ponte le cui estremità si perdono nell'infinito e la nostra speranza è su quell'altra sponda».

LA CITTÀ NATALE

Tappa d'obbligo è il museo Ivo Andrić allestito a Travnik, in un edificio che s'ispira alla casa natale dell'autore. Alla sua città - passata re-

sidenza di visir difesa da una fortezza arroccata sulla collina e in passato importante centro diplomatico - lo scrittore dedica il libro "La cronaca di Travnik".

Oltre alla moschea variopinta, «in fondo al mercato, sotto la sorgente fresca e gorgogliante del fiume Sumec», nella cittadina troverete il piccolo Caffè di Lutvo, «sempre esistito, da che mondo è mondo», o il gradevole giardino di casa Hafizadica - da dietro il cui albero di prugne Salko ammirava Agatha - che ospita un altro caffè.

IL PONTE SULLA DRINA

Qui partono quei sentieri «che, simili a fili e cordoni,

arabescano le montagne e i declivi intorno; da qui è difficile partire, ma anche andarsene per tornare», scrive Andrić di Višegrad, la cittadina dove trascorse l'infanzia, allevato da una zia. E proprio qui lo scrittore ambienta la sua opera più famosa, quella che racconta la storia del ponte costruito durante la dominazione ottomana sul fiume Drina per volere del gran visir Mehmed Paša Sokolović. Un ponte fra due mondi che poggia su 11 arcate ed è lungo 179 metri, nel corso dei secoli più volte danneggiato e più volte mutato testimone di esecuzioni, oggi patrimonio Unesco.

ANDRIĆGRAD

Nella cittadina di Višegrad, il famoso regista Emir Kusturica ha fatto costruire Andrićgrad, ovvero "la città di Andrić", una sorta di villaggio chi si sviluppa attorno a



Ivo Andrić

una monumentale piazza dove troneggia la statua dello scrittore e che mescola stili e atmosfere diverse, da ele-

menti classici a richiami ottomani. Inaugurata nel 2014, la curiosa cittadina ospita anche un istituto culturale dedicato ad Andrić e, pur avendo suscitato alcune critiche e perplessità, è interessante da visitare per gli appassionati in zona.

SARAJEVO

Fra Travnik e Višegrad, è d'obbligo un passaggio nella capitale, dove Andrić ha studiato al ginnasio Prva e dove sono ambientati il romanzo "La signorina" e diversi suoi racconti, come "Morte nella tekija di Sinan". Una città che per lo scrittore è stata fonte di ispirazione. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Turriaco Aria di Natale 2 Dicembre 2018

dalle ore 14.00
con l'accompagnamento della
BANDA DELLA SOCIETÀ FILARMONICA DI TURRIACO

INAUGURAZIONE DELLE PISTE CICLABILI
"FABRIZIO DE ANDRÉ" E "LUIGI TENCO"
con **SIMONE BERTOGLIA** canta DE ANDRÉ
e con **ALESSANDRO GEROLIN** canta TENCO

PRESENTAZIONE DEI MURALES
realizzati DAGLI OSPITI DEL CAS

Ore 16.00 Sala Consiliare
LETTURE NATALIZIE PER BAMBINI
con **GRUPPO TEATRALE DON E. BRANDL**

Ore 17.00 Piazza Libertà
ACCENSIONE ALBERO DI NATALE
donato dal Comune di PAULARO

CANTI SOTTO L'ALBERO

Ore 18.00 Sala Consiliare

SPETTACOLO MUSICALE - TEATRALE
"IL MIO POSTO NEL MONDO."
LUIGI TENCO, IL RAGAZZO COL SAX
a cura di **GIANNI FURLANI**

Il ricavato del "punto di ristoro" sarà devoluto
alla Comunità di Paularo
colpita dalla recente alluvione

Iniziativa dell'AMMINISTRAZIONE COMUNALE e PRO LOCO TURRIACO in collaborazione con
AUSER, PROTEZIONE CIVILE, DUEMILAUNO AGENZIA SOCIALE

Dove mangiare Dveri, aria di campagna

Dveri è un piccolo ristorante che si trova nel centro storico di Sarajevo ma sembra di essere in una fattoria di campagna grazie ai caldi ambienti.



Dove dormire Hotel Visegrad

A Višegrad esiste un omonimo e spartano hotel che si affaccia proprio sulla Drava e sul famoso ponte. Pare che anche Ivo Andrić vi abbia alloggiato.



Cosa comprare Artigianato e dolci

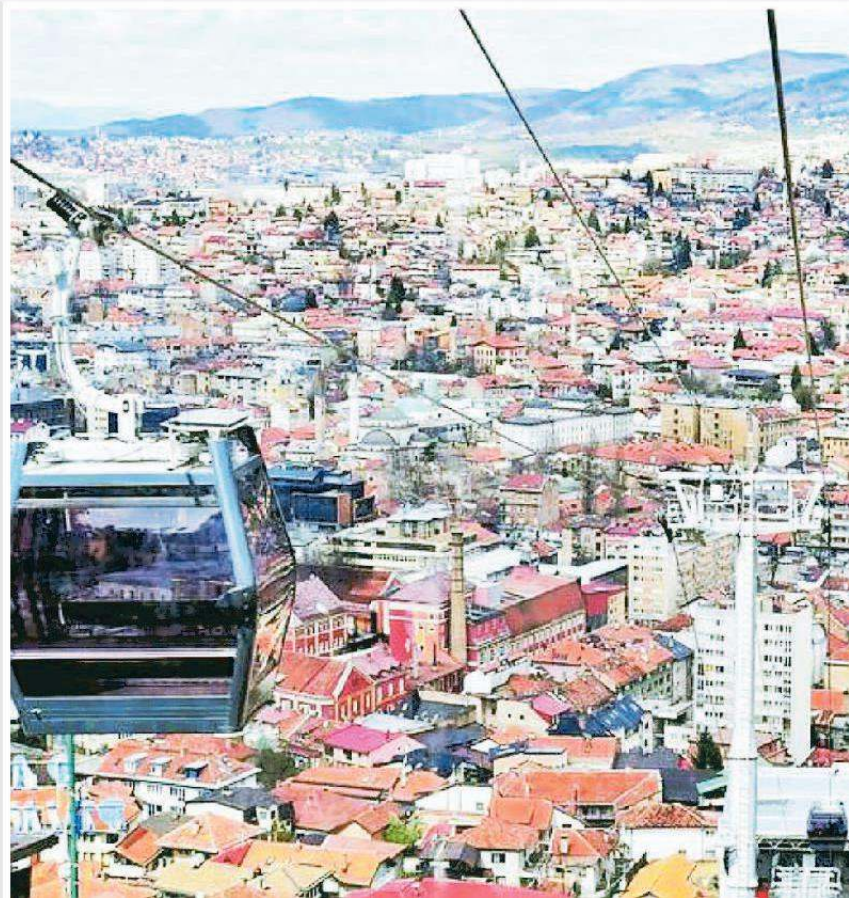
Per l'artigianato locale, uno dei luoghi migliori è il quartiere ottomano a Sarajevo. Nella Baščaršija ci sono oggetti lavorati artigianalmente in ferro o cuoio e dolci.



SARAJEVO

Un crogiolo di etnie e religioni

Circondata dai monti e attraversata dal fiume Miljacka, Sarajevo è stata ribattezzata "la Gerusalemme d'Europa", soprattutto per la compresenza storica di diverse etnie e comunità religiose e nazionali. La sua sfortunata sorte, tragicamente legata ai sanguinari conflitti vissuti nel nostro continente nell'ultimo secolo, ha reso la capitale bosniaca un museo a cielo aperto dove sono ancora ben visibili le recenti tracce della guerra nei Balcani. È importante visitare la città per ricordare, ma anche per farsi conquistare dalla forza vitale e dal patrimonio multiculturale che la contraddistinguono.



NEI DINTORNI



A Belgrado un museo dedicato allo scrittore con 4500 volumi

A Belgrado, dove Andrić visse fino alla morte, nel 1975, si trova un altro museo a lui dedicato, allestito nell'appartamento al primo piano della via Andrićev 8, dove lo scrittore visse dal 1958 insieme alla moglie Milica Babić, costumista presso il Teatro Nazionale serbo. La sala di in-

gresso, quella delle pitture e lo studio - con la notevole libreria personale che conta 4.500 libri, alcuni molto antichi - hanno mantenuto il loro aspetto originale. Le altre stanze sono state adattate a ospitare l'esposizione permanente che ripercorre la vita e il lavoro del celebre autore.

SAPORI

Il vlasicki sir, formaggio ricavato dal latte di pecora è un ottimo antipasto

Nella zona montana a nord di Travnik, nella Bosnia centrale, è molto apprezzato un formaggio tipico, molto simile alla feta: fresco ma leggermente indurito, salato e dal sapore intenso. È chiamato vlašićki sir e il nome deriva appunto dal vicino rilievo montuoso di Vlašić.

Oggi il prodotto si può trovare e produrre in tutta la Bosnia Erzegovina ma è tipico trovarlo proprio nella valle di Travnik, dove scorre il fiume Lašva, perché questa tipicità casearia viene generalmente preparata "in quota" con latte non pastorizzato di pecora, subito dopo la

mungitura. Si dice che la tecnica di produzione sia stata introdotta in quest'area da allevatori nomadi dell'Est e che la tradizione sia stata poi fatta propria dai pastori e allevatori locali delle montagne circostanti. Il Vlasnicki sir si trova spesso in vendita in banchetti di fortuna allestiti dai piccoli produttori ai bordi delle strade e viene solitamente consumato da solo, come antipasto.

Si può provare un ottimo formaggio vlašićki nel negozietto di alimentari di Đino Samir, a Travnik, oppure nel ristorante Izvor, lungo la stradina che porta al villaggio di Mehurići. Oppure sulle bancarelle.



La pita al formaggio

Ingredienti

farina bianca "0" gr 200
farina bianca "00" gr 200
1 cucchiaino olio di semi di girasole
sale q.b.
acqua tiepida qb
ripieno:
mezzo kg di ricotta o formaggio fresco
4 uova sbattute
olio d'oliva q.b.

Preparazione

Amalgamare farina, sale e olio aggiungendo piano l'acqua, fino a ottenere una massa elastica. Lasciar riposare 20 minuti, poi reimpastare, formare 2 palle di pasta da stendere su un canovaccio infarinato. Disporre il ripieno, arrotolare, sistemare a spirale e cuocere nel forno caldo a 200°, per circa 20 minuti, fino a doratura.



GRAN PREMIO NOÈ

G R A D I S C A D ' I S O N Z O

Le sfumature della Ribolla Gialla

Venerdì 30 novembre

Palazzo del Monte di Pietà - via Dante 29

ore 18:00 - Presentazione dei risultati dello studio dell'Università di Udine sulla potenzialità qualitativa e quantitativa della Ribolla gialla spumante. Componenti aromatiche, tecniche enologiche. Ne parla il dottor Paolo Sivilotti.

Su prenotazione: degustazione di spumanti ottenuti da uve di Ribolla gialla di aziende del territorio: Blason, Bortoluzzi, Cantina Produttori Cormòns, Gigante Adriano e Tenuta Luisa con aneddoti storici sui vini. Assaggio di affettati e formaggi del territorio, timballo di pasta all'uovo dell'azienda Barone, broccoli e merluzzo. "Tirime su - Coppa Vetturino".

Info e prenotazioni:
Proloco Gradisca d'Isonzo
tel. 0481 960624 / 338 3968204
prolocogradisca@virgilio.it

**INGRESSO
GRATUITO**



SPETTACOLI

PADOVA

Bach, Vivaldi e Piazzolla

La fisarmonica di Galliano

Un programma speciale che spazia dal classico al jazz per l'artista francese e i Solisti Aquilani

Matteo Marcon

PADOVA. Da Vivaldi ad Astor Piazzolla la fisarmonica jazz di Richard Galliano incontra l'orchestra d'archi dei Solisti Aquilani. Questa sera al Multisala Pio X si chiude il sipario sulla settima edizione della rassegna Musikè con un ospite di levatura internazionale. L'artista francese, la cui fisarmonica sarà accompagnata dall'ensemble cameristico nato nel 1968 sotto la guida di Vittorio Antonellini, proporrà un programma speciale: sono in scaletta composizioni di Bach ed estratti dalle Quattro Stagioni di Vivaldi, brani appositamente composti per questa formazione dal-

lo stesso Galliano e un omaggio finale al genio del tango Astor Piazzolla. La rassegna itinerante di musica, teatro, danza, promossa e organizzata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, in questi mesi ha promosso eventi culturali nell'area di riferimento delle due province: 13 spettacoli che culminano stasera, ore 21, sempre a ingresso gratuito con obbligo di prenotazione, con l'evento ospitato nella sala Petrarca dell'Mpx di Padova.

Noto per le innumerevoli collaborazioni, su tutte quella "stabile" con il connazionale clarinetista Michel Portal, a Richard Galliano si deve il rilancio di uno strumento popolare come la fisarmonica. Con il suo stile moderno, versatile, emozionante, non più legato al folk ma aperto ai linguaggi moderni del jazz, Galliano rappresenta l'erede del



Il fisarmonicista Richard Galliano

grande Piazzolla e l'apripista per una serie di virtuosi di ambito jazzistico come Fausto Beccalossi, Daniele Di Bonaventura e Vincent Peirani (per citarne alcuni). A soli quattro anni, i primi "soffi di mantice", sotto la guida del padre Lucien, fisarmonicista di origine italiana, seguono gli studi di trombone, armo-

nia e contrappunto all'Accademia di Musica di Nizza, l'incontro con Piazzolla e l'ingresso nell'olimpico europeo del jazz. —

Giovedì 29 novembre ore 21
Mpx di Padova
per prenotazioni
telefonare 345.7154654

PADOVA

Colazione sull'erba con Monet e Goldin

Lo spettacolo dell'arte

PADOVA. Ritrovare al fianco del solitario "Seminatore" di Van Gogh, rilassarsi idealmente con i protagonisti della "Colazione sull'erba" di Monet. "La Grande storia dell'impressionismo" di Marco Goldin va in scena venerdì sera al Geox di Padova. La formula è sinestetica: una gioia per gli occhi, per l'ascolto e per l'intelletto. I quadri vengono riprodotti come gigantografie luminose sul ledwall, l'elegante pianismo



Marco Goldin e Remo Anzovino

di Remo Anzovino accompagna dal vivo e la narrazione dello storico dell'arte scorre, facendo rivivere una delle più significative stagioni dell'arte figurativa. Nel secolo della borghesia, nessuno prima degli impressionisti, aveva osato alterare così radicalmente la visione del mondo.

Il racconto teatrale si snoda in cinque momenti, per una durata complessiva di 100 minuti. Goldin espone in maniera fluida ed empatica. Accompagna il pubblico nella foresta di Fontainebleau, dove i giovani impressionisti, da Monet a Pissarro, da Renoir a Sisley, si incontravano a metà degli anni Sessanta per dipingere nei boschi. Nel decennio successivo, a partire dal 1874, prendono vita le prime esposizioni impressioniste, con l'ingresso sul-

la scena parigina anche di Cézanne, Degas e Gauguin, o di figure femminili come Berthe Morisot o l'americana Mary Cassatt. Il terzo tempo, dedicato ancora al paesaggio affronta la fine del dogma della pittura di plein-air. I momenti finali sono riservati a due straordinari artisti: Vincent van Gogh e Paul Gauguin.

"La grande storia dell'impressionismo" è prodotto da International Music and Arts e Linea d'ombra, con il sostegno del Gruppo Baccini. La colonna sonora è firmata ed eseguita dal vivo da Remo Anzovino, sullo sfondo le esclusive scenografie video create dai videomaker Fabio Massimo Iaquone e Luca Attili. Venerdì 30 novembre, ore 21.30, Gran Teatro Geox di Padova. Biglietti da 25 a 30 euro. —

UDINE

Ale & Franz, "Nel nostro piccolo" un omaggio a Gaber e Jannacci



Alessandro Besentini e Francesco Villa, noti al grande pubblico come Ale & Franz, omaggiano i grandi maestri della tradizione milanese Giorgio Gaber ed Enzo

Jannacci nello spettacolo dal titolo "Nel nostro piccolo". Raccontando le piccolezze, le sconfitte e le paure dell'uomo comune, emerge un ritratto della scena milanese dai tardi anni Cinquanta in avanti.

Giovedì 29 novembre, ore 21, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, ingresso da 18 a 33 euro.

MARGHERA

"Vivi, muori, blues e ripeti" È Bud Spencer Explosion



I Bud Spencer Blues Explosion sul palco del Rivolta presentano, unica data nel Nordest, il tour legato all'ultimo disco "Vivi Muori Blues Ripeti", uscito a inizio 2018. Te-

nendo i piedi saldi nella formula dell'indie blues elettrico, il chitarrista Adriano Viterbini e Cesare Petulicchio alla batteria allargano la formazione in duo ai contributi di Francesco Pacenza, al basso e Tiziano Russo alle tastiere. Sabato 1 dicembre, ore 22, Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, Marghera (Ve). Ingresso 10 euro alla porta.

PORDENONE

Il belcanto di Ricciarelli al Galà dell'Accademia



La stella del belcanto Katia Ricciarelli si racconta, ospite del Galà dell'Accademia Musicale Nao-nis, in memoria del fondatore Beniamino Gavas-so. Il soprano sarà inter-

vistato sul palco da Marco Carrozzo. Le canzoni e le arie d'opera della sua carriera saranno rielaborate e presentate al pubblico. Interverrà anche il tenore Francesco Zingariello, la direzione è affidata ai maestri Valter Sivilotti e Alberto Pollesel. Giovedì 29 novembre, ore 21, Teatro Comunale Verdi, Pordenone, ingresso da 15 a 25 euro.

Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.



TRIESTE
Via Genova 21
040 3478678
fisiosantri@libero.it

MUGGIA
Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medica
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapietrisan.it



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.

MOSTRE

BOLOGNA

Capolavori di carta La Belle Époque nei tratti eleganti di Giovanni Boldini

Alla Galleria Bottegantica cinquanta opere provenienti da collezioni private. Un'occasione per apprezzare l'impeto folgorante del maestro

Marina Grasso

BOLOGNA. Una leggenda di famiglia assicura che ha imparato prima a disegnare che a leggere. Aneddoto veritiero o meno, è sicuramente impressionante la tecnica, la precisione, la singolare capacità espressiva di Giovanni Boldini, uno degli indiscussi protagonisti della pittura dell'Ottocento, nel disegno e nell'incisione.

Se il suo stile pittorico era impregnato del fascino della Belle Époque, racchiuso nell'incarnato splendente e nei vestiti pomposi delle sue dame, Boldini era anche noto per essere un disegnatore compulsivo: dota-

to di un virtuosismo raro, attraverso il disegno poté indagare, analizzare e riprodurre tutti i particolari della realtà circostante ma anche sperimentare nuovi motivi, nuove soluzioni compositive e approcci stilistici.

Una passione e una tecnica, la sua, cui rende omaggio la Galleria Bottegantica di Bologna con la mostra "Giovanni Boldini. 50 opere su carta", curata da Stefano Bosi e da Enzo Savoia, che fino al 19 gennaio presenta una raffinata selezione di suoi disegni, alcuni dei quali mai esposti al pubblico, provenienti da collezioni private: un'occasione per apprezzare il folgorante impeto della sua matita.

Dallo schizzo di un bicchiere all'avvenente profilo di una giovane donna alle corse di Longchamps, dalle architetture ai mobili, sono numerosi gli esempi che te-



Boldini, tre studi per il ritratto della marchesa Dora di Rudini

stimoniano questa grande passione, di cui la mostra bolognese offre un interessante e variegato "assaggio", soprattutto per quanto riguarda i dettagli e il loro studio.

La mostra avrà anche un'appendice a Felsina Antiquaria, all'Oratorio delle Chiesa di Santa Maria della

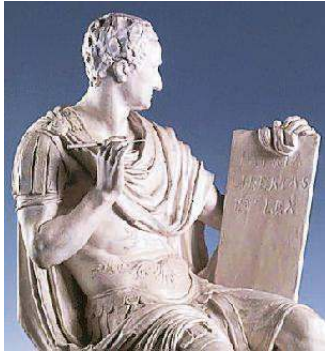
Vita a Bologna: dal 30 novembre al 7 gennaio, saranno esposti tre celebri ritratti femminili dell'artista. (bottegantica.com).

"Giovanni Boldini. 50 opere su carta"
Galleria Bottegantica
Oratorio Santa Maria della Vita
Bologna
fino al 19 gennaio 2019

POSSAGNO

Alla Gypsotheca di Canova per conoscere Washington e il monumento perduto

POSSAGNO. George Washington come un condottiero romano nell'atto di scrivere il discorso di commiato con la rinuncia al terzo mandato e l'addio la politica. Così Antonio Canova aveva pensato il primo presidente degli Stati Uniti fissando sul marmo il valore e la gloria di uno dei padri fondatori della Nazione. Il grande scultore completò nel 1818 l'ultimo modello del monumento destinato al-



Washington secondo Canova

la Sala del Senato del Parlamento di Raleigh, nel North Carolina. A commissionarglielo era stata due anni prima l'Assemblea Generale su indicazione di Thomas Jefferson, che scelse l'artista italiano perché in America non riteneva nessuno all'altezza del compito. L'opera fu inaugurata nel 1821 tra il plauso generale ma ebbe vita breve. Dieci anni dopo, il 21 gennaio 1831, andò distrutta nell'incendio del Parlamento. Possagno, il paese in cui Canova nacque nel 1757, ricorda i duecento anni della messa a punto di quel modello con la mostra in programma fino al 28 aprile 2019. Nel piccolo comune in provincia di Treviso la mostra arriva dopo il successo riscosso nei mesi scorsi a New York

nel museo Frick Collection. Nella bella Gypsotheca e Museo Antonio Canova il racconto della storia del monumento perduto, prima e unica opera eseguita da Canova per gli Stati Uniti, probabilmente il suo lavoro meno conosciuto. Completano l'esposizione il ritratto di Canova dipinto nel 1815 da Thomas Lawrence, due busti di Jefferson e Washington realizzati da Hudon, due ritratti dipinti dei due presidenti americani, le prime idee di sviluppo per un monumento presidenziale e tutta la letteratura conosciuta su questo capolavoro. La Gypsotheca di Possano rappresenta un unicum: qui sono conservati i modelli originali dell'intera produzione dell'artista. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MILANO

L'arte del misterioso Banksy la prima volta in un museo



"The Art of Banksy. A visual protest", in mostra al Mudec di Milano fino al 14 aprile, raccoglie circa 80 lavori dell'artista inglese la cui identità rimane tuttora nasco-

sta, per la prima volta esposti in un museo pubblico italiano. Dipinti, sculture, prints corredate di oggetti, fotografie e video raccontano con sguardo retrospettivo la sua opera e il suo pensiero in opere di collezionisti privati certificate, mentre non sono presenti in mostra suoi lavori sottratti illegittimamente da spazi pubblici. (mudec.it).

VENEZIA

La genialità di Kandisky e Botero interpretata con un solo filo



Inedita mostra di arazzi a Palazzo Zaguri di Venezia. S'intitola "Da Kandinsky a Botero. Tutti in un filo" e fino al 1° maggio propone nei quattro piani del palazzo di Cam-

po San Maurizio ben cento riproduzioni "in filo" di opere di grandi artisti del Novecento (Kandinskij, Klee, De Chirico, Matisse, Miró, Warhol, Botero), in gran parte provenienti dalla manifattura fondata nel 1960 da Ugo Scassa che ebbe sempre il sogno, mai realizzato in vita, di esporre i suoi arazzi a Venezia. (palazzozaguri.it).

PADOVA

Guernica, icona di Pace quel capolavoro di Pablo



In occasione del centesimo anniversario della firma dell'Armistizio della Grande Guerra, Padova ospita - fino al 5 dicembre "Guernica. Icona di Pace", al Museo Storico

della Terza Armata. Accanto al cartone preparatorio dell'arazzo raffigurante il celebre capolavoro realizzato nel 1955 da Pablo Picasso su commissione di Nelson Rockefeller (oggi esposto all'interno della sede dell'Onu a New York), per la prima volta è eccezionalmente esposto il documento originale dell'Armistizio (guernica-padova.it).

È arrivata nel nostro studio
la TC CONE BEAM



DOCT. FABRIZIO DE MARCO

Piazza della Borsa, 4 - 34121 Trieste - Tel. 040.772764 - Email: info@odontoiatra.org

Odontoiatra e Protesi Dentaria - Perfezionato in Parodontologia - Master Ortognatodonzia
Master Chirurgia Implantare dei Mascellari - Master Odontologia Forense

Convenzione diretta



Usiamo prodotti



Chirurgia computer guidata Nobel Guide protesi immediata

- 1) Con i dati del Tc Cone Beam, sistema radiologico per l'acquisizione immagini 3D il dentista definisce con la massima precisione la posizione degli impianti della futura protesi.
- 2) Viene quindi realizzata la mascherina chirurgica personalizzata che guiderà con esattezza il posizionamento degli impianti in base a quanto pianificato dal dentista. In questo modo l'intervento sarà eseguito con la massima sicurezza, con un approccio meno invasivo e in tempi più rapidi.
- 3) La protesi provvisoria, realizzata in anticipo, sarà applicata appena dopo il posizionamento degli impianti.

Particolari agevolazioni economiche sul progetto prevenzione soci Fasi

PICCOLI MUSEI

RAVINA



Una sala del Museo del Rame Navarini di Ravina

La civiltà del rame l'oro rosso e i suoi mille usi

Al Navarini tremila pezzi per raccontare sei secoli di impieghi di questo metallo. C'è anche l'antenata del bidet, una piccola vasca per l'igiene

Valentina Calzavara

RAVINA (TRENTO). La storia del rame, il primo metallo adoperato dall'uomo, è scandita da 3 mila pezzi. Superfici lucide e riflessi patinati, lo sguardo si posa sugli oggetti che abitano mobili e pareti del Museo Navarini di Ravina. Non solo paioli e attrezzi da cucina, si resta stupiti nel conoscere i mille impieghi del rame e la sua evoluzione nei secoli, dal Quattrocento al secondo dopoguerra. «Il nostro museo etnografico racconta uno spaccato di storia e usanze della Mitteleuropa. I pezzi sono stati raccolti nel nord Italia, ma anche in Austria, Svizzera e Germania, fu mio nonno Pierino a iniziare la collezione», spiega Andrea Navarini, referente del museo, che ripercorre la tradizione della sua famiglia e dell'omonima azienda, dove da quattro generazioni si lavora il metal-

lo rosso. Decorazioni a cesello, fogge e stili degli oggetti esposti rievocano fragorosi banchetti, solenni ricorrenze, ma anche la quotidianità della montagna.

I PIÙ CURIOSI

Tra gli oggetti più curiosi i «porta cote» che venivano agganciati alla cinta dei pantaloni per tenere la pietra da falce. «Solitamente erano in cuoio o corno, ma le famiglie più benestanti si potevano permettere quelli in legno dipinto o addirittura in rame, una vera rarità», aggiunge Andrea Navarini. Curiosa anche la piccola vasca per l'igiene personale, antenata del bidet, e la gerla per la raccolta dell'uva, il pezzo più antico con datazione certa: il 1472, con tanto di stemma nobiliare e iniziali Adf incise, si tratta di un regalo di nozze ideato per l'unione di due casate. —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

Museo del Rame Navarini
Ravina, via Val Gola (Trento)
Da lunedì a venerdì
(8.30-12.30 e 14.30-18.30),
weekend su prenotazione

LA PICCOLA IMPRESA

Mastri ramai per la difesa dell'arte vera

Il Museo del Rame, oltre a essere parte integrante dell'azienda Navarini, incarna i valori della piccola impresa artigiana che nel corso degli anni ha saputo aprirsi diventando un centro dedicato alla diffusione culturale del prodotto realizzato in rame. Non a caso, il polo museale è anche la sede dell'associazione Trentino Rame che raggruppa i maestri ramai trentini che lavorano il metallo utilizzando antiche lavorazioni per creare manufatti di altissimo pregio. Tra gli obiettivi dell'associazione ci sono la costruzione di un fronte comune tra piccoli artigiani, il recupero della memoria storica, la raccolta di documentazione, il restauro e la catalogazione di vecchi oggetti e la difesa della lavorazione.

Ingresso infrasettimanale
gratuito (azienda aperta)
nel weekend 3 euro
Tel. 0461.923330
www.navarinirame.com



LA VISITA

Concerto di martelli nella bottega degli eredi di Efeso

RAVINA (TRENTO). L'arte di Efesto ha il colore della lava incandescente che diventa lucido metallo una volta raffreddata. Il Museo del Rame Navarini è parte integrante dell'omonima azienda, un archivio della memoria ma anche una fonte d'ispirazione che aiuta a prendere dal passato idee da declinare al presente. Proprio per questo al pubblico è data la possibilità di prenotare una visita all'allestimento da abbinare alla visione della lavorazione del rame dal vivo. Due mondi da



Mille oggetti per altrettanti usi

assaporare uno dopo l'altro. La bottega è un concerto di rumori, vapori e lingue di fuoco. Portano indietro nei secoli, il suono dei martelli e l'artigiano che si muove abile tra incudini e ceselli, mentre gli oggetti vengono sbalzati, sbalzati, cesellati e stagnati a regola d'arte.

«Siamo la quarta generazione di artigiani, la nostra è una storia di famiglia e il rame ne ha sempre fatto parte», spiega Andrea Navarini. Malleabile, duttile, duraturo, questo metallo venne adoperato nella preistoria e, senza soluzione di continuità, ha caratterizzato importanti civiltà, dagli antichi egizi agli etruschi, giungendo fino ai giorni nostri. «Nella nostra azienda si fondono tradizione e continuità, molti pezzi che produciamo prendono spunto dai manufatti esposti che mio nonno Pierino ha

messo assieme con lungimiranza, iniziando a recuperarli in tempi non sospetti, quando la passione per il collezionismo non era ancora esplosa», prosegue Navarini. L'attenzione alla memoria è diventata una risposta all'attualità.

Il mercato enogastronomico va a caccia di stelle e chiede prodotti di qualità per le cucine degli chef e per la trasformazione degli alimenti. Al contempo, il mercato turistico sta diventando sempre più colto e attento a recuperare i prodotti identitari del territorio e non dei semplici souvenir. «La nostra sfida», conclude Navarini, «è scommettere sulla differenziazione e su una produzione d'eccellenza che ci ha permesso di ritagliarci un mercato di nicchia». —

V.C.

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI



SSANGYONG TIVOLI 1600
1.6 Benzina e 1.6 Diesel 2wd e 4wd anche AUTOMATICA
Alta TECNOLOGIA Alta SICUREZZA Alta QUALITÀ GARANZIA 5 anni
da € 13.950*

CONCESSIONARIA
SSANGYONG



da 39 ANNI al VOSTRO SERVIZIO

ALPINA
linea diretta 392.7267786

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong case Japan
Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici ☎ 040.231905 Trieste
Finanziamenti e Leasing Agevolati
Tante occasioni su www.alpina.srl



NEW REXTON
Maestoso e accogliente unica con marce ridotte, 2.2 Diesel
con 2wd e 4wd anche AUTOMATICA, traino kg. 3.000
perfetta per traino di carrelli, imbarcazioni e caravan

* Annuncio pubbl. promoz. + Ipt e Prep con finanziem. agevolato rate variabile, tutte le info in sede, sarà valido quanto pattuito. Consumi e dati www.mit.gov.it. Tan e Taeg nei limiti di legge. I prezzi includono il ritiro di auto targate entro il 2008 e con finanziamento agevolato o leasing. Garanzia: Ssangyong.it. Offerta valida fino al 30/11/2018

CARTELLONE



GIOVEDÌ 29

TRIESTE Teatro.

"Misura per Misura", l'enigmatica opera di William Shakespeare che oscilla tra commedia e i cupi toni della tragedia, va in scena nel fine settimana al Rossetti. Regia di Paolo Valerio e cast capitanato da Massimo Venturiello.

Da giovedì a sabato, ore 20.30 (domenica ore 18), ingresso da 16 a 25 euro.

PADOVA Teatro

Dodici attori di diverse generazioni, guidati da Franco Branciaroli, sono chiamati a evocare il groviglio di sentimenti tratteggiati da Victor Hugo in "I Miserabili" (1). La versione teatrale si avvale dell'adattamento di Luca Doninelli per la regia di Franco Però.

Da giovedì a sabato ore 20.45, domenica ore 18, Teatro Verdi di Padova, ingresso da 8 a 25 euro.

VENEZIA Teatro

Il teatro civile di Stefano Massini e Ottavia Piccolo per raccontare il dramma delle migrazioni. "Occident Express" al Goldoni, evoca la storia di Haifa, una donna di Mosul che nel 2015 si mise in fuga con la nipotina di 4 anni, percorrendo 5000 chilometri dall'Iraq fino al Baltico.

Giovedì e venerdì ore 20.30, sabato ore 19, domenica ore 18, Teatro Goldoni, biglietti da 12 a 29 euro.

TREVISO Danza

La stagione di danza al Comunale di Treviso si apre con le acrobazie sognanti di "Aeros" (4). Lo spettacolo, che unisce

l'elemento dell'aria e il dio dell'amore, è un cortocircuito tra atletismo e danza, potenza fisica, sensualità e umorismo. In scena gli atleti della Federazione di Ginnastica Rumena che si esibiranno su coreografie di Daniel Ezralow, David Parsons, Moses Pendleton.

Da giovedì a sabato ore 20.45, domenica ore 18, Teatro Comunale di Treviso, ingresso da 10 a 36 euro.

PORTOGRUARO Teatro

Enrico Lo Verso è il protagonista di "Uno, Nessuno Centomila", adattamento teatrale del più celebre dei romanzi di Luigi Pirandello.

Ore 21, Teatro Russolo di Portogruaro, biglietti da 20 euro.

VENEZIA Spettacolo

Prima esecuzione assoluta per "L'Urlo di Armida", spettacolo ideato dal soprano Giulia Semenzato e dal compositore e sound designer Giovanni Dinello basato su musiche di autori tardo rinascimentali e barocchi composte sulla Gerusalemme Liberata di Torquato Tasso.

Ore 19, Auditorium Santa Margherita, Venezia, ingresso gratuito.

ENERDÌ 30

PADOVA Musica

Il "Muro del Canto" declina il folk romano popolare con sonorità ruvide, coinvolgenti e moderne. Con un nuovo album, il quarto, fresco di uscita dal titolo "L'amore mio non more", il tour della band capitolina fa tappa a Padova.

Ore 21, Hall, via Nona Strada 118, ingresso 8 euro.

PORDENONE Festival

Prende il via venerdì la seconda edizione del Pop Festival dedicato alla nuova musica italiana. Sul palco dell'ex Cinema Capitol si apre il sipario con i Generic Animal e Kaufman.

Ore 20, Capitol, via Mazzini 60, Pordenone, ingresso gratuito.

TREVISO Musica

Il combat-folk, passionale ed energico dei Modena City Ramblers approda all'Home Rock Bar: sonorità irlandesi, storie di vita e ritmi forsennati, tra tamburi, flauti, violini e chitarre elettriche.

Ore 21.30, Home Rock Bar, via Fonderia 73, ingresso gratuito.

MARGHERA Jazz

Il trombonista vicentino Filippo Vignato (3), eletto miglior musicista emergente dalla rivista Top Jazz nel 2016, porta il suo trio sul palco del Vapore: oltre a Yannick Lestra al fender rhodes e Attila Gyarfas alla batteria, il featuring alla voce di Marta Raviglia.

Ore 21, Al Vapore, via Fratelli Bandiera 8, Marghera, ingresso gratuito.

PORDENONE Classica

La stagione di musica classica del Verdi entra nel vivo: l'orchestra del Teatro Comunale di Bologna, diretta dal maestro Michele Mariotti, esegue la Sinfonia "Dal Nuovo Mondo", il più grande successo della carriera del compositore Antonin Dvorák e la Terza Sinfonia di Brahms.

Ore 20.45, Teatro Verdi di Pordenone, ingresso da 19 a 42 euro.

MESTRE Cabaret

"Io sono comico", la stagione dedicata al

cabaret del Teatro Toniolo, ospita per due repliche lo sfavillante "varietà" firmato Lillo e Greg dal titolo "gagmen".

Ore 21 (replica sabato stessa ora), Teatro Toniolo di Mestre, ingresso da 25 a 30 euro.

MESTRE Musica

Candiani Groove, rassegna di jazz e world music, ospita la tappa veneta del tour di Riccardo Onori.

Ore 21, Auditorium terzo piano del Centro Culturale Candiani, ingresso 15 euro.

MONFALCONE Musica

"Il mondo di Giuseppe Tartini: maestri, amici e rivali" nel concerto proposto dal trio "L'arte dell'Arco" con Federico Guglielmo al violino, Francesco Galligioni al violoncello e Roberto Loreggian al cembalo.

Ore 20.45, Teatro di Monfalcone, ingresso da 20 a 25 euro.

PADOVA Christmas Bazar

Torna il Christmas Bazar, evento benefico per l'Associazione San Vincenzo de Paoli, al centro San Gaetano: da oggi a domenica tre giorni dedicati all'arte, al design e all'artigianato, protagonista il Natale. E ancora il progetto MyTree - Alberi d'Autore e domenica, alle 11, le canzoni di Natale del coro Gli Antenori.

Venerdì: 17.30-19.30, sabato 10-19.30; domenica 10-18.30, ingresso Libero.

SABATO 1

SACILE Musica

Torna sui palchi del Nordest, grazie al

Volo del Jazz, la nuova musa della world africana Fatoumata Diawara.

Ore 21, Teatro Zancanaro, ingresso da 15 euro.

PADOVA Rap

Gemitaiz (2) è un rapper tra i più seguiti della scena hip hop: personalità, tematiche di strada e indomabile verbosità, oltre a un afflato in stile trap.

Ore 21.30, Gran Teatro Geox, ingresso 26 euro.

PORDENONE Festival

Secondo round per il Pop Festival: con l'enigmatica musica cosmopolita di Joan Thiele, italo colombiana, e l'house carica di groove e psichedelia del bassista producer Bruno Belissimo.

Ore 20, Capitol, via Mazzini 60, Pordenone, ingresso gratuito.

TRIESTE Rock

Origini venete ma milanese d'adozione: il rocker Massimo Priviero presenta sul palco del Miela il suo ultimo lavoro: "All'Italia". Lo fa in acustico.

Ore 21, ingresso 20 euro.

TOLMEZZO Rassegna

La rassegna Musicarnia prende il via a Tolmezzo con i Quintorigo. La band, che unisce i suoi archi alla voce di Alessio Velliscig, con il suo progetto "Opposites" fa incontrare Duke Ellington e David Bowie, Ornette Coleman e i Rage Against the Machine.

Ore 20.30, Teatro Candoni di Tolmezzo, ingresso 12 euro.

MIRA Danza

Da Botero a Jane Fonda: la dissacrante

coreografia extralarge di Silvia Gribaudo guida l'attrice Claudia Marsicano. In "R.DSA - 10 esercizi per nuovi virtuosismi" il corpo è insieme reale e palpabile di materia, induce inoltre a riflettere sul ruolo sociale che la donna occupa nell'immaginario collettivo.

Ore 21, Teatro villa dei Leoni, Mira, ingresso 18 euro.

OSOPPO Commedia

Corrado Tedeschi è a teatro con la figlia Camilla, per interpretare "Partenza in salita" commedia di Gianni Clementi prodotta da Skyline srl.

Ore 20.45, Teatro della Corte di Osoppo, biglietti da 12 euro.

DOMENICA 2

MONTEBELLUNA Musica

Il nuovo tour di Cristiano de André, sulle orme del padre, è dedicato alla riproposizione di un capolavoro: "Storia di un impiegato". Il celebre concept album di Faber, torna così a smuovere le coscienze a 50 anni dalle rivolte sociali del 1968. Sul palco, per "De André canta De André" il cantautore è accompagnato da Osvaldo Di Dio, Davide Pezzin, Davide Devito e Riccardo Di Paola.

Ore 21, Palamazzalovo via Gian Francesco Malipiero, biglietti da 33 a 55 euro.

JESOLO Mostra

"Sand Nativity", il presepe di sabbia di Jesolo dedicato quest'anno alla Bibbia, viene inaugurato domenica in piazza Marconi e sarà visitabile fino al 10 febbraio. Dalle ore 9.30 alle 19.30.



PORTE IN LEGNO



PORTE IN VETRO



PORTE BLINDATE



RIVESTIMENTI



PAVIMENTI IN LEGNO



POSA IN OPERA



MG Porte
e pavimenti

SHOWROOM GAROFOLI DI TRIESTE

TRIESTE - Largo Roiano 1/A

TRIESTE - via Pietraferata 4

Chiamaci allo 040 814646 - mgporte.it





1968 - 2018

FARMACIA ALL'IGEÀ

del dott. Giuseppe Tomsich & c.snc

PROMOZIONE 50° ANNIVERSARIO

**30%
DI SCONTO
SUI PRODOTTI
COSMETICI!**

SPECIALE PROMOZIONE
RISERVATA PER
CELEBRARE ASSIEME
AI PROPRI CLIENTI,
I 50 ANNI DI ATTIVITÀ
DELLA FARMACIA



Venerdì 30 Novembre
promozione del 30%
per tutto il giorno sui
prodotti cosmetici.

**Da sabato 1 Dicembre
a venerdì 7 Dicembre**
ci sarà la possibilità
di acquistare con il 20%
di sconto.



Entrambe le promozioni sono valide per i seguenti marchi:

SkinCeuticals, Miamo, MyCli, Darphin, Montell, La Roche-Posay, Rilastil, Chrissie, Bioderma, Caudalíe, Nuxe, Jowae,
The Organic Pharmacy, Veg-up, Galenic, Lierac, iCare, Rougj, Roger & Gallet, Vichy, Dercos, Bioclin, Rene Furterer, Vivipharma,
Phyto, Lytess, Solidea, Isadora.

Farmacia all'Igea

Via della Ginnastica 6, 34125 Trieste (TS)
T +39 040 772148 – info@farmaciaigeatrieste.it
www.farmaciaigeatrieste.it

La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso ed è escluso solo per le date indicate.

DALLA DELIBERA APPROVATA IN AULA AGLI EFFETTI DEL DECRETO SALVINI

Dopo l'ok alle pistole, avanti con i taser

La giunta "raddoppia" sui vigili armati

Il vicesindaco Polidori: «Sono due percorsi paralleli. Appena possibile partirà la sperimentazione dello strumento elettrico»

Giovanni Tomasin

Pistole sì, ma anche taser. Anche se il vicesindaco Paolo Polidori assicura che gli agenti della polizia locale non saranno trasformati in dei Rambo e non dovranno portare tutto contemporaneamente. La giunta, insomma, anche dopo l'approvazione della delibera sulle pistole ai vigili non rinuncia alla possibilità di armarli anche con lo strumento offensivo elettrico.

Il vicesindaco leghista aveva messo in pausa l'ipotesi taser nelle more dell'approvazione dell'armamento. È probabile volesse evitare di dare alle forze critiche sulle pistole (Forza Italia in testa) uno strumento alternativo che consentisse di dire: «Se c'è il taser le altre armi non servono».

Messa al sicuro la delibera, il percorso reso possibile dal decreto Salvini è ora pronto a ripartire, dice Polidori: «Il taser resta assolutamente un'ipotesi, per noi i due percorsi sono sempre andati in parallelo. Appena potremo iniziare la fase di sperimentazione lo faremo».

Dopodiché, aggiunge, sarà necessario riflettere sulla dotazione: «È chiaro che gli agenti non potranno andare in giro con la pistola, il taser, il tonfo e lo spray peperoncino, non sono mica alberi di Natale». Il vicesindaco rivendica l'utilità dell'arma elettrica, il cui impiego oltreoceano ha pure portato alla luce diverse criticità: «Per me il taser è un'opzione di armamento preferibile pure alla pistola anche per questioni di principio, perché consente uno spettro di utilizzo più ampio».

Un altro fronte aperto, per così dire, in materia di armamento è quello dei turni notturni della polizia locale. La legge regionale stabilisce infatti che per coprire i turni di notte le polizie locali del Fvg debbano essere dotate di pi-

stole. Queste, però, non verranno date al corpo prima di un anno, un anno e mezzo. Nei giorni scorsi la Cgil ha quindi posto il problema dei turni dalle 22 alle 2 di notte, che pur essendo di fatto notturni vengono coperti dai vigili triestini.

La posizione del sindacato non è peregrina: i turni in questione, infatti, vengono eseguiti sulla base di una circolare prefettizia risalente all'ormai lontano 2010 in cui si stabiliva che i turni fino alle due

La Cgil solleva il tema dei turni notturni dalle 22 alle 2 già coperti dal personale

di notte potessero essere coperti anche in assenza di armamento. Una necessità per le forze dell'ordine triestine, che in assenza dei vigili dovrebbero impiegare le pattuglie di polizia e carabinieri in attività spettanti al presidio cittadino anche in quella fascia oraria. La soluzione uscirà dal confronto che le sigle hanno avviato con il Comune.

L'ATTACCO DEL PD

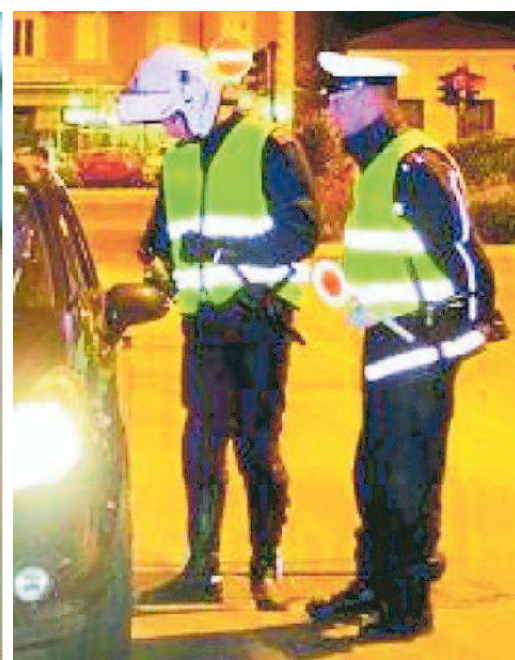
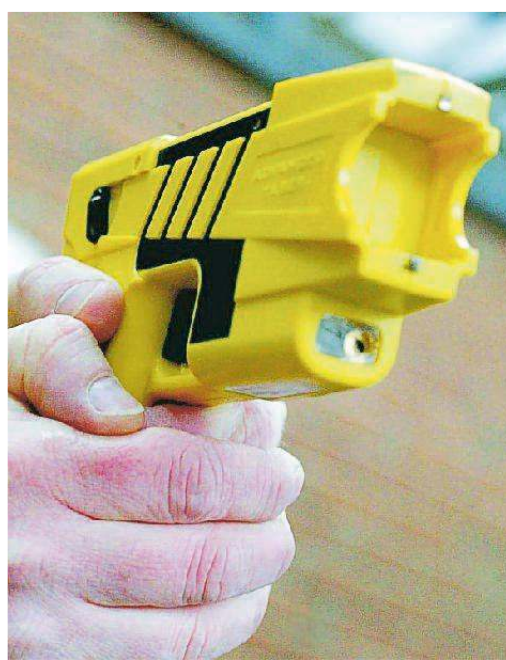
«Forza Italia gioca con le parole: le Glock entreranno nelle case»

«Forza Italia continua a dire che le armi della polizia locale (le Glock 17 o 19, ndr) non verranno portate a domicilio, ma non è vero. Lunedì notte è stata approvata una delibera che in effetti consente al personale di custodirle anche a casa!». Così la segretaria provinciale del Pd Laura Famulari e la consigliera comunale dem Antonella Grim commentano la delibera approvata dal Consiglio che prevede l'armamento per la polizia locale. «Quando Fi - continua-

Nel frattempo Polidori si rallegra della scelta dei sindacati di ritirare lo stato di agitazione proclamato nei mesi scorsi: «Mi pare un ottimo punto di partenza da cui avviare il confronto. Il Comune è certamente interessato alle posizioni dei sindacati sulle modalità organizzative del servizio, e di certo terremo conto della loro richiesta di indennizzare i lavoratori che accetteranno di portare l'arma».

Ieri mattina anche Forza Italia ha convocato una conferenza stampa sul tema. Ha dichiarato il capogruppo Piero Camber: «Il nostro partito ha dato importanti contributi migliorativi. Grazie a noi le armi non verranno portate a casa dagli agenti se non in casi dettati da necessità di servizio, che verranno valutate di volta in volta dal comando. Inoltre abbiamo ottenuto che la visita di verifica dei requisiti psicofisici si tenga almeno una volta all'anno. Sono risultati importanti, anche perché i servizi richiesti alle polizie locali sono sempre più ampi, e l'armamento è ormai la norma anche in altre città come Udine e Pordenone». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un taser come quelli che saranno sperimentati dalla polizia locale di Trieste. A destra, due vigili urbani durante un controllo notturno nella zona di Valmaura. In alto, infine, il vicesindaco e assessore con delega alla Sicurezza, Paolo Polidori (primo da sinistra) durante la seduta d'aula di lunedì. Foto Silvano

IL MESSAGGIO DELL'ASSOCIAZIONE DE BANFIELD

«La cultura del dono è decisiva per sostenere chi aiuta gli altri»

Promossa una serata di dialogo per richiamare all'importanza dei contributi e del volontariato in tempi di crisi e davanti a una popolazione sempre più vecchia

Stefano Cerri

«Riscoprire il dono»: questo il tema della serata di dialogo «filosofico e letterario» promossa ieri dall'Associazione de

Banfield nell'imponente sala Maggiore della Camera di Commercio. Nell'occasione sono intervenuti il presidente della stessa Associazione Goffredo de Banfield, l'avvocato Emilio Terpin, Daniela Dado dello Studio Notai Paparo e Dado, Maria Cristina Benussi, professoressa ordinaria di Letteratura italiana all'Università di Trieste, e Antonio Russo, professore ordinario di Filosofia morale sempre all'ateneo

triestino. Durante la serata è stato ricordato come l'Associazione de Banfield operi ininterrottamente da 30 anni a sostegno degli anziani, per rispondere alla volontà di garantire una più estesa autonomia ai propri assistiti e alle loro famiglie, ha attivato da tempo molti servizi gratuiti, che comprendono l'assistenza di base, infermieristica e riabilitativa, il prestito di ausili sanitari, un supporto burocratico e persino



Un momento della serata promossa dalla de Banfield. Francesco Bruni

un'assistenza psicologica e legale. Tutto questo senza mai ricevere finanziamenti da enti pubblici, autonomamente e ben strutturati. Il bisogno - è stato ribadito nell'occasione - sta però crescendo, soprattutto in un contesto di crisi economica e aumento dei tassi d'età.

Occorrono dunque risorse: «Vorremmo sensibilizzare le persone sul concetto ampio della donazione, che può essere un lascito, l'erogazione di un importo minimo, la partecipazione alla vita degli assistiti - ha spiegato Terpin-. E vorremmo richiamare l'attenzione sull'importanza di quanto facciamo e sull'opportunità di donare, perché in realtà «il donare» è «un continuare a vivere»».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO IL TAVOLO TECNICO SULL'IMPIANTO DI SERVOLA

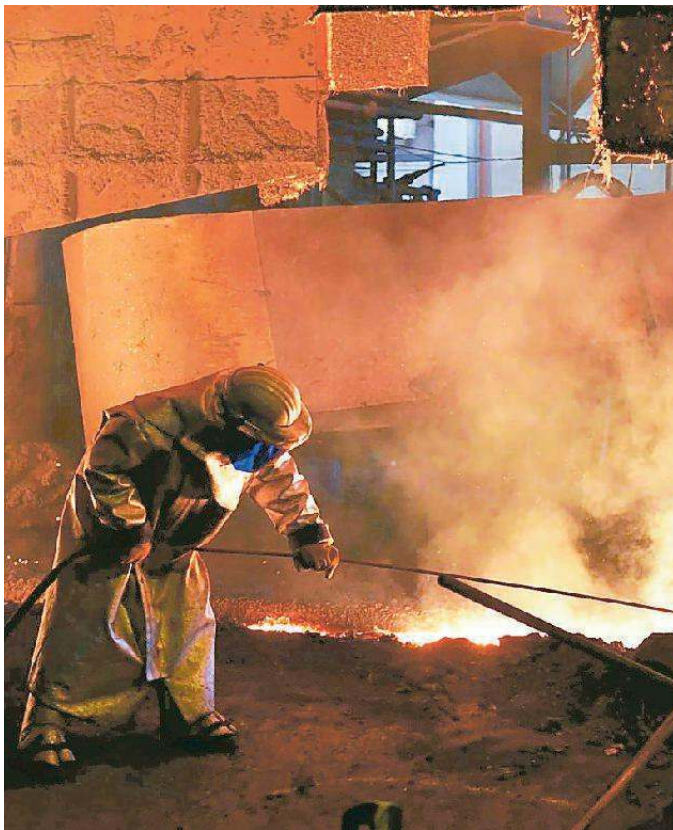
Ferriera, ultimumatum romano per la copertura dei parchi

Il ministero dell'Ambiente fissa al 10 dicembre il termine ultimo per il progetto. Se l'azienda dovesse rinunciare alla realizzazione, stop all'Aia e alla produzione

Diego D'Amelio

Meno di due settimane a disposizione per presentare il progetto esecutivo riguardante la copertura dei parchi minerari della Ferriera di Servola. Il 10 dicembre è la data ultima che il ministero dell'Ambiente ha dato a Siderurgica Triestina per definire almeno sulla carta le modalità di realizzazione dei giganteschi capannoni pensati per contenere carbone e minerali necessari alla produzione di coke, che oggi sono causa degli spolveramenti che avvengono nelle giornate di vento forte.

L'indicazione del governo è arrivata la settimana scorsa durante il primo dei tavoli tecnici richiesti dall'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, per aumentare le occasioni di incontro tra le parti fra una convocazione e l'altra della Conferenza dei servizi. Per i funzionari del mi-



Un addetto della Ferriera di Servola durante una fase di lavorazione

nistero, il Gruppo Arvedi dovrà dunque consegnare tutta la documentazione mancante o ammettere la volontà di rinunciare alla costruzione dei parchi. E se si verificasse una simile ipotesi, scatterebbe la sospensione dell'Aia e dunque la possibilità per la Ferriera di continuare a produrre, perché l'Autorizzazione inte-

L'assessore regionale Scoccimarro: «Siderurgica Triestina davanti a una scelta»

grata ambientale obbliga Siderurgica Triestina a presentare un progetto esecutivo per la costruzione dei capannoni.

L'ultimatum arriva dopo la Conferenza dei servizi tenutasi a Roma il 17 luglio. In quella sede l'azienda ha dovuto incassare non poche osservazioni al proprio progetto provvisorio da Regione, Azienda sa-

nitaria e Inail. Le parti avevano deciso di riaggiornarsi affinché la società potesse far proprie le richieste di chiarimento e presentare appunto il progetto definitivo. Da quel momento l'azienda non ha tuttavia più dato segnali, se non l'assicurazione che avrebbe fornito la documentazione richiesta.

Il nuovo incontro nella capitale è servito appunto al ministero per sollecitare la proprietà, cui il pressing non fa certo piacere. Siderurgica vuole infatti prendere tempo, dopo aver manifestato la disponibilità a trattare la cessione dell'area a caldo, qualora l'Autorità portuale si dimostri capace di mettere sul tavolo un'offerta giudicata interessante dal cavalier Giovanni Arvedi. Nel frattempo, l'azienda cerca dunque di rallentare l'iter di realizzazione della copertura dei parchi: l'operazione costerebbe infatti 35 milioni, un investimento motivato soltanto dalla possibilità di proseguire la produzione di ghisa. La volontà dilatoria spinge la società ad attendere l'arrivo di possibili proposte e a prospettare nel contempo a Regione e governo la stipula di un nuovo Accordo di programma che possa prevedere proprio il superamento della copertura.

L'assessore Scoccimarro vede tuttavia un'azienda con margini di manovra ormai ridotti: «In pochi mesi di lavoro abbiamo raggiunto un obiettivo importante, mettendo Siderurgica Triestina davanti a una scelta, mettere in atto importanti investimenti per ab-

battere l'impatto ambientale come previsto dagli accordi stipulati dalla precedente giunta e governo oppure, come auspicato dai triestini, programmare da subito la dismissione dell'area a caldo. Questa seconda opzione ci vede estremamente favorevoli e disponibili a collaborare, assieme agli altri soggetti istituzionali, per la salvaguardia dell'interesse dei cittadini, dei lavoratori e dell'azienda stessa».

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMANI

Violenza di genere e tutela alle vittime Focus in Tribunale

Più di 300 professionisti, per la precisione 324, tra magistrati, avvocati, operatori delle forze dell'ordine, giornalisti, operatori socio-sanitari, operatrici dei centri antiviolenza saranno impegnati domani in una giornata di formazione promossa dall'Associazione Goap e dalla Scuola superiore di Magistratura che avrà luogo al Tribunale di Trieste sul tema «Violenza di genere: mezzi e risorse a tutela delle vittime». L'evento sarà articolato in una mattinata di relazioni didattiche e frontali con relatori di fama nazionale e internazionale che, nel corso del pomeriggio, si confronteranno con i partecipanti in gruppi di lavoro interattivi.

IN BREVE

Progetto Mediterranea Cena con raccolta fondi per la nave Mare Jonio

Stasera a partire dalle 19 nel ristorante Mimi e Cocotte di via Cadorna si terrà una cena di finanziamento del progetto Mediterranea e di «Mare Jonio», la prima nave battente bandiera italiana che presta soccorso alle migliaia di persone che affrontano viaggi della speranza in mare, fuggendo da guerre e torture, come quelle subite nei lager della Libia.

Nel corso della serata ci sarà anche un collegamento video con la Mare Jonio. L'aperitivo sarà offerto dal produttore Beniamino Zidarich.

Convegno Esperti a confronto sull'eredità di Basaglia

«Che ne è dei 70 manicomi italiani?». Se ne parlerà domani nel corso di un convegno di rilievo internazionale, promosso per fare il punto sui luoghi che hanno rinchiuso la follia e per raccontare tante storie di uomini e di donne che, grazie all'intelligenza delle istituzioni, nella nostra città è stato pienamente valorizzato. L'evento (per il quale sono aperte le iscrizioni su <http://www.agricolamonte-panta.com/convegno>) i terrà dalle 8.30 alle 17.30 al teatro Franco e Franca Basaglia nel parco dell'ex Opp.

Ordine degli infermieri Bando da 1000 euro per idee socio-sanitarie

Al via l'edizione 2018 del bando che promuove buone pratiche socio-sanitarie sul territorio, promosso dall'Ordine delle professioni infermieristiche, che a Trieste raggruppa oltre 2mila infermieri della provincia. Si tratta di un progetto di crowdfunding con finalità di supporto socio-sanitario. Sarà premiato, con un gettone di 1000 euro, un progetto specifico realizzato da cittadini o da enti/associazioni del territorio in ambito sanitario, socio-sanitario o sociale. Info su www.ipasvitrieste.it al numero 040.370122.

Avviso alla clientela.

IKEA ritira dal mercato il tavolo allungabile GLIVARP per il rischio di caduta dell'asse prolunga.

© Inter IKEA Systems S.V. 2018



IKEA invita tutti i clienti che hanno acquistato un tavolo allungabile GLIVARP bianco smerigliato a non utilizzare il prodotto e a contattare IKEA per la risoluzione del problema.

IKEA ha ricevuto segnalazioni di episodi in cui l'asse prolunga del tavolo allungabile GLIVARP si è staccata dalle guide ed è caduta.

IKEA invita tutti i clienti che hanno acquistato un tavolo GLIVARP a riportare il prodotto in negozio per la sostituzione con un prodotto simile o per ricevere il rimborso. Non è richiesto lo scontrino fiscale.

La sicurezza dei prodotti è fondamentale per IKEA. Tutti i nostri prodotti vengono testati e approvati in conformità ai più severi standard e alle leggi vigenti. Ciò nonostante, abbiamo ricevuto segnalazioni di episodi in cui l'asse prolunga del tavolo GLIVARP è caduta.

«C'è il rischio che la prolunga si stacchi dalle guide e questo potrebbe provocare la caduta», afferma Cindy Andersen, Business Manager Kitchen and Dining di IKEA of Sweden, che continua:

«La sicurezza dei clienti è la massima priorità per IKEA, e per questo abbiamo deciso di ritirare il lotto di tavoli dal mercato come misura precauzionale.»

Per ulteriori informazioni contatta il Servizio Clienti al numero verde 800 924646, dalle 9 alle 20, da lunedì a sabato.



IKEA.it

L'ESPOSIZIONE

In 1.300 alla mostra storica della Finanza

Si è conclusa domenica la mostra «La Guardia di Finanza nella Grande Guerra. Da Brazzano sullo Judrio a Trieste», realizzata dal Museo Storico della Finanza in collaborazione con la Regione. Oltre 1.300 i visitatori totali, tra cui 200 alunni delle scuole triestine (in foto un gruppo della scuola Svevo).



L'INCHIESTA

Il marito la pesta e lei si sfoga picchiando il figlio

Alla coppia, rinviata a giudizio, è contestata una spirale di violenza in casa che ha avuto come vittima un bimbo di 5 anni

Gianpaolo Sarti

Il marito che picchia selvaggiamente la moglie. E la moglie che picchia il figlio, altrettanto selvaggiamente: un bimbo di cinque anni appena. E il nuovo compagno della donna che cerca di coprire tutto, diventando così lui stesso una sorta di complice. Una spirale della violenza, insomma. Non ci sono altri modi per definire il vissuto di una famiglia triestina, diventato un vero e proprio caso sia per i servizi sociali che per la Procura.

Sotto indagine, nel fascicolo in mano al pm Antonio Miggiani, sono finiti comunque

entrambi i genitori (le cui identità restano necessariamente segrete per tutelare il minore), che l'altro giorno sono stati rinviati a giudizio dal gup Laura Barresi.

Il marito, trentanovenne, è accusato di maltrattamenti in famiglia. Gli episodi a suo carico raccolti dagli inquirenti - tra cui le denunce della moglie, trentaquattrenne, e le testimonianze di amici e conoscenti e dei vicini di casa che sentivano tutto - sono molti. L'uomo ha minacciato ripetutamente la donna con epiteti e frasi che suonano più o meno così: «Put... di m... non sei una brava madre. Ti porto via il figlio se non mi firmi il divorzio». Pa-

role spesso accompagnate da percosse. Schiaffi, spintoni e calci. Il trentanovenne, quando dava di matto, gettava per aria sedie, piatti e quanto gli capitava a tiro in casa. Scene che si sono ripetute per sei anni di fila, dal 2011 al 2016, talvolta sotto gli occhi del bambino terrorizzato. Violenze che, nell'ultima fase del periodo oggetto dell'inchiesta, si sono scatenate anche contro il figlio - che nel 2016 aveva cinque anni - con schiaffi e urla. «Deficiente!», gli gridava la mamma, a sua volta accusata di maltrattamenti aggravati. «Che c... sei andato a dire a tuo papà? Lo copri? Copri lui e non me? Vai in giro con tuo papà e non con me? E non mi

dici niente? Te ne darò ancora tante, ti faccio blu...».

Il bimbo era pieno di lividi. Ma la trentaquattrenne, temendo di essere scoperta per tutte quelle botte, si è rivolta alla polizia per querelare il marito. Ha tentato di incolpare lui. Le indagini però hanno portato a galla la verità: era stata proprio lei a fare del male al bambino. La donna aveva chi l'appoggiava: il suo nuovo compagno. «Non ho mai visto fare nulla al figlio, lei non sarebbe capace di fargli del male». Così aveva detto lui alla polizia. Ma gli inquirenti hanno appurato che mentiva in almeno di un'occasione: il giorno del pestaggio più brutale, quando la donna



Il pm Antonio Miggiani

aveva perso la testa sferrando ceffoni a ripetizione al bimbo, era al telefono con il nuovo fidanzato. La conversazione, evidentemente, è stata intercettata, visto che i comportamenti della donna erano tenuti sotto controllo. Anche il nuovo fidanzato è stato indagato: dovrà rispondere dell'accusa di favoreggiamento.

Un quadro investigativo, dunque, che copre ben cinque anni di violenze e maltrattamenti. Le percosse subite dal figlioletto sono state notate anche in asilo. Non si esclude, dunque, che le segnalazioni siano partite anche da lì. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL FASCICOLO



Il palazzo in Foro Ulpiano che ospita gli uffici del Tribunale

Trasforma in incubo la vita della fidanzata 63enne a processo

In più occasioni l'aguzzino l'ha spinta fuori di casa in pieno inverno senza scarpe e senza cappotto, lasciandola per ore al freddo

Insultata, picchiata e sbattuta fuori di casa. Due anni di umiliazioni e violenze praticamente settimanali, concluse solo quando la donna ha avuto il coraggio di denunciare cos'era costretta a subire.

Ha 63 anni l'uomo finito in

questi giorni in tribunale con l'accusa di maltrattamenti. Per la vittima, una quarantenne di origini straniere, la vita in casa si era trasformata in una sorta di tortura.

Sono vari i comportamenti contestati dalla magistratura all'imputato. Uno, in particolare, dopo un brutto litigio. Il 63enne si è scagliato contro la donna percuotendola, poi le ha afferrato il cellulare e glielo ha rotto davanti agli occhi in segno di disprezzo. Era gelo-

so: non voleva che la convivente mantenesse contatti con altri uomini.

Una volta, a marzo 2016, dopo un violento litigio, lui la spintona sul pianerottolo e chiude la porta, facendola rimanere in ciabatte e senza cappotto, tanto da costringerla alla fine a chiedere aiuto ai vicini per non tremare di freddo. Per tre giorni la convivente viene ospitata da un'amica. Passano un paio di mesi e la scena si ripete. Ma stavolta piove. Nonostante ciò l'uomo le lascia in giardino, sotto il temporale, la valigia. La donna non può che allertare le forze dell'ordine: l'unico modo per recuperare, almeno, i propri effetti personali. Anche in quell'occasione deve andare ad abitare da una conoscente. Ma i due continuano a frequentarsi. Anche se lui è violento e non la lascia uscire la sera. E se la donna lo fa, quando rientra c'è sempre il compagno ad attenderla minaccioso. «Ti spacco la faccia», urla l'uomo il 3 marzo dell'anno scorso nell'ennesimo litigio. Minaccia a cui fa seguire un violento pugno in testa, per poi cambiare la serratura di casa e lasciarla fuori per sempre. È la goccia che fa traboccare il vaso e spinge la donna a denunciare. L'uomo ha chiesto il rito abbreviato. Comparirà davanti al giudice Luigi Dainotti il prossimo gennaio. —

SULLA NAPOLEONICA

Trovato in un dirupo l'uomo sparito da giorni

La polizia ha trovato un cadavere in uno strapiombo della Napoleonica. È Vili Rasman, il quarantanovenne scomparso misteriosamente nei giorni scorsi. Non si avevano più sue notizie da venerdì scorso.

Il corpo è stato rinvenuto nel primo pomeriggio di ieri. Probabilmente il quarantanovenne si è suicidato, ma gli accertamenti degli inquirenti sono ancora in corso. Quella del gesto estremo è

dunque solo un'ipotesi.

L'uomo è precipitato da un'altezza di circa quaranta metri. Le operazioni di recupero della salma non sono state affatto semplici, vista la zona impervia in cui si trovava.

È stata la madre del figlio di Rasman, Cristina Cirinà, a denunciare nei giorni scorsi la scomparsa. La donna si era rivolta alla polizia e aveva anche pubblicato un post su Facebook.

«È scomparso da venerdì, l'ultima persona sentirlo sono stata io, alle 9.12 del mattino, eravamo d'accordo che sarebbe andato a prendere il ragazzino a scuola e poi venivano su a casa mia», aveva scritto Cirinà sul proprio profilo.

«Ho fatto la denuncia di scomparsa ieri ...ma ancora nessuna notizia dalle forze dell'ordine. Lo avete visto? Trieste aiutaci a ritrovarlo!».

La Questura si è immediatamente attivata mettendo in campo tutte le procedure previste dai protocolli. È stata proprio la polizia a scoprire il corpo ormai senza vita del quarantanovenne. —

G.S.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROTOCOLLO

Un patto anti-abusivi nel mercato delle case

Finanza, Camera di Commercio, operatori immobiliari e consumatori alleati per stanare i mediatori fuorilegge

Laura Tonerò

Di mediatori abusivi, negli ultimi anni a Trieste, ne sono stati pizzicati pochi, ma la vivacità dell'attuale mercato immobiliare impone l'adozione di strumenti che prevengano l'insorgere del fenomeno. È con questo obbiettivo, e anche a tutela dei consumatori, che ieri è stato siglato un protocollo d'intesa tra Comando provinciale della Guardia di finanza, Fiaip, Camera di Commercio, Federconsumatori e Adiconsum.

L'accordo prevede una serie di impegni da parte dei firmatari che renderanno le segnalazioni di eventuali fenomeni di abusivismo più puntuali, con un iter più snello, in maniera da consentire una risposta più immediata. Per far comprendere quanto sia radicato l'abusivismo nell'intermediazione immobiliare a livello nazionale, Filippo Avanzini, il vicepresidente Fiaip che ha lavorato al protocollo, riferisce che «un rapporto che fotografa il fenomeno stima che a livello nazionale nel 2017 l'evasione per provvigioni non regolari sia stata di 750 milioni di euro». Chiunque esercita abusivamente quest'attività è punito con la sanzione tra i 7.500 e i 15 mila euro.

La Camera di Commercio, dopo la seconda sanzione, segala il caso alla Procura. La reiterazione di questo comportamento illecito prevede infatti risvolti penali. «Dobbiamo difendere il nostro lavoro dagli abusivi e i clienti», sottolinea Avanzini. «Trieste



La firma tra il presidente Fiaip Nursi e il comandante Mion

non vanta numeri importanti su questo fenomeno - puntualizza il comandante provinciale della Guardia di finanza Enrico Mion - ma riteniamo importante adottare uno strumento di prevenzione. La collaborazione tra istituzioni è fondamentale per una tutela del mercato, per consentire agli operatori onesti di svolgere le loro mansioni in un contesto di legalità. Le associazioni di categoria e le realtà che tutelano i consumatori sono le nostre sentinelle sul territorio».

«Ci sono altri settori economici che hanno serie difficoltà a contrastare l'illegalità e

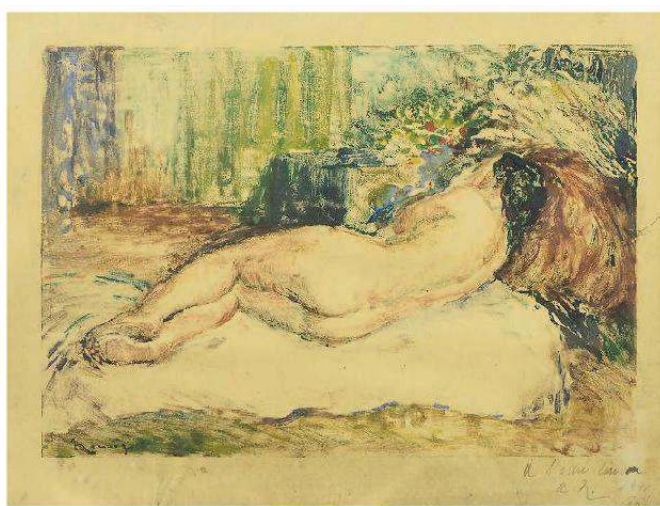
la Camera di Commercio è sempre in prima linea e disponibile ad ogni sforzo e ogni accordo per fare un passo avanti a sostegno delle realtà che operano onestamente», evidenzia il presidente camerale Antonio Paoletti.

Nell'indicare i rischi che un consumatore corre appoggiandosi a un non professionista, il presidente Fiaip Trieste Stefano Nursi rileva che «la Guardia di finanza una volta poteva incutere timore negli operatori, oggi invece diventa nostro partner per garantirci di operare in un mercato corretto e trasparente». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



- Simone Brentana -



- August Renoir -



- Cassettone olandese -



- Maestro del XVIII sec. -

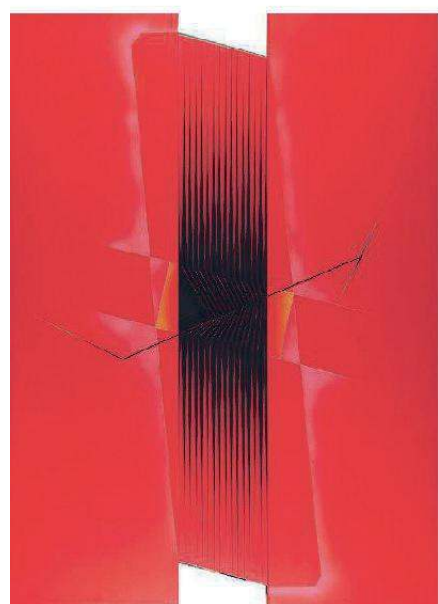
STADION

casa d'aste trieste

1000 lotti in Asta

mercoledì 5 DICEMBRE
ore 10.00, ore 15.00 e ore 20.30

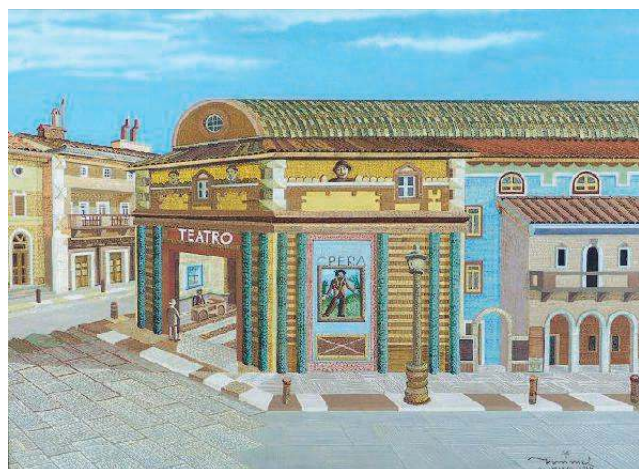
giovedì 6 DICEMBRE
ore 10.00, ore 15.00 e ore 20.30



- Alberto Biasi -



- Emil Guillaume -



- Vito Timmel -



- Grandi candelabri in argento -



- Giovanni Zangrando -



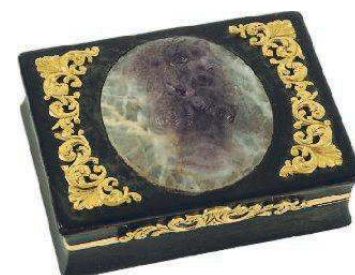
- Spilla diadema in oro -

Esposizione

da venerdì 30 novembre a lunedì 3 dicembre

10.00 - 13.00 15.30 - 19.30

martedì 4 dicembre 10.00 - 13.00



- Scatoletta portatabacco -

LUNGOMARE

Fuori uso la terrazza al bivio di Barcola

L'allarme degli habituè

Appello al sindaco e raccolta firme per sollecitare il restauro della piattaforma danneggiata dall'ultima mareggiata

Micol Brusafferro

Sono allarmati i bagnanti che frequentano abitualmente il bivio di Miramare. Il loro timore è che i danni provocati alla discesa a mare dalla recente ondata di maltempo, non vengano riparati in tempo per la prossima stagione estiva. E così, a pochi giorni dalla chiusura dei gradini verso la terrazza accanto all'acqua, hanno lanciato un appello al sindaco e avviato una raccolta di firme ad hoc. Roberto Dipiazza. Preoccupazioni a cui l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi risponde ridimensionando l'allarme e ricordando che si sta procedendo intanto con la conta dei danni, per passare poi al programma di ripristino, anche se è prematuro parlare di tempi e modalità.

«Care amiche e amici del ba-

gno bivio 2 di Trieste - scrive Marcello Saridachi, in rappresentanza dei bagnanti della zona - con grande dispiacere devo comunicarvi che la prossima estate non ci vedremo in quella nostra oasi di pace per fare il solito bagno di mare, perché una grande mareggiata ha distrutto un pezzo di piattaforma del bagno bivio 2 di Trieste, quella della scaletta di ferro, e di conseguenza il Comune ha deciso di chiuderlo completamente. La mia preoccupazione sta nel fatto che non credo che in questo inverno e nemmeno nei prossimi da parte del Comune verrà fatta la delibera di appalto per i lavori di ripristino. Che fare allora? Facciamo una petizione per chiedere al sindaco il suo ripristino in tempi brevi, per poter godere dell'odore del mare, dell'aria salmastra, del vento e delle amicizie trovate per caso

nella nostra vita, ma non a caso».

Dal canto suo il Comune rassicura. «La situazione non è proprio così - puntualizza l'assessore Lodi - ci sono stati diversi danni dovuti al maltempo, nella parte del bivio e non solo, e sono stati tutti documentati dal servizio Sport che fa capo a Giorgio Rossi, per procedere con la quantificazione. È stata poi aperta la pratica assicurativa, per vedere se è possibile richiedere un risarcimento. È comunque prematuro sottolineare - dire che il Comune non interverrà. Abbiamo preso atto di tutto, si procederà ora con i sopralluoghi e si valuterà poi come proseguire. Al bivio il danno è grosso, ma ricordo che non è il solo, è tutto il lungomare di Barcola ad averne subiti tanti a seguito della mareggiata».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Alcuni dei lastroni in pietra divelti dalla mareggiata all'altezza della piattaforma a mare del bivio di Barcola

INTERROGAZIONE

E l'azzurro Babuder vuole ampliare le superfici destinate ai bagnanti

Sui danni a Barcola il consigliere comunale Michele Babuder (Forza Italia) ha presentato un'interrogazione, che suggerisce, in aggiunta ai lavori di ripristino, anche un miglioramento dell'area. «Oltre all'auspicato e indispensa-

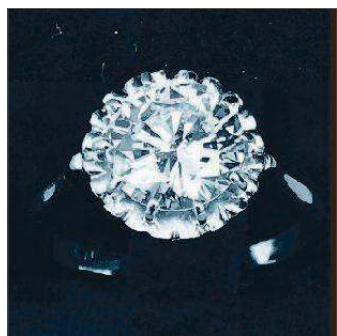
bile recupero delle parti di manufatto danneggiate, potrebbe essere utile programmare anche la realizzazione di ulteriori tratti terrazziati, a beneficio dei numerosi affezionati, cui va riconosciuto anche l'impegno della ma-

nutenzione e della pulizia durante i mesi di fruizione. Tutto ciò premesso - prosegue - si interroga la giunta perché riferisca i costi economici e le tempistiche necessarie per i manufatti danneggiati, e l'eventuale intendimento di ampliare le zone prospicienti al mare, provvedendo anche al collegamento delle piattaforme già esistenti, eventualmente anche tramite l'installazione di strutture rimovibili».

M.B.

ACQUISTIAMO

GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



VETRI FIRMATI, CRISTALLI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO

Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

PAGAMENTO IMMEDIATO

Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.



MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Per appuntamento: 0433 67253

APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì)

Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it





ARRIVA A TRIESTE TUTTO IL MEGLIO PER LA TUA CASA

INAUGURAZIONE
1° DICEMBRE
ORE 09.00

€ 14,90 -34%

9,90 EURO



STENDIBIANCHERIA
TORRE
stenditura 30 mt
863729

€ 199,00 -40%

119,00 EURO



TV LED 32" FULL HD
1366x768 Pixels
868960

€ 1,19 -17%

0,99 EURO



PIATTI
conf. 700 gr
fondi 856576
piani 856577

€ 0,89 -34%

0,59 EURO



DETERGENTE
INTIMO VENUS
Malva, conf. 200 ml
038737

€ 0,90 -34%

0,59 EURO



DENTIFRICIO PEPSODENT
conf. 100 ml
sbiancante 037999
complete 038001

TRIESTE
VIA VALMAURA 16/B
USCITA TANG. SERVOLA
TEL. 040.245.94.29

LUNEDÌ-SABATO NO STOP:
8.30-20.00
DOMENICA NO STOP:
9.30-19.30

Dh mus
FANTASIA PER LA CASA
È ADIACENTE
Bricofer

La raccolta dal grande valore scientifico di Alceo Tarlao, scopritore della "casa" dei dinosauri al Villaggio del Pescatore, al Museo di Storia naturale

Il paleontologo di lungo corso regala alla città la sua super collezione di cinquemila fossili

IL CASO

Fabio Dorigo

Cinquemila fossili di 100 milioni di anni fa in arrivo al Museo civico di Storia naturale di via Cumano. È la collezione di una vita intera, è l'enorme mole della donazione che il paleontologo autodidatta Alceo Tarlao, scopritore del sito di dinosauri del Villaggio del Pescatore, a Duinio Aurisina, ha deciso di lasciare al Comune di Trieste. Il valore dei cinquemila reperti paleontologici è stimato in 25 mila euro, ma è inestimabile dal punto di vista storico e scientifico.

La giunta comunale, su proposta dell'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, ha accettato nei giorni scorsi la donazione, che entra così a far parte del patrimonio museale comunale. Non si tratta però di una semplice donazione. Tarlao, oltre alla sua collezione, assicura infatti al Museo triestino la sua collaborazione per l'aggiornamento degli studi in materia.

È una scelta non casuale, la sua donazione al Museo civico di Storia naturale di Trieste. L'istituzione, che dal 1997 ha sede nell'ex caserma di via Cumano, ospita infatti reperti paleontologici (tra cui quelli del dinosauro Antonio) provenienti dal Villaggio del Pescatore, unico sito di dinosauri in Italia, scoperto per caso alla fine degli anni '80 proprio da Tarlao assieme all'amico Giorgio Rimoli, due semplici appassionati di mineralogia e paleontologia.

Il nucleo più importante della collezione "Alceo Tarlao" consiste nella cospicua raccolta di rudiste fossili, molluschi



Giovani visitatori al Museo civico di Storia naturale di via dei Tominz. La collezione di Alceo Tarlao vale circa 25 mila euro ma il suo valore scientifico non è calcolabile

bivalvi comparsi circa 160 milioni di anni fa e scomparsi 66 milioni di anni fa, rinvenuti partendo dai Caraibi per arrivare all'Europa (anche in Portogallo, Francia, Spagna, Slovenia, Croazia e Turchia). Sono reperti già oggetto di molteplici studi effettuati da specialisti riconosciuti in campo mondiale e citati in pubblicazioni su riviste specializzate in campo internazionale come

"Paleontology" e "Elsevier". Tutti i reperti sono correlati dalla località di rinvenimento, dall'età della formazione rocciosa di raccolta e, in quasi tutti i casi, anche dalla determinazione scientifica. Si tratta, insomma, di una collezione unica in Italia per ricchezza di generi e specie rappresentate, che costituisce un importante "fondo" anche per la determinazione degli esemplari già

presenti nell'istituto, provenienti dal Carso Triestino e dalle zone limitrofe.

In questo modo il Museo civico di Storia naturale diventa uno di centri più rilevanti nell'ambito degli studi sulle rudiste. I cinquemila reperti saranno accompagnati dalla dicitura "Donazione Alceo Tarlao".

Le collezioni paleontologiche del Museo civico di Storia

naturale si suddividono in collezioni storiche e collezioni di più recente acquisizione. Una delle più antiche è quella dei fossili di Bolca (Eocene medio, circa 50 milioni di anni fa), costituita soprattutto da pesci e foglie fossili, arrivata in museo attorno al 1850. Nella seconda metà dell'800 arrivarono in museo anche centinaia di reperti eocenici dell'Istria, gli oltre 2200 esemplari di foglie

fossili dal Trifail nonché reperti del Cretaceo superiore del Carso, tra i quali i pesci e i rettili fossili di Comeno, località slovena famosa proprio già nella seconda metà dell'Ottocento, per i ritrovamenti di pesci e rettili fossili nei calcari lastroidi, utilizzati per la copertura dei tetti delle case. Delle collezioni del museo fanno parte circa 300 pesci e nove rettili. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PROPELLER CLUB

I numeri record della Barcolana e il bisogno di spazi delle navi bianche

Dibattito sulle difficoltà di far convivere le esigenze della regata con quelle della crocieristica E Bucci alza la voce

Lorenzo Degrassi

Come far convivere la più affollata regata del mondo con gli altri eventi e manifestazioni di carattere turistico organizzati in città - dando attenzioni e spazi adeguati sia alle imbarcazioni degli iscritti sia alle navi bianche -, e come riempire gli hotel e le struttu-

re ricettive anche negli altri periodi dell'anno. Se ne è parlato ieri sera al Propeller Club del dibattito "Barcolana: la regata dei record per promuovere Trieste e il suo territorio", al quale hanno partecipato Mitja Gialuz in qualità di presidente della Società Velica Barcola e Grignano, l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci, il presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti e l'operatore turistica Serena Cividin.

Tutti i partecipanti hanno snocciolato numeri sull'ap-

porto dato al settore turistico da parte degli eventi più significativi organizzati in città nel corso dell'anno. Su tutti, appunto, la Barcolana, definita dai convenuti la "regina delle manifestazioni cittadine", ma senza tralasciare l'apporto dato al settore anche da eventi di nicchia, ma comunque portatori di afflussi importanti, come "Olio Capitale" o il "Triestespresso Expo", che in dieci anni hanno decuplicato le presenze. Eventi racchiusi in periodi contenuti, ma che riescono anch'essi a dare un impulso a una realtà, quella turistica, in decisa e continua ripresa tanto che, come ha sottolineato l'assessore Bucci, «può essere considerato il settore economico cittadino che più di tutti sta facendo numeri importanti».

Un evento che cade ogni anno come il Natale e che ha un ritorno economico da cifre altrettanto considerevoli è quello della Barcolana che, secondo i dati prodotti dal presidente Gialuz, ha avuto un aumento di giro d'affari,



Un momento del confronto promosso dal Propeller Club Foto Lasorte

fra il 2013 e il 2018, di 55 milioni di euro, passando dai 20 milioni di cinque anni orsono a più di 75. Sold out gli alberghi e le strutture ricettive nella settimana più importante dell'anno per il turismo per una manifestazione che ha assunto oramai una cassa di risonanza da gran premio di Formula 1, basti pensare alle 6.600 uscite su periodici cartacei e online in occasio-

ne della recente manifestazione numero 50, rispetto alle poco più di duemila del 2013. Numeri altrettanto importanti per quanto riguarda i contatti televisivi, saliti a 178 dai soli 22 di tre anni fa. Barcolana quindi regina degli eventi ma che mal si sposa con il settore della crocieristica sul quale l'attuale amministrazione comunale ha puntato moltissimo, come ha

confermato l'assessore Bucci nel suo intervento. «Gli 80 mila euro destinati a fare di Trieste una tappa fissa per le navi bianche anche per i prossimi due anni non sono pochini - queste le parole di Bucci - a fronte di un ritorno sul territorio che si avvicina ai 35 milioni di euro e se noi dovessimo negare la presenza di una di queste navi nel fine settimana della Barcolana per motivi organizzativi ci è stato detto molto chiaramente che si correrebbe il rischio di far saltare l'accordo con MSC. Ed è un rischio che Trieste non può correre». Da qui l'invito alle istituzioni ad aiutare la convivenza di navi da crociera e Barcolana nel periodo della regata velica più importante del mondo. «Dobbiamo trovare un equilibrio negli spazi - ancora Bucci - se è stato possibile far attraccare la nave scuola Amerigo Vespucci, perché non provare a farlo con una nave bianca, sacrificando una parte della Stazione Marittima?». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONSIGLIO COMUNALE DI DUINO AURISINA

La guerra dell'Ici a Sistiana verso gli uffici della Procura

Il consigliere d'opposizione Mervic: «In ballo circa 3,5 milioni di mancati tributi»
Richiesta formale di invio degli atti in Tribunale. Tensione con il vicesindaco Pertot

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Arriverà alla Procura della Repubblica la vicenda del contenzioso fra il Comune di Duino Aurisina e le società che si sono succedute nell'acquisto e nella gestione delle aree della baia di Sistiana che oggi ospitano il comprensorio di Portopiccolo. Una formale richiesta in tal senso è stata indirizzata ieri al sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, e al segretario generale, Santi Terranova, dall'esponente della lista di opposizione "Per il golfo", il consigliere Vladimiro Mervic, nel corso del Consiglio comunale.

Mervic, prima di arrivare a tale conclusione, ha ricostruito i fatti, partendo dall'accordo di adesione, che risale al giugno del 2010, quando era sindaco l'attuale consigliere di maggioranza Giorgio Ret. In base a tale intesa «furono definiti i valori degli immobili



Vladimiro Mervic, consigliere comunale della lista d'opposizione "Per il golfo" a Duino Aurisina

li ai fini dell'Ici, relativi agli anni dal 2003 al 2010 – ha ricordato Mervic –, e si decise che per i periodi successivi l'importo sarebbe stato aumentato del 3 per cento all'anno. Pochi giorni prima – ha sottolineato il consigliere – al Tavolare era stata iscritta la proprietà a favore

del fondo d'investimento immobiliare chiuso "Rilke", gestito dalla Serenissima spa». Quest'ultima è la società con la quale è attualmente in corso un tentativo di composizione bonaria della vertenza fiscale, dopo che in primo grado, al cospetto della Commissione tributaria, ha vinto

il Comune di Duino Aurisina, in base a un'azione intrapresa dalla precedente giunta. «Quest'ultima – ha spiegato Mervic – fu mossa ad agire, promuovendo i necessari accertamenti, in considerazione della notevole differenza fra gli importi definiti con l'accordo di adesione e quelli

espressi negli atti di conferimento. Il compito di riscossione fu affidato alla cooperativa "Rete sociale tributi". A mio avviso – ha continuato Mervic – ci sono in ballo circa 3 milioni e mezzo di euro di mancati introiti tributari».

A gettare ulteriori ombre sulla vicenda, l'accusa rivolta dallo stesso Mervic all'attuale giunta, «che, a una mia richiesta di ottenere l'intera documentazione relativa al famoso accordo di adesione – ha ripreso Mervic –, ha risposto inviandomi un documento privo di numero di protocollo che non può avere alcuna rilevanza. Inoltre – ha concluso – ad altre mie richieste non è stata data risposta». «Per quanto concerne la richiesta di inviare l'intero incartamento alla Procura – ha risposto il vicesindaco Walter Pertot, che è anche titolare dell'assessorato per i Tributi – non avremo alcuna difficoltà a farlo. A nostra volta però – ha aggiunto – vorremo sapere come ha fatto Mervic a entrare in possesso di una documentazione risalente a epoche nelle quali egli non rivestiva alcuna carica istituzionale. Inoltre – ha incalzato Pertot – quando si formulano accuse, come sta facendo Mervic, bisogna avere le prove». Insomma un'atmosfera rovente. E ad aggiungere un ulteriore elemento di discussione, è intervenuto un parere del ministero dell'Economia e delle Finanze, sollecitato dalla stessa Serenissima spa, in base al quale i soggetti passivi del contenzioso

tributario sarebbero i sottoscrittori del fondo d'investimento immobiliare e non quest'ultimo, che fra l'altro nel frattempo è stato chiuso. «Dunque – ha concluso Pertot – anche in caso di successo davanti alla Commissione di secondo grado, sarebbe perciò impossibile recuperare risorse dai vecchi sottoscrittori. Ecco il perché della logica del tentativo di composizione bonaria». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GLI ORDINI DEL GIORNO

E l'aula si schiera con gli operai Burgo e il Primorski

Sostegno ai lavoratori e al contempo «massimo impegno nel cercare tutte le soluzioni possibili per conservare gli attuali livelli occupazionali alla Burgo». E, ancora, solidarietà al Primorski Dnevnik con «una richiesta di revisione delle decisioni prese in relazione all'azzeramento dei contributi pubblici all'editoria».

Questi i contenuti di due ordini del giorno che sono stati approvati ieri nel corso della seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina. «Si tratta di due problemi molto sentiti nel nostro territorio – spiega il sindaco Daniela Pallotta – perciò faremo tutto ciò che è nelle nostre possibilità per risolverli». (u.sa.)

Il sondaggio lanciato dopo una sentenza che sancisce la possibilità per un allievo di consumare un pasto preparato dalla sua famiglia

I pranzi di scuola portati da casa? Flop a Muggia: un solo "sì" su 640

IL CASO

Riccardo Tosques

Una sola unica richiesta di poter portare il pasto da casa su un totale di 640 ragazzi che frequentano il tempo pieno. Questo il responso dell'indagine compiuta dal Comune di Muggia tra le famiglie che usufruiscono della mensa scolastica. È la risposta a quanto chiesto nell'interrogazione presentata da Roberta Tarlao (Meio Muja), Emanuele Romano (M5s) e Roberta Vlahov (Obiettivo comune), sorta dalla pronuncia del Consiglio di Stato dello scorso 3 settembre, che aveva respinto l'appello proposto dal Comune di Benevento contro la sentenza con cui il Tar della Campania aveva dato ragione a un gruppo di genitori che si erano opposti alle delibere del Consiglio e della giunta di Benevento con le quali era stato approvato un regolamento che vietava il consumo a scuola di cibi portati da casa.

«A Muggia, a quanto pare, l'esigenza non è sentita o non lo è ancora – il commento dell'assessore alla Scuola Luca Gandini – ma ciò non to-



Bambini nella sala mensa di una scuola in una foto tratta da internet

glie che stiamo comunque ragionando, a prescindere dai numeri, sulle modalità di attuazione. In tal senso, la collaborazione con l'Azienda sanitaria risulta di fondamentale importanza per individuare un disciplinare».

Il consumare cibo da casa, in effetti, pone la necessità che vengano adottate opportune modalità organizzative per evitare qualsiasi promiscuità che si possa tradurre in eventuali responsabilità della ditta addetta al servizio di ristorazione. La sentenza è chiara: «La sicurezza igienica degli alimenti portati da casa

non può essere esclusa a priori... ma va rimessa al prudente apprezzamento e al controllo dei singoli direttori scolastici». In caso di richiesta di portare il pasto da casa, la famiglia muggesana, fa sapere Gandini, sarà invitata a contattare l'autorità scolastica.

Il servizio di refezione scolastica di Muggia propone un menù articolato su quattro settimane e due stagionalità (settembre-gennaio e febbraio-giugno). Sono disponibili diete vegetariane, vegane, prive di carne di maiale e di carne rossa e per celiaci». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CONVEGNO

Gli alberi del Carso da salvare tra clima che cambia e incendi

Stasera nella Piccola Fenice un focus del Rotary sulle strategie ambientali e le attuali carenze normative in materia di tutela dei boschi

TRIESTE. Dalla California al Carso. I cambiamenti climatici riguardano ormai da vicino anche i boschi di casa nostra. L'invasione da parte di specie vegetali "aliene" e l'aumento del rischio incendi sono solo alcuni dei problemi che affliggono l'altipiano. E nel frattempo, a livello nazionale, manca una risposta, culturale e legislativa, alle esigenze dei territori.

Di questo si parlerà stasera, al convegno del Rotary Club Trieste "Vento, fiamme e acqua: la strage degli alberi nel 2018. Come evitare le catastrofi anche sul Carso". L'appuntamento è alle 18.30 nella Sala Piccola Fenice di via san Francesco 5. L'ingresso è gratuito. Il 2018 è stato appunto l'anno della strage degli alberi. Nulla di cui stupirsi, se si pensa che di recente gli scienziati Onu hanno lanciato l'allarme secondo cui la specie umana ha 12 anni per cambiare il suo attuale paradigma di consumi, pena la catastrofe globale.

Tuttavia c'è molto che, nel proprio piccolo, ciascun Paese e, soprattutto, ciascun cittadino possono fare. Mentre la California è devastata dagli incendi, in Italia sono stati 14 milioni gli esemplari di alberi ab-



Un a passeggiata in un bosco in un'immagine di repertorio

battuti dalla recente ondata di maltempo, dal Trentino all'Alto Adige, dal Veneto al Fvg, e ci vorrà almeno un secolo per tornare alla normalità.

Lo dice una stima della Col-diretti, che imputa il disastro non solo alle eccezionali condizioni meteo ma anche all'incuria. «Basta guardare i boschi del Carso per rendersi conto della mancanza di una cultura ambientale in Italia», afferma uno dei relatori di stasera, Diego Masiello, ispettore forestale e coordinatore del Centro didattico naturalistico di Basovizza: «C'è il problema dell'invasione da parte di specie "alie-

ne" come l'ailanto, che di recente proprio a Basovizza ha cancellato un pascolo. Ma anche il pericolo incendiosità, per le case costruite a ridosso dei boschi». «Abbattimento della Co2, conservazione dei suoli e sostentamento della biodiversità continuano a essere temi non ancora abbastanza dibattuti a livello pubblico», aggiunge l'altro ospite della serata, Livio Poldini, professore emerito di Ecologia vegetale. Introdurrà Paolo Battaglini, già presidente del Rotary club Trieste, oltre che docente universitario. Modererà il giornalista Maurizio Lozei. —

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

16.30 Nati per leggere alla biblioteca Saffi

Dalle 16.30, le volontarie di Nati per leggere sono alla biblioteca Saffi (via San Cilino 101). Per famiglie con bambini da 0 a 6 anni.

17 Incontro Club cinematografico

Nella sala meeting dell'Hotel San Giusto in via Belli 1, alle 17, serata dal titolo "Come l'ho fatto". Ogni socio potrà illustrare come abbia risolto qualche problema incontrato durante la creazione dei propri video.

17 Associazione Petrarca

Alle 17, alla Minerva, conferenza di Gianni Slavich su "I primi anni della Triestina nei ricordi di un petrarchino".

17.30 Il popolo palestinese

Alle 17.30, al Circolo della stampa, in occasione della Giornata Onu di solidarietà con il popolo palestinese, la situazione nel vicino Oriente verrà analizzata con riferimento al volume "Esclusi. La globalizzazione neoliberista

del colonialismo di insediamento".

18 PalaeoMovies Film Fest a Storia naturale

Aprè "PalaeoMovies Film Fest", il festival proposto dal Museo di Storia naturale e dalla Soprintendenza in collaborazione con la Società per la preistoria. Il programma: alle 18, si proietta "Il mistero di Atlit Yam-10.000 anni sotto il mare" e "I pozzi cantanti dell'Etiopia". Alle 20, "Il suono perduto, il Karnyx: la tromba celtica torna a suonare", a seguire "Pia Laviosa Zambotti-Storia di una archeologa ritrovata".

18 Conferenza Studium Fidei

Al Centro pastorale Paolo VI di via Tigor 24/1, alle 18 Paolo Pesce e monsignor Ettore Malnati parleranno su "La vita sponsale nell'Humanae Vitae e nell'Amoris Laetitia". Ingresso libero.

18 Mindfulness e gestione dello stress

Alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23), conferenza "Qui e ora. Mindfulness e gestione dello stress"; relatrice Kira Stellato. Ingresso libero.

18 Seminario sport e dna all'Adriaco

La nostra performance sportiva può dipendere dal nostro dna? La risposta alle 18 all'Adriaco. L'iscrizione al seminario è gratuita e obbligatoria (www.eventbrite.it/e/biglietti-genetica-sport-e-nutrizione-52307605456#tickets) o tel. allo 040-3755336.

18.30 La comunità kosovara

Alle 18.30, al Centro culturale Veritas (via Monte Cengio

2/1A), conferenza "La comunità kosovara di Trieste". La relatrice è Arbnore Gjergaj.

20.30 Videoproiezione alla XXX Ottobre

Alle 20.30, al Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, presentazione di "Sale", videoproiezione di Paola Pesante. Ingresso libero.

Domani Open day al Galilei

Domani dalle 17 alle 19, nella sede centrale di via Mamei 4, primo open day del liceo scientifico Galilei.

LA FESTA

Prove tecniche di Natale sul Carso A Opicina si parte oggi con le luci

Sino al 13 gennaio il programma prevede aperture straordinarie dei negozi, cori e concerti

Francesco Cardella

Prove tecniche di Natale in Altipiano. Colore e trame commerciali di fine anno compongono il cartellone di "A Opicina... Natale con noi 2018", iniziativa a cura del Consorzio Centro in via-Insime a Opicina con il sostegno della II Circoscrizione Altipiano Est, proposta programmata da oggi sino al 13 gennaio.

A poco meno di un mese dal Natale, il borgo carsico prova ad anticiparne il clima e soprattutto le modalità legate al consumo e allo shopping, temi che hanno sortito anche quest'anno la collabo-

razione con l'assessorato al Commercio del Comune di Trieste. Il copione è quindi quello abituale, disegnato da orari di aperture straordinarie degli esercizi della zona (16 e 23 dicembre dalla 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19), corredo di luminarie, qualche vetrina sportiva, cori natalizi, presepe e albero, senza contare il dualismo figurativo tra San Nicolò e Babbo Natale, attesi entrambi in scena a bordo di una carrozza trainata da cavalli. Oggi si parte, con l'accensione della quarantina abbondante di punti luce previsti quest'anno, ma il calendario indica subito la mostra-mercato di San Nicolò, al-



Babbo Natale arriverà anche quest'anno a Opicina in carrozza per la gioia naturalmente dei più piccoli

Il 6 dicembre arriva San Nicolò in carrozza con doni e dolci, il 23 tocca a Santa Claus

lestita da sabato sino a mercoledì 5 dicembre nella sala del Tabor di via del Ricreatorio, con questi orari: sabato 10-13 e 16.30-20, domenica 10-13, gli altri giorni dalle 16.30 alle 20.

La prima porzione di musica arriva sabato alle 20.30, con "Concerto in una piazza irlandese, con il gruppo Wooden Legs, atteso nella sala Tabor di via del Ricreatorio, teatro che domenica accoglie prima la presentazione del libro

"L'amore maldestro", di Donatella Iseppi e Giuliana Pezzetta (alle 11) e quindi alle 16.30 l'esibizione del coro della scuola elementare Bevk.

Le "grandi manovre" della manifestazione sono dietro l'angolo e partono con l'inaugurazione dell'albero di Natale (frutto di un dono del Comune di Trieste) in programma il 6 dicembre, alle 17, in piazzale Monte Re, giornata che accoglie anche il transito

in carrozza di San Nicolò, dalle 16 alle 18, atteso per dispensare doni e dolci. Stessa matrice per Babbo Natale, anche lui di scena su un cocchio ma nel pomeriggio del 23 dicembre. Per chi ama invece il presepe, quest'anno le creazioni di Nonna Bruna animano non solo il sito canonico di via di Prosecco ma anche alcune aiuole posizionate da strada di Vienna sino a via Nazionale. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DA DOMANI

Per tre giorni all'ex Scuola interpreti la cultura incontra i giovani

Quinta edizione delle Giornate di studio "Giovani, cultura e istituzioni", che porteranno a Trieste - da domani a domenica - una quindicina di studiosi italiani, europei ed extraeuropei. Organizzate dal Centro internazionale di studi e documentazione per la cultura giovanile convenzionato con l'Università di Trieste, le "Giornate" sono un'opportunità di formazione per sviluppare abilità professionali, manageriali e organizzative nei settori della

Il tema delle giornate di studio è "Giochi" con una quindicina di esperti italiani e non

cultura, della comunicazione, dell'impresa, della pubblica amministrazione, della ricerca.

Il tema è "Giochi/Games. Entrare nella complessità".

Verrà così analizzato un aspetto fondamentale della realtà contemporanea in tutte le sue sfere: il nesso indissolubile fra "gioco/giochi" (sia come gara/games, sia come azione/play) e "disciplina", e il ruolo "istituzionale" della cultura. Si partirà domani alle 14.30, all'ex Scuola interpreti, con un panel intitolato "Giochi identitari", introdotto da Gabriella Valera, direttrice scientifica del Centro. Il sociologo Maurizio Merico parlerà

de "Il gioco della cultura" a partire dalle culture giovanili di cui è grande studioso. Il "gioco delle istituzioni" è il tema trattato dal filosofo Mauro Barberis. Luca Mori, sociologo, aprirà una serie d'interventi in cui il "corpo" e il "ruolo" definiscono, su scenari diversi, le identità. Così anche Jan Sedmak, illustratore ("Fra corpi e ruoli: disegnare lo spazio, disciplinare il tempo"), Laura Flores ("Il giardino come spazio condiviso"), Milena Lazic, drammaturga ("La scena in gioco, la vita fra ruoli e perdita"). I panel di sabato si concentrano sulla "teoria dei giochi". Domenica, dalle 10 alle 13, ci si trasferisce al Caffè degli Specchi per la tavola rotonda conclusiva, aperta al pubblico: "La scienza incerta. Gioco, complessità e disciplina della conoscenza".

DOMANI

Torneo di pallavolo con la Calicanto

Domani la Calicanto Onlus, in occasione dell'anniversario della scomparsa dei suoi giovani atleti Francesco Pinna ed Andrea Cofone, organizza la manifestazione "Memorial Andrea e Francesco-Sport integrato proposta di vita". L'evento prevede l'organizzazione di un torneo di pallavolo integrata (atleti abili e diversamente abili, di etnie, culture e religione diverse insieme) al Palasport di Chiarbola. L'organizza-

zione di tale iniziativa, unica in Italia, prevede la partecipazione di rappresentative provenienti da diverse realtà associative, socio-sanitarie, industriali, sportive, della pubblica amministrazione e della società civile. Sono iscritte 24 squadre di pallavolo per un totale di circa 250 atleti (esclusi dirigenti, accompagnatori, famigliari e sostenitori). La manifestazione inizia alle 9 e finisce verso le 17.

SEGNALAZIONI

Noi del Gattile siamo contrari a microchippare i gatti domestici

LA LETTERA
DEL GIORNO

Non siamo d'accordo sull'obbligo di microchippare i gatti domestici. Prima di tutto perché in mancanza di personale preposto, il dovuto controllo verrebbe esercitato solo dal veterinario in caso di visita medica. Questo diminuirebbe le visite a scapito della salute del gatto e non si dica, per favore, che chi non ha soldi per il veterinario non tenga

un gatto in casa. Le principali criticità dei ricoveri sono gli abbandoni e le nascite indesiderate.

Le persone abbandonano i gatti per svariati motivi, dai più futili a cause di forza maggiore e se hanno deciso di farlo lo faranno anche in maniera illecita, se di fronte a troppe difficoltà burocratiche. Le nascite indesiderate sono frutto d'irresponsabilità o per lo meno di leggerezza. Il problema verrebbe risolto solo dalla sterilizzazione obbligatoria (ma qui entriamo in un campo minato), il microchip non serve.



Giorgio Cociani al Gattile di Trieste con Loredana Cannata

Nel nostro sistema sociale i gatti si possono raggruppare in tre principali categorie. 1) Il gatto domestico, accudito con responsabilità, sterilizzato, vaccinato, microchippato in quanto si vuole dimostrarne la proprietà, portarlo in viaggio o soltanto proteggerlo. 2) Il gatto libero, di appartenenza ai Comuni, in realtà accudito dai gattari, molti dei quali vogliono l'anonimato e non essere inquadrati come referenti di colonia. 3) Il gatto semi libero che frequenta una casa, un giardino o colonia felina limitrofa, dove a volte

viene prelevato e sterilizzato d'ufficio. Se dotato di microchip questo non sarebbe possibile, quindi il chip contro la campagna di sterilizzazione, unica vera finalità per "il benessere e la tutela dell'animale d'affezione". Poi ci sarebbero tutte le considerazioni di ordine pratico (la difficoltà, a volte, di mettere e leggere il chip ai gatti riottosi, ecc.) che tralasciamo. Consentite una battuta finale: «Povero gatto fra gattari e burocrazia, addio spirito libero».

Giorgio Cociani
presidente Il Gattile Onlus

LE LETTERE

Pistole ai vigili
La minaccia
e la sua percezione

La proposta di armare gli agenti della Polizia locale triestina con la pistola mi ha sempre lasciato perplesso.

Finché, di fronte alle drammatiche notizie diffuse dalla stessa amministrazione comunale nei giorni scorsi, ho dovuto arrendermi alla cruda realtà dei fatti.

Il report pubblicato il 27 novembre scorso sul sito www.retecivica.trieste.it e su <http://www.poliziamicipaletrieste.it/> non lascia infatti dubbi su quali siano le minacce alla convivenza civile della nostra comunità e alla sicurezza dei cittadini nonché sulla doverosa salvaguardia dell'incolumità dei nostri tutori dell'ordine locali, che ben giustifica la dotazione di un'arma da fuoco. Da questa fonte ufficiale apprendiamo infatti che il Nucleo interventi speciali della Polizia locale, costituito per "monitorare con costanza il territorio e intervenire tempestivamente per rinforzare la percezione di sicurezza della comunità" ha nell'ultima settimana individuato e neutralizzato una serie di pericolose bande criminali che con il loro pervasivo controllo del territorio mettevano a rischio la sicurezza dei cittadini.

Trattasi in particolare, come si evince dal comunicato in parola, di ben 4 mendicanti, sanzionati con multe e il sequestro dei "beni", 2 barboni colti a dormire all'aperto e 5 fumatori di frodo.

Di fronte a questa cruda realtà non posso che riconoscere che i 70 mila euro stanziati per le 100 pistole Glock - un'arma molto trendy tra gli appassionati di gialli e spy stories - assegnate ad altrettanti vigili, sono soldi quanto mai ben spesi!

Giuliano Pavesi

ALBUM

Due nuovi
circoli giuliani
e dalmati
in Brasile

È stata inaugurata la mostra storico-documentaria sulla travagliata emigrazione giuliano-dalmata "Ierimo, semo, saremo", efficace espressione dialettale coniata da un circolo giuliano canadese che significa "Eravamo, siamo, saremo". Rappresenta l'attaccamento alle proprie radici e identità, allestita all'Ambasciata d'Italia a Brasilia, poi al Consolato generale a Rio de Janeiro, per celebrare il XXX di fondazione dei Giuliani nel Mondo a San Paolo, la costituzione di due nuove realtà associative, a Londrina e a Nord Paraná (composta specie da goriziano-bisiachi lì giunti nel 1894) che si aggiungono alle 8 realtà già attive da decenni in Brasile. Nella foto Dario Locchi dei Giuliani con l'ambasciatore Antonio Bernardini.

Religione
Il caso delle parole
del Padre Nostro

C'è un problema religioso in questi tempi, anche se l'argomento è stato studiato dai vescovi già dal 2002. Riguarda la preghiera del Padre Nostro, problema al quale la Conferenza episcopale italiana ha dato soluzione in data 15.11.2018, modificando l'espressione "non ci indurre in tentazione" sostituita dalla "non abbandonarci alla tentazione".

A mio avviso la soluzione non porta grandi novità e non "ammorbisce" un granché.

Ricordo della tentazione subita da Adamo ed Eva, di Abramo comandato a uccidere il figlio Isacco, del nipote di Abramo Lot, la cui moglie non seppe resistere senza voltarsi per ammirare So-

doma incendiata, divenendo così una statua di sale. Questi e altri eventi avevano lo scopo di misurare la fedeltà agli ordini di Dio.

Si era occupato del problema anche l'apostolo Giacomo. Piuttosto merita una domanda finale l'operazione posta in essere che rettifica la parola di Dio, parola che gli evangelisti Matteo (6,9) e Luca (11,2) avevano riportato fedelmente così come sentito dalla voce di Gesù che dettava: "Voi dunque pregate così..." (Matteo), "Quando pregate, dite..." (Luca). Quindi può l'uomo modificare, rettificare, abbellire il senso delle parole pronunciate da Dio (Gesù)? Per i musulmani il fatto rappresenterebbe una blasfemia, un sacrilegio. Perché? Perché il "pigmeo" uomo non può competere con Dio, creatore del cielo e della terra, onnisciente e onnipotente.

Edoardo Jablanscek

Sanità
L'arrivo della Pet
grande passo avanti

L'imminente arrivo della Pet (tomografia a emissione di positroni) costituisce per la sanità triestina un preziosissimo arricchimento. In tal modo i pazienti non saranno più costretti a sobbarcarsi trasferte a Udine o ad Aviano al fine di ottenere una sicura ed accurata definizione del proprio stato clinico nel caso di molte importanti malattie, in primis tumori. Era infatti stucchevole che una città con più di duecentomila abitanti - peraltro capoluogo di regione - non disponesse di un simile strumento diagnostico, a maggior ragione se si comprende anche l'isontino nel suo bacino di utenza. Le uniche due strutture regionali attualmente in pos-

sesso di tale sovrappiù strumento non sono sempre comodamente raggiungibili da persone che non stanno bene, in particolare da chi non ha la possibilità di guidare o comunque di farsi accompagnare.

Porgo i miei più sentiti ringraziamenti all'artefice di tutto ciò: il consigliere comunale Bruno Marini. La Pet diventerà realtà, tra febbraio e marzo, grazie all'azione che egli ha condotto a lungo con tenacia nel periodo di cui, fino ai tempi molto recenti, è stato consigliere regionale. Meritevole di plauso è anche il direttore dell'AsuiTs Adriano Marcolongo, il quale, fin da quando era direttore centrale alla Salute in regione, ha seguito costantemente la vicenda consentendo di addivenire all'installazione della tanto agognata Pet anche a Trieste.

Emiliano Lopreato

GLI AUGURI DI OGGI



MARINA
Tanti auguri per i 60 da Maurizio, Mariella, Daniele, Roberta, Michela, Emanuele, Diego, Asia

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
Capo di piazza Santin 2 già piazza Unità 4, 040365840; Largo Piave 2, 040361655; Piazza della Borsa 12, 040367967; via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943; piazza Garibaldi 6, 040368647; via Cavana 11, 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2, 040300605; via Dante 7, 040630213; via Fabio Severo 122, 040571088; via Ginnastica 6, 040772148; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040764447; via Giulia 1, 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini, 040364330; via Giulia 14, 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio, 04030283; via Stock 9 Roiano, 040414304; piazza dell'Ospitale 8, 040767391; Muggia piazzale Foschiatti 4/A, 0409278357; Aurisina 106 /F (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040200121

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.
In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazzale Gioberti, 8 04054393
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Adi Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale	
guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 51
Amalia	800 544 5440

AILETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

E obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).
La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.
Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Francesco
Il giorno	è il 333º, ne restano 32
Il sole	sorge alle 7.21 e tramonta alle 16.24
La luna	sorge alle 23.17 e tramonta alle 12.43
Il proverbio	Dal frutto si conosce l'albero.

L'ARIA
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
P. Carlo Alberto	µg/m³	17,7
Piazzale Rosmini	µg/m³	14,3

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	6
P. Carlo Albero	µg/m³	5
Piazzale Rosmini	µg/m³	4

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	NP
Basovizza	µg/m³	46
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

50 ANNIFA

DI ROBERTO GRUDEN

29 NOVEMBRE 1968

-E' di ieri la notizia che, in riferimento alla gara Triestina-Treviso, il giudice sportivo ha inflitto una multa di 300 mila lire alla società alabardata, i cui tifosi avevano protestato domenica contro l'operato dell'arbitro Sgherri.

-Una grossa iniziativa turistica, sostenuta da capitale privato, sta per concretizzarsi per oltre un miliardo e mezzo di lire attraverso la realizzazione di due motels: uno nella zona di Sistiana e l'altro su una vasta zona in prossimità di Pese.

-L'Acegat precisa che non è prevista la concessione della salita anteriore sulle vetture per gli utenti che viaggiano con biglietto, ma solo agli abbonati colpiti da un'infermità, perché venga loro evitato di percorrere i dieci metri fra la porta posteriore e quella anteriore.

-In vista di San Nicolò, i bambini vanno "per vetrine" alla ricerca della tigre-bersaglio lire 5000, di un Topo Gigio musicista che suona lo xilofono lire 6000, del meccano di Liverpool che va dalle 3.350 lire per la scatola "junior" a quello completo da 172 mila lire!

CIÒ CHE NON VA

Raccomandata senza nome

Ho ricevuto l'avviso di giacenza: ero a casa e nessuno ha suonato il campanello. Di più: come da foto, manca il nome del destinatario: Gent. sig.ra/sig. V... dov'è il nome? Non c'è. Telefono alle Poste e comunico che nessuno ha suonato il campanello perché io ero in casa e vengo interrotta perché quello non era il numero per lamentele. A quello giusto ho chiesto se serviva il codice che ero pronta a fornire ma la risposta è stata che avrei dovuto richiamare dopo due giorni, quando la raccomandata sarebbe stata pronta per il ritiro. Che non suonino è ormai frequente ma che non ci sia il nome del destinatario è inammissibile perché la raccomandata può essere ritirata solo dal lui o delegato. Ma chi è?

Giulia Donati

Nel periodo dal 03/12/2018 al 09/12/2018 l'ufficio U
TRIESTE 17 seguirà il seguente orario:
- Da LUN a VEN dalle 08:20 alle 13:35

L'oggetto sotto indicato:

Codice: 617007428464



Tipologia: Posta Raccomandata
Destinatario: GENT. SIG.RA /SIG. V
Indirizzo: VIA DEL BOTRO 40

PORTA SEMPRE CON TE QUESTO AVVISO I
UFFICIO POSTALE PER RITIRARE LA TUA
CORRISPONDENZA IN GIACENZA.

Se hai scaricato sul tuo cellulare l'APP Ufficio

ALBUM

Turismo, il ritorno a Istanbul dei triestini

I triestini si riconfermano dei giramondo. Dopo le recenti turbolenze in Turchia che avevano compromesso anche i risultati turistici della repubblica euroasiatica, nei giorni scorsi il primo gruppo organizzato di concittadini è ritornato a visitare l'affascinate Istanbul (qui tra il Bosforo e il Corno d'Oro), con l'appoggio dell'agenzia Via degli Artisti.



A. MANZONI & C.
S.p.A.

DA ADOTTARE



Jack nonostante tutto è generoso con gli umani. Epagneul breton di 9 anni, ha ricevuto solo rifiuti e soprusi, arrivato a La Cuccia dopo i primi anni di vita con un cacciatore che l'ha poi rifiutato perché non soddisfatto dalle "prestazioni", poi dopo altri, riportato in allevamento, come riproduttore. Jack è nato e ha vissuto per essere utile a qualcuno e nessuno si è mai interessato a lui quale essere vivente. Tel. 388-1610404 (mattine) o 348-6382042 (pom.).

SMARRITA



Raya, un jack russel di 4 anni, è scomparsa dall'abitazione di via Rio Spino-letto l'8 novembre scorso. Si teme l'abbia presa qualcuno, anche in buona fede. Sensibilizziamo questa persona o chi ha vista la cagnetta per restituire la piccola Raya alla sua famiglia: ci sono due bambini piccoli che la stanno aspettando. Si prega di chiamare Matija Gregori al numero cellulare 334-3307443, grazie.

ELARGIZIONI

Donazione da Giovanni Gullotta 20,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria dei miei genitori Albina e Miro - nel X anniversario da parte di Elida Sergio Eleonora Thomas Enrico 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Anna Dandri da parte del coro e degli amici della parrocchia di S. Gerolamo 500,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Armanda Besedniach - nel giorno del suo 90° compleanno 23/11 da parte di Franco Gregori 20,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Enrico Corte dagli amici

150,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Nelly Castagna (26/11-XXX anniversario) da parte della cugina Silva 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Renato Zampa - nel X anniversario 29/11 da sua moglie 30,00 pro SOCIETA' S. VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Sergio Favento - anniversario 27/11 da parte di Luciana con figli 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Tullio Piras da Walter e Viviana De Pol 30,00 pro FONDAZIONE

LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Vito Florio da Walter e Viviana De Pol 30,00 pro A.S.D. SAN GIOVANNI TRIESTE

Per il compleanno di Sergio da parte di Fulvia Berquier 100,00 pro GLI AMICI DEI MICI DI STRADA.

In memoria della mia cara amica Barbara Ramani Widmar da parte di Romana 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Massimo Bertini, amico insostituibile, da Maddalena, Franco, Rosamaria, Giorgio 200,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

CULTURA & SPETTACOLI

Architettura

Esce in Austria per l'editore Nikolaus Brandstätter un'ampia monografia sulla città tra i contributi anche un saggio sull'identità firmato dall'urbanista triestino d'adozione

L'architetto Boris Podrecca «Trieste vista da Vienna sempre più internazionale»

L'INTERVISTA

Marianna Accerboni

Trieste a 360°. Con amore ed equilibrio. È completo, affascinante e frutto di analisi attenta, il volume intitolato **“Triest. Das Hafen Mitteleuropas”** (Il porto della Mitteleuropa), uscito dall'editore viennese **Nikolaus Brandstätter** (pagg. 240, Euro 50,00) a cura di **Peter Weinhäupl** per la Fondazione **Gustav Klimt/Wien 1900**: oltre duecento pagine con numerose foto di ieri e di oggi, che raccontano la città e la sua anima in modo inconsueto e contemporaneo. Negli approfondimenti e nelle citazioni non manca quasi nessuno: da Winckelmann a Rilke a Heinichen, tra gli scrittori, dai Wülz a Cernigoj, tra i pittori e i fotografi, da Pertsch a Podrecca, tra gli architetti, ci sono i principali “attori” che hanno fatto grande la cultura di Trieste, la cui vicenda è rilettta in chiave europea e internazionale più che mitteleuropea. Altri capitoli vertono su economia, architettura, urbanistica, ospitalità, cucina, politica, storia, a firma di Georges Desrues, Chiara Galbusera, Thomas Just, Giulio Polita, Matej Santi, Peter Schubert, Jürg-

en Weishäupl e dello stesso Weinhäupl: «piccole pietre che compongono un mosaico solido» commenta Boris Podrecca, architetto di grande fama, nato nel '40 a Belgrado, attivo a Vienna, che firma il saggio intitolato “Vita urbana in un collage”.

Chi è l'editore Brandstätter?

«Pubblica libri d'arte e cultura di alta qualità - risponde Podrecca -. Il volume è molto più denso di quanto sia stato pubblicato in tedesco su Trieste negli ultimi decenni. Non è turistico, ha due dimensioni: una è protoculturale, l'altra propone un libro con cui si può viaggiare, come Virgilio e Dante, assaporando la città».

Una struttura complessa.

«È strutturato tematicamente e, a inframezzare i saggi, c'è sempre una piccola pausa come un commento su Joyce. Fa parte di una collana di riflessione su territori che hanno ancora una forte aura asburgica, che ora si legge in senso più oggettivo, non “caramellato” e nostalgico. La collana si è occupata anche di altre città dell'epoca, come Grado, ma sicuramente Trieste è la più significativa».

Nel suo saggio interpreta l'identità di Trieste. Come la considera?

«È una città collage, composita, moderna e mercantile,

non cresciuta organicamente. Da un piccolo centro medievale Maria Teresa creò una città “imposta” con i borghi teresiano, giuseppino, franceschino limitrofi al medievale e a S. Giusto e la grande piazza sul mare».

Lei paragona l'assetto urbano di Trieste con piazza Unità a quello di Lisbona con piazza del Commercio...

«Quando ho tenuto una conferenza a Lisbona, “me xè cascà le braghe” perché mi sembrava di essere in piazza Unità: avevo di fronte una piazza aperta al mare così come quando si aprono le mani e s'incontra un amico. Poiché la piazza di Lisbona era precedente e Maria Teresa non mandava architetti ma ingegneri in Europa per vedere come si fa una città marittima, sono sicuro che Lisbona è stata il modello».

Quale potrebbe essere il futuro di Trieste?

«C'è il pericolo che subisca una retrotopia (termine di Zygmunt Bauman), un senso di sradicamento che può far cadere nel mitteleuropeismo, un atteggiamento di ripiego. Sarà sommersa dalla melancolia della storia o avrà la forza di mettersi in corsia con altre città marittime? Perché adesso arrivano i cinesi che hanno comprato tutta Genova e parte di Capodistria: Trieste potreb-

Senza dubbio Maria Teresa prese spunto da Lisbona per disegnare piazza Unità

Se non ci fosse il salto economico il Porto Vecchio potrebbe diventare un'area mista mercantile e abitativa

CHI È

Ha firmato progetti in tutta Europa

L'architetto Boris Podrecca si è formato ad Architettura e all'Accademia di Belle Arti di Vienna. Suoi prestigiosi progetti, tra cui trenta piazze, sono stati realizzati in varie capitali europee, oltre che a Venezia e Trieste, come la riqualificazione di piazza Vittorio Veneto. Podrecca ha insegnato negli Stati Uniti e in Europa, per molti anni direttore d'Istituto a Stoccarda.

be diventare interessante ma non dovrebbe soccombere a capitali asiatici. E riuscirà a tenere insieme la poetica delle differenze che l'ha sempre caratterizzata?».

E il Porto Vecchio? Come vede il suo riassetto e le destinazioni d'uso?

«Se ci saranno prese di posizione di grandi gruppi come quelli cinesi e se faranno come a Genova e Capodistria, ci dovrà essere qualche spazio industriale o commerciale, un'area mercantile di gran pregio anche mista di negozi, che dovrebbe far parte della città: una polifonia di funzioni o, se questo gran salto economico non ci fosse, si possono fare appartamenti con terrazze in modo che dal mare anche di sera si veda la luce: non un pezzo di città morto ma un grande lampadario di cristallo sul mare».

...il Porto Vecchio torna alla città come un tempo, anche se in altra guisa... Quali ricordi ha del Porto Vecchio?

«Mio zio, che era di una famiglia di grandi commercianti, aveva lì dei depositi, c'era un fervore di spedizioni in America e Australia da parte degli emigranti. C'era tanta gente di Trieste e dell'Istria che partiva. Tutti piangevano, quelli sulla nave e noi sul molo. Io giocavo lì, c'erano sacchi di caffè e di tè, tabacco, un ensemble di profumi che non posso dimenticare».

Il suo legame affettivo oggi con questa “Wien am Meer” qual è?

«C'è sempre. Da via Romana dove abitavo da ragazzo, vedevo tutta Trieste, cartoline che ti rimangono negli occhi: la Sinagoga di Berlam, la punta della chiesa anglicana, la chiesa ortodossa... A me questo “ritorno alle origini” fa molto piacere anche se con me Trieste non si è mai fatta viva».

Lei sente che da Vienna c'è una sorta di sguardo verso Trieste?

«Sempre più. Ci sono tanti austriaci che vengono a Trieste e molti vi prendono casa: diventa sempre più una meta culturale». —



L'EVENTO

Parlando di libertà Wole Soyinka apre oggi a Pola la Fiera del libro

È la manifestazione editoriale più importante della Croazia con oltre duemila ospiti fra scrittori editori e traduttori

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Inizia oggi la 24a Fiera del libro di Pola (“Sanjam Knjige”), dedicata quest'anno al tema della libertà.

Il programma, che durerà fino al 9 dicembre prossimo, vedrà la partecipazione di oltre 2mila ospiti, tra cui scrittori, traduttori, editori ed artisti.

Tra gli invitati d'eccezione, figurano il drammaturgo e scrittore nigeriano Wole Soyinka (premio Nobel per la letteratura nel 1986), il filosofo e saggista tedesco Peter Sloterdijk o ancora lo scrittore spagnolo Javier

Cercas.

«La fiera del libro di Pola è un evento che raduna oltre 60mila persone nell'arco di una decina di giorni» spiega Iris Mošnja, tra gli organizzatori del festival. Appuntamento immancabile per il mondo dell'editoria in Croazia, la “sanjam” di Pola - un gioco di parole tra “sajam” (fiera) e “sanjati” (sognare) - può vantare la bellezza di «oltre 20mila libri venduti

in dieci giorni», a dimostrazione che «non è vero che i croati non leggono», assicura Mošnja. Anzi, «il successo del nostro del nostro festival dimostra che c'è un grande interesse per la letteratura».

Ivan Sršen, direttore della casa editrice Sandorf, è dello stesso avviso. «La Croazia - spiega Sršen - un mercato piccolo, ci sono appena 4 milioni di abitanti e molti dispongono di un livello di reddito limitato. Per questo, vendere libri non è facile, considerati anche gli alti costi di produzione che abbiamo». Tuttavia, aggiunge l'editore, «il numero dei libri presi a prestito nelle biblioteche è in costante aumento e questo significa che c'è una

domanda da parte del pubblico». La sua casa editrice, fondata appena dieci anni fa, pubblica in media 25 titoli l'anno e ha un catalogo di 180 libri.

Ma nonostante le piccole dimensioni, è stata proprio la Sandorf a permettere di portare a Pola il Nobel Soyinka.

Fra gli autori presenti Javier Cercas e Peter Sloterdijk

ka e il filosofo Sloterdijk. Wole Soyinka, che negli anni Sessanta fu imprigionato per essersi opposto alla guerra in Biafra, aprirà il festival

oggi con un intervento sulla libertà (ore 19).

Una parte importante della programmazione sarà poi dedicata alla Macedonia, con la presenza anche del ministro della Cultura di Skopje Robert Alagjovzovski.

«Tutti gli invitati stranieri si esprimeranno in inglese con traduzione consecutiva», anticipa Iris Mošnja. Ma ci sarà anche un intervento in italiano, da parte del fumettista bolognese Vittorio Giardino, presente questo sabato.

Nel passato, la fiera di Pola, lanciata all'indomani della guerra nel 1995, ha accolto anche Umberto Eco, Claudio Magris e Erri De Luca. —

MOSTRE
ED EVENTI

Leadership in Europa

Oggi alle 15.30 a Casa Zanussi di Pordenone: "Tutta colpa di Germania e Francia? L'emergenza di una nuova leadership" con la ricercatrice Beatrice Benocci



Monografica su Bedini

Circa 60 opere nella prima grande monografica sul pittore bolognese Giovanni Paolo Bedini, "Il fascino della spensieratezza". A Palazzo d'Accursio, 2 dicembre



Addio Ennio Tamburi

Si è spento a Roma, a 82 anni il pittore Ennio Tamburi, di Jesi, uno dei principali esponenti dell'astrazione pittorica dagli anni Ottanta in avanti



L'architetto triestino Boris Podrecca. Ha collaborato al libro "Triest. Das Hafen Mitteleuropas" (Il porto della Mitteleuropa)

GRAPHIC NOVEL

La vita della donna Callas nelle tavole di Vanna Vinci

La storia di un'icona, la tragedia di una donna, il mistero di un'identità: questo è 'Io sono Maria Callas', graphic novel di Vanna Vinci pubblicato da Feltrinelli Comics (pagg 176, euro 22,00). Dopo Frida Kahlo, Vinci si concentra su un'altra icona femminile: «Non sapevo molto di lei, ma mi colpì un'intervista a Carlo Maria Giulini - racconta l'autrice -. Diceva di conoscere Maria Callas come cantante, ma si chiedeva se lei stessa sapesse

chi era nella solitudine di casa sua». Da qui è partita una ricerca nella vita del personaggio, per sondarne il carattere e il ruolo di donna: «Parliamo senz'altro di moltissimi anni fa, ma la sua storia resta esemplare: ci troviamo di fronte a una persona con volontà e talento incredibili ma priva di struttura interna, che ha sempre dubitato di se stessa, che si è appoggiata a una madre terrificante, a un marito che era padre-impresario-segretario e a

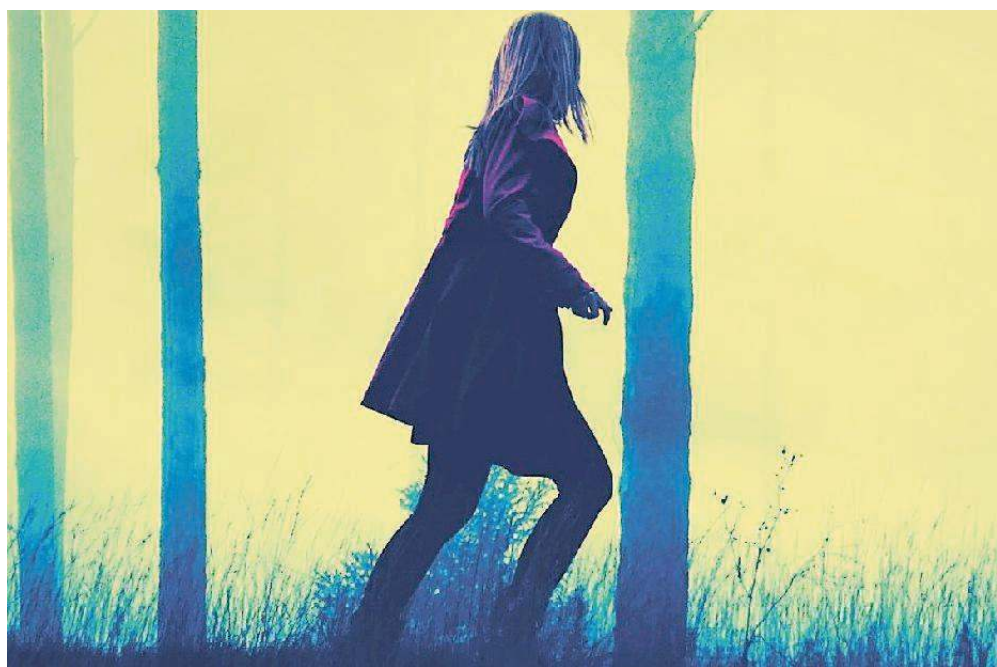
quell'uomo terribile che è stato Onassis».

Le fragilità di Callas sono sempre al centro del racconto, a partire dall'insicurezza per il suo aspetto fisico che la portò a sottoporsi a interventi rischiosi per dimagrire. Le fasi, i traumi ma anche le vittorie sono narrate con uno schema preso direttamente dalla tragedia greca, con episodi divisi dagli stasimi, dove un coro di personaggi interviene e commenta gli episodi. «Nella sua storia c'erano tutti gli elementi della tragedia greca: lei dichiarava di essere fatalista. Inoltre le voci dissonanti e talvolta fuori luogo del coro, come Sarah Bernhardt o David Bowie, danno l'impressione di un personaggio cangiante e imprevedibile». —

IL ROMANZO

Nel bosco misterioso le ossa di una bambina rimasta senza identità

Nel nuovo thriller di Camilla Grebe pubblicato da Einaudi una narrazione che affronta il tema dell'accoglienza



L'immagine di copertina di "Animali nel buio" l'ultimo thriller di Camilla Grebe

LA RECENSIONE

Maurizio Cattaruzza

Non era stata solo una mano fortunata. Per molti scrittori esordienti che hanno conosciuto subito il successo, spesso il secondo libro si rivela una strada in salita tutta bianca. Questo significa più aspettative dei lettori e più pressioni dall'editore. Camilla Grebe, dopo il felice debutto con "La sconosciuta", ha trasformato la salita in discesa. "Animali nel buio" (Einaudi, pagg. 422, euro 19,50) è ancora più godibile del precedente e va segnalato come uno dei migliori thriller dell'anno. È vero che giallo Svezia ci ha abituati bene da tempo, ma questo romanzo ha una marcia in più.

Camilla Grebe non si è accontentata di alzare la suspense per tenere inchiodato il lettore fino all'ultima pagina, si è anche addentrata in una selva oscura affrontando uno dei tempi politico-sociali più caldi di questi ultimi anni, quello dell'accoglienza degli immigrati. Una comunità chiusa come quella di uno sperduto paesino come Ormberg, dove chi può scappa via, fa fatica ad accettare la loro presenza. Malgrado siano sistemati in una struttura decentrata. La gente del posto è ostile, diffidente, rassegnata e chi non è rassegnato vuole mettere gli immigrati in cattiva luce. Non c'è alcuna possibilità di integrazione. Un pro-

blema che in qualche modo s'incrocia con la storia di crimini e segreti in cui è invasiato mezzo paese. Grebe è riuscita a creare la giusta tensione narrativa e un'atmosfera così cupa da provocare inquietudine. E del resto è proprio quello che si chiede a un buon giallo.

Nel bosco, appena fuori del paese, in una località chiamata roset, la gente dice di sentire spesso dei lamenti. Solo suggestioni? Ma proprio in quel luogo sinistro un gruppo di ragazzi scopre le ossa di una bambina che rimane senza identità. Otto anni dopo il caso viene riaperto, la polizia finalmente è decisa ad andare fino in fondo. All'epoca le indagini erano state superficiali, ora gli investigatori si avvalgono di veri specialisti come Peter Lindgren e la criminologa Hanne Lagerlind-Schon la cui intesa va oltre il lavoro. Jake, un disorientato ragazzino di Ormberg che ha perso da poco la madre e vive con il padre alcolizzato e con la sorella, una sera vede uscire dalla boscaglia una donna molto spaventata e in stato confusionale. È la criminologa, ma non ricorda nulla. Nemmeno che fine ha fatto il suo compagno e collega Peter che era con lei. È traumatizzata, ma la mente da tempo la sta abbandonando, ha tanti buchi neri. Si annotava tutto su un diario che viene recuperato dal ragazzo. Una miniera di informazioni. Nella squadra che lavora sul vecchio delitto, c'è anche Malin. Era lei, da ragazzina, che aveva scoperto il piccolo cadave-

re. Ha tentato di lasciarsi alle spalle quella brutta storia cambiando in città. Ma le indagini la riportano in un passato (che avrebbe volentieri evitato) e nella sua cittadina natale dove assieme a Jake cerca di venire a capo di una vicenda da incubo che sembra ripresentarsi con tutto il suo carico di orrore soprattutto quando al roset viene rinvenuto il corpo senza vita di una donna che nessuno sembra conoscere. Cosa ci faceva lì otto anni dopo il primo delitto? E che legame c'è tra le due morti? Due donne uccise, un poliziotto sparito nel nulla ma che si teme sia stata ammazzata, una criminologa che non ricorda più nulla in un paesino dove più o meno tutti si comportano in maniera strana. Gli investigatori non sanno proprio dove sbattere la testa, non resta che rimettere l'orologio indietro di otto anni.

Il punto di partenza potrebbe essere proprio il centro per gli immigrati dove lavorava il padre vedovo di Jake, anche se lui nega di aver frequentato quel posto. È l'indiziato ideale, lo hanno anche visto con l'auto ai margini del bosco dove è stata trovata morta la donna. Ma basterebbe leggere e interpretare gli scritti della criminologa, in mano al ragazzo, per capirne di più. In una struttura narrativa così intricata, la Grebe non perde mai la bussola. Anzi, si diverte a stordire e a depistare il lettore accompagnandolo a un epilogo inaspettato che investirà più persone. Non c'è il rischio di annoiarsi. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Telemachia"
di Roberto Calogiuri

Alle 18, alla Lovat, Roberto Calogiuri presenta “Telemachia” (Comunicare). La trama prende le mosse dal racconto omerico dell’Odissea fino a sviscerare nei suoi più nascosti anfratti il rapporto tra padre e figlio, e il rapporto fra generazioni e potere. Ne parlano con l’autore Alessandro Carbone e Gianluca Paciucci.

Trieste
La violenza ai bimbi
al Knulp

Alle 18, al Knulp, presenta-

zione del libro di Girolamo Andrea Coffari “Rompere il silenzio”. Un libro di denuncia, scomodo, unico nel suo genere, “rompe il silenzio” sul tabù della violenza ai bambini, alle donne, alle madri. Organizzato dal Goap.

Trieste
Incontro
tra i poeti

L’associazione Poesia e solidarietà invita i poeti: filo conduttore dell’incontro saranno due temi “CasaHome” (tema del 2018) e “Il sogno e la conoscenza” (tema del 2019). Ingresso libero.

Trieste
Raccolta di poesie
di Aldo Flego

Alle 17.30, alla sala Bazlen, l’Associazione triestina ospedaliera per il sorriso dei bambini presenta il libro di Aldo Flego “Accordi a Nordest-Versi per quattro stagioni”. La raccolta di poesie e immagini è pubblicata a favore del Burlo.

Trieste
Due scrittori
sul Carso

Alle 16.30, nella sala conferenze della biblioteca Crise, manifestazione organizza-

ta dalla Società di Minerva sul tema “Due scrittori sul Carso nella Prima guerra, su fronti opposti: Giuseppe Ungaretti e Prežihov Voranc”. Verrà proiettato il documentario “Doberdò”, prodotto dalla Tv Slovenia di Lubiana. Il film prende le mosse dal romanzo dello scrittore sloveno e dai versi di Ungaretti.

Trieste
"Indiani d'America"
di Sabrina Matucci

Prosegue la personale di Sabrina Matucci “Indiani d’America” al New Age Center di via Nordio 4. La mostra sarà aperta oggi, domani e domenica 9.30-13 e 16-30-20.



Petrarca e Piccolomini al museo

Oggi alle 17 e sabato alle 11, al Museo Petrarcesco Piccolomineo in via Madonna del mare 13, visite guidate alla mostra che compie un viaggio ideale tra le opere di Francesco Petrarca e di Enea Silvio Piccolomini. L’allestimento – a ingresso libero – resterà aperto fino al 21 aprile, con orario dal lunedì al sabato 9-13, giovedì anche 15-19.

OGGI

Grandi bacchette
e grandi successi
Aperitivo in musica
da Karajan a Muti

Al Caffè Tommaseo la guida all’ascolto
curata dalla Civica Orchestra di fiati

Francesco Cardella

La scelta è vasta, le storie diverse, le caratteristiche forse non del tutto conosciute al grande pubblico. Questa volta l’attenzione è focalizzata sui grandi direttori d’orchestra, a coloro che hanno fatto la storia e che continuano a emozionare i cultori della musica d’autore.

Su queste tracce gioca l’appuntamento di oggi pomeriggio, alle 18 (ingresso libero) al Caffè Tommaseo, nuovo scalo del cartellone di “Aperitivi in musica”, la rassegna a cura della Civica

Orchestra di fiati “Giuseppe Verdi”-Città di Trieste.

Il viaggio racchiude storie e analisi legate alle più celebri bacchette poste al servizio delle orchestre nel mondo, una panoramica che accoglie nomi come Karajan, Toscanini, Bernstein, avvolge anche Muti e Abbado e coinvolge poi artisti come Dudamel, Celibidache, Furtwaengler e altri ancora.

L’appuntamento al Caffè Tommaseo non intende costituire solo una sorta di album storico ma prova a delineare una vera guida all’ascolto, entrando in merito ai dettagli stilistici e illu-



Nuovo appuntamento con "Aperitivi in musica"
oggi pomeriggio al Caffè Tommaseo

Sarà Giovanni Baldini
a illustrare al pubblico
le peculiarità
dei diversi direttori

strando in tal modo cifre e peculiarità dei vari direttori.

Una missione affidata alla relazione di Giovanni Baldini, il curatore delle lezioni-concerto che compongono il format di “Aperitivi in musica”: “Perché Karajan sapeva attrarre magneticamente anche l’ultimo spettatore in platea? Da dove nasce la tensione emotiva di Furtwaengler? Perché Toscanini era così furibon-

do con le orchestre statunitensi?”. Già, perché? Questi e altri quesiti caratterizzano il nuovo incontro accompagnato dall’offerta di un aperitivo al termine della conferenza. Il piano dell’opera di “Aperitivi in musica” prevede ancora una tappa nell’arco del 2018, quella datata mercoledì 12 dicembre, sempre con inizio alle 18, appuntamento di chiara matrice natalizia incentrata sulla esibi-

zione del tenore Raffaele Prestinenzi. Il primo scalo del 2019 è programmato invece per giovedì 17 gennaio, con “Musica da Camera”, con la riproposta dal vivo della tradizione asburgica disegnata da pianoforte, flauto e violoncello.

Ulteriori informazioni visitando il sito www.orchestradi-fiati.it o scrivendo a scuoladimusica@orchestradi-fiati.it.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Bohemian rhapsody
16.30, 18.50, 20.00, 21.30
(20.00 al Nazionale 1). Disponibili i poster.

ARISTON www.aristoncinematrieste.it
Riservato British Film Club

FELLINI www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Tutti lo sanno 15.45
con 2 premi Oscar: Penélope Cruz, Javier Bardem.

Rosso Iстриa 18.00, 20.45
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Troppa grazia 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Alba Rohrwacher, Elio Germano, Giuseppe Battiston. Miglior film europeo a Cannes 2018.

Tre volti 16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Jafar Panahi, Premio Oscar per Taxi Teheran.
Ride 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Chiara Martegiani, Stefano Dionisi.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€7,50, ridotti €5,00, bambini €3,90

Il Grinch 16.45, 18.20, 20.30, 22.15

Animali fantastici: i cimini di Grindelwald 16.40, 19.00, 21.30

Rosso Iстриa 16.15, 19.00, 21.45
Franco Nero, Geraldine Chaplin, Selene Gandini.

Disney - Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.40

Se son rose 16.30, 18.15, 20.00, 21.45
L. Pieraccioni, Michela Andreozzi, Elena Cucci.

Robin Hood - l'origine della leggenda 18.40, 22.00

SUPER Solo per adulti
Alle nostre donne piace duro 16.00 ult. 21.00

THESPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
Queen-Bohemian rhapsody
16.40, 19.15, 21.00, 22.00

Il Grinch 16.45, 17.10, 18.50, 19.25, 21.30
Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Bohemian rhapsody 17.10, 19.50, 21.30

Il Grinch 16.30, 18.15, 19.50, 21.45

Troppa grazia 17.15

Sguardi sull'Africa 20.00
(CVCS)ingresso gratuito

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Bohemian rhapsody

17.30, 20.15, 21.10, 22.10

Robin Hood - l'origine della leggenda 16.50, 19.00

Il Grinch 16.40, 18.20, 20.15, 22.10

Se son rose 17.45, 20.20, 22.15

Animali fantastici: i cimini di Grindelwald 17.20, 19.45, 22.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
info: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898868.

La prova di un'opera seria opera in un atto di Francesco Gnecco. Oggi giovedì 29 novembre ore 11.00. Direttore: Takayuki Yamasaki. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro. Ridotto under 18 e scuole 5 euro.

Il castello incantato Favola musicale in un atto di Marco Taralli. Anteprima in forma di concer-

to. Oggi giovedì 29 novembre ore 20.00, Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Direttore: Takayuki Yamasaki. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro. Ridotto under 18 e scuole 5 euro.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2018-19
La bella addormentata

Balletto di P.I. Čajkovskij. Dal 4 al 9 dicembre 2018. Coreografie di Marius Petipa. Direttore: Igor Chernetski. Balletto dell'Odessa National Academic Theater of Opera and Ballet. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI.
18.00 Peter Brown presents: William Shakespeare's "Measure for Measure/Misura per Misura" saranno presenti alcuni protagonisti dello spettacolo; incontro in lingua italiana, ingresso libero.

21.00 Un'altra Cenerentola, 1h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Misura per misura turno A, 2h15'.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domani alle 20.30 Miss Marple. Giochi di Prestigio di Agata Christie con Maria Amelia Monti e con Roberto Citran e Sabrina Scuccimarra.

TEATRO MIELA - S/PAESATI

Oggi, ore 18.00 e 20.00: **Il dilemma dell'identità** un film di Sabrina Morena, con Ariella Reggio, Lučka Potkaj, Elena Husu, Giustina Testa, Marzia Postogna. Un gioco di scatole cinesi in cui i diversi piani del presente e del passato si intrecciano, una riflessione sulla pace e sulla guerra. Ingresso € 5,00,

CONCERTO DI CAPODANNO 2019
DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI
"G. VERDI"

Città di Trieste, martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovich.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michellini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il Tic-

Trieste "Adriatico in fiamme" al Circolo della stampa

Domani alle 16.30, avrà luogo al Circolo della stampa, la prima sessione del convegno "Adriatico in fiamme-Tracce e memoria della Grande Guerra negli scrittori giuliani", organizzato dall'Istituto giuliano di storia cultura e documentazione e dal Centro studi Scipio Slataper. La seconda sessione si svolgerà sabato dalle 9.30, alla biblioteca Crise. Con particolare attenzione a scrittori poco o affatto noti, si seguiranno le tracce della guerra nell'opera di Saba, Svevo, Aloizij Res, Federico Pagnacco, France Be-

vk, Carlo e Giani Stuparich, Julius Kugy, Quarantotti Gambini, Giulio Camber Bar-ni.

Trieste Il Mercato Coperto in foto

Alle 18, alla biblioteca slovena (via San Francesco 20, 1° piano), apre la mostra "24 sfumature del Mercato Coperto". Foto di Alessio Caselli, Valentina Cibic, Lara Furlan, Matej Kosmač, Gabriel Milic, Maja Mochor, Peter Siareš Sturman e Klara Ukmar, hanno deciso di esporre le proprie creazioni. Sarà presente il dj tPeter Siareš Sturman, mentre il fotografo Damjan



"Quartettsatz" alla sala Tartini

Alle 20.30, al Tartini, il concerto "Quartettsatz". Riflettori puntati sul Josef Suk Piano Quartet, l'ensemble vincitore del Premio Trio di Trieste 2013: Radim Kresta violino, Eva Krestová viola, Václav Petr violoncello e Václav Mácha al piano. Ingresso libero su prenotazione (040-6724911).

Balbi presenterà l'opera dei giovani. La mostra resterà aperta dal lunedì al venerdì 10-18.

Trieste Indiani d'America al New Age Center

Prosegue la personale di Sabrina Matucci "Indiani d'America" al New Age Center di via Nordio 4. La mostra sarà aperta oggi, domani e domenica 9.30-13 e 16-30-20.

Trieste Dino Cafagna in Viale

Sarà presentato alle 17, al bar H (viale XX Settembre

51/B), il libro "Ma perché gli uomini corrono sempre dietro alle donne?" dell'autore triestino Dino Cafagna. Al di là del titolo apparentemente scherzoso, affronta con profondità e attenzione il tema del rapporto fra uomini e donne.

Trieste La canzone italiana alla Casa della musica

Alla Casa della musica di via dei Capitelli, la cantante Flavia Quass e il pianista Massimiliano D'Osualdo saranno protagonisti di una serata dedicata alla canzone italiana. Inizio alle 20.45. Ingresso libero.

RIDOTTO DEL VERDI

"Il castello incantato" con Coro e Orchestra

Con un'anteprima in forma di concerto de "Il castello incantato", sarà presentata una nuova commissione del teatro Verdi (in scena dal 19 febbraio): una fiaba musicale in un atto di Marco Taralli, liberamente tratta da "Il soldatino di stagno" di Andersen. Diretta da Takayuki Yamasaki, l'anteprima è in programma questa sera alle 20, al Ridotto del Verdi.



"Il castello incantato" oggi alle 20 al Ridotto del Verdi con il Coro e l'Orchestra del Verdi.

MIELA

Il destino di cinque donne durante la Grande Guerra

Oggi al Miela, alle 18 e alle 20, va in scena "Il dilemma dell'identità", un film di Sabrina Morena con Ariella Reggio, Lučka Počkaj, Elena Husu, Giustina Testa, Marzia Postogna. Cinque attrici e la loro regista preparano uno spettacolo teatrale in cui mettono in scena i destini emblematici di cinque donne che hanno vissuto a cavallo della Prima guerra mondiale.



"Il dilemma dell'identità" oggi in doppia replica alle 18 e alle 20 al Miela. Info su www.mielait.it.

LIBRO

Domani a Gorizia il romanzo "Silvano" di Mastromonaco

Gorizia tra incanto e sfregio, magia e disillusione, sospesa tra l'Adriatico e la Mitteleuropa, città della memoria e della nostalgia, ma anche di un nuovo amore. Ed è una vicenda sentimentale il cuore del nuovo romanzo di Pietro Mastromonaco, "Silvano. Intrecci di vita e di storia al confine orientale", pubblicato dalla casa editrice "L'orto della cultura", che sarà presentato domani alle 17.30 nel capoluogo isontino, alla Libreria "Antonini", in corso Italia 51.

OGGI

Raznici al posto di Rhapsody Ecco i Queen secondo Maxino

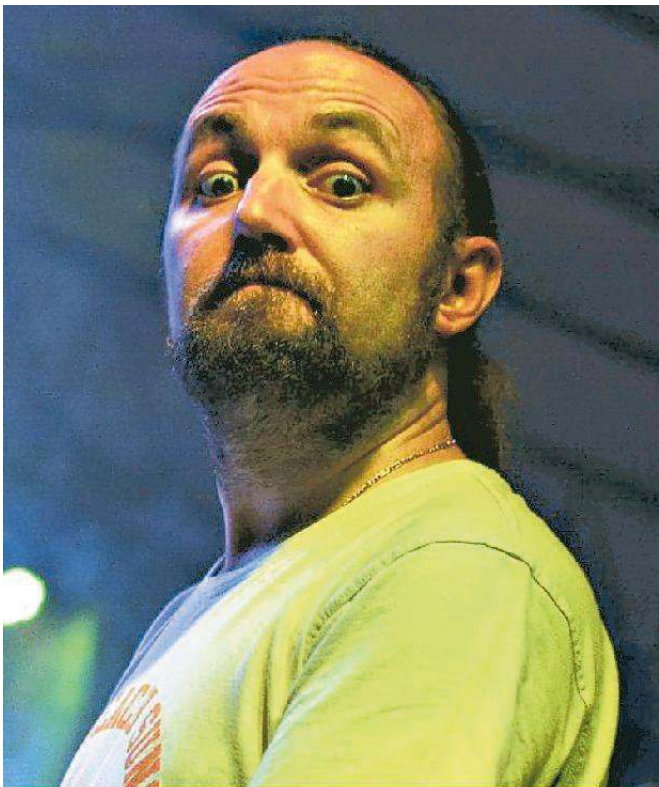
*In concomitanza all'uscita del film sulla band
il nuovo video-parodia del cantante triestino*

Gianfranco Terzoli

Cosa sarebbe potuto accadere se i Queen, in un ipotetico passaggio per Trieste, fossero stati rapiti dalle specialità alla griglia del territorio, lasciandosi tentare da una succulenta porzione di raznici? Forse il loro più grande capolavoro si sarebbe potuto chiamare diversamente e la "Bohemian Rhapsody" che tutti conosciamo avrebbe potuto lasciare il posto a una altrettanto iconica "Bohemian Raznici". Ma se anche la storia ha avuto un altro corso, ci pensa un'altra volta Maxino a riscriverla alla sua maniera, con

una nuova parodia ispirata stavolta al genio di Freddie Mercury & C.

In concomitanza all'uscita italiana del film sui Queen, "Bohemian Rhapsody", oggi Maxino farà uscire un video in cui riproporrà una sua spassosa versione del brano-simbolo della band britannica avvalendosi di un complesso montaggio audio/video che, tra cori, primi piani e dissolvenze, richiama in tutto e per tutto l'incredibile filmato originale. «Si tratta - conferma Maxino - di un lavoro complesso e curato, impegnativo anche per la durata, rispetto ai video fatti finora: "Bohemian Rhapsody" è una



In concomitanza all'uscita italiana del film sui Queen esce il nuovo video-parodia di Maxino

canzone di sei minuti e mezzo, il doppio di un brano normale». Il video completo sarà visibile dalle 18.30 sulla pagina Facebook di Maxino, ma già si può gustarne un'anteprima su bit.ly/braznici. La storia, che vede in azione pure Flavio Furian nella parte del bidello ed Elisa Bombacigno in quella della madre del protagonista, più che con la

band inglese ha a che fare con la scuola. Alla vigilia degli esami, studiando, il maturando fa indigestione di raznici e durante la notte ha degli incubi... «Ma per quanto comico - precisa Maxino - il video rivela il mio grande rispetto per i Queen e il mio intento essere un omaggio, non una caricatura». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CONFERENZE

Maria Cristina di Savoia e la montagna di Buzzati Gens Adriae chiude il 2018

Grazia Palmisano

Gens Adriae conclude il 2018 con due appuntamenti, nella sua sede di via Crispi 28. Personalità dalle molteplici sfaccettature e dalla straordinaria versatilità, Dino Buzzati - nato a Belluno nel 1906 - è stato giornalista, scrittore, pittore, alpinista, ma anche drammaturgo, li-

brettista e scenografo. A parlarne sarà - oggi alle 17 - Giuseppe Buratti che metterà in luce dapprima il giornalista Buzzati entrato al Corriere della Sera ventiduenne come praticante, mentre tra il '35 e il '36 inizia la sua attività di scrittore con libri sulle Dolomiti, espressione del grande amore per la montagna. Giornalista di cronaca - fu lui a raccontare nel '46 l'a-

troce delitto di Rina Fort -, ma anche giornalista sportivo nonché vicedirettore della Domenica del Corriere, Buzzati il 26 aprile del '45 firmò l'editoriale sulla Liberazione, lui che precedentemente aveva aderito alla Repubblica sociale. Fra i suoi libri il capolavoro è "Il Deserto dei Tartari" del 1940, del '59 invece "Un amore", in gran parte autobiografico: storia di un uomo maturo e raffinato, attratto dalla giovinezza, che si innamora di una ragazza, Laide, conosciuta in una casa di appuntamenti.

Crudele destino quello di Maria Cristina di Savoia, moglie di Ferdinando II di Borbone re delle Due Sicilie, morta di parto appena ventitrenne nel 1836. A racconta-

re la sua breve esistenza sarà Romana Olivo, giovedì 6 dicembre alle 17. Bella e raffinata, religiosissima, chiamata dai sudditi "reginella santa" per la sua profonda fede, la sovrana usò sempre i privilegi del suo rango per aiutare i poveri i derelitti, gli ammalati. Proclamata beata, Maria Cristina volle avere un dialogo aperto con le donne vittime di mariti violenti; inoltre, fondò la colonia di San Leucio dove le famiglie avevano casa, lavoro, una chiesa e la scuola obbligatoria. Nel suo nome sono sorte istituzioni assistenziali e culturali (i Convegni culturali Maria Cristina, appunto) e sono stati pubblicati numerosi saggi storici. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal Teatro (parcheggio Coop Nordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradiatiati.it

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it
Oggi ore 20.45, Eugenio Allegri in Novecento di Alessandro Baricco.

Domani ore 20.45, Federico Guglielmo violino, Francesco Galligioni violoncello, Roberto Loreggiani cembalo, in programma musiche di Corelli, Vandinini, Tartini, Vivaldi, Veracini.

Venerdì 7 dicembre, Pss Pss (spettacolo di nouveau cirque) di e con Camilla Pessi e Simone Fassari.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

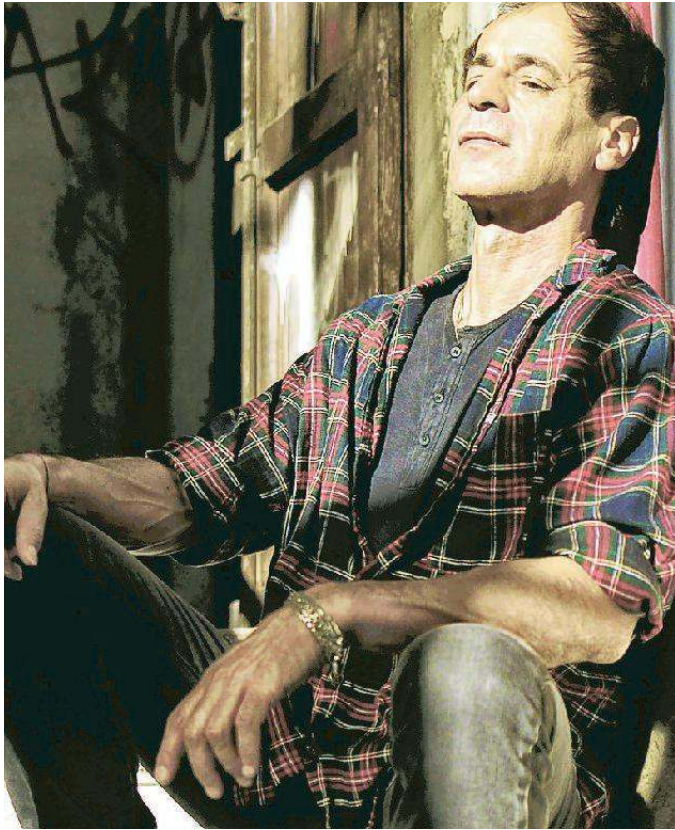
MUSICA

Priviero: «Canto le migrazioni di ieri e di oggi, senza ipocrisia»

Il cantautore festeggia sabato al Miela una carriera rock lunga trent'anni
Domani alla Casa della Musica l'incontro con il pubblico di una città che ama

Elisa Russo

«Quel che scrivo e suono è quel che sono e la mia libertà senza compromessi riesce spesso a tradursi in forza da dare al pubblico. Puoi chiamarlo sangue, sudore, lacrime, sorrisi oppure umana resistenza che diventa musica d'autore e a volte poesia». Massimo Priviero festeggia trent'anni di cantautorato rock con un tour che fa tappa al Miela sabato, apre la serata alle 20.30 la cantautrice triestina Miriam Baruzzza, accompagnata da Mauro Berardi alle percussioni, Stefano Bembi alla fisarmonica e Diego Vigni alla chitarra. Priviero sarà in città già domani per un incontro con il pubblico alla Casa della Musica, alle 18.30. «Quando feci il primo disco nel 1988 – racconta – non mi aspettavo tutto questo... Spesso dico che la mia carriera è cominciata ben prima, a otto anni, che è una battuta ma fino a un certo punto.



Massimo Priviero domani e sabato ospite a Trieste

Tra alti e bassi sono felice del percorso fatto».

«Ho vissuto a Jesolo fino ai 25 anni – prosegue – e poi mi sono trasferito a Milano. Le mie radici sono a Nord Est. Trieste l'ho nel cuore, ci sono venuto tante volte, di recente a Muggia per il Light of Day, e ho un ricordo più lontano, dolce e struggente, di un evento molto bello organizzato per Miran Hrovatin dalla moglie, al Miela. Poi ci sono tornato anni dopo, è un teatro che mi piace molto».

Sabato sarà una data speciale, nella formazione di Priviero entrano anche i triestini Alessandro Castorina al basso e Fiodor Cicogna alla batteria: «La sezione ritmica – riprende il cantautore – sarà composta da due “muli” che suoneranno con me una parte del concerto. È una cosa che non faccio quasi mai ma l'idea mi piaceva e sono curioso. Castorina è un mio estimatore che mi segue da tanti anni e mi ha fatto questa proposta che all'inizio mi

sembrava strana ma alla fine sono le cose più belle da sperimentare».

L'anno scorso è uscito “All'Italia” un concept album dedicato alla migrazione italiana di ieri e di oggi: «Considero la partenza verso nuovi orizzonti, sia essa costretta da cause come l'assenza di lavoro o invece da un più semplice desiderio di cambiamento della propria vita, prima di tutto un atto di grande coraggio. La migrazione ha un filo rosso che va dai veneti che se ne andavano in Argentina cento anni fa ai ragazzi che se ne vanno oggi a Parigi e Londra (mio figlio compreso) in cerca di opportunità che l'Italia non riesce a dare. Le canzoni sono diventate anche colonna sonora del documentario “Italia addio, non tornerò” presentato in tanti paesi del mondo. Avrei potuto intitolare l'album “Figli d'Italia”, perché questo è quanto. Ho preferito una dedica ancora più diretta al nostro paese. Ho le mie idee su come vanno le cose oggi, naturalmente, ma non desidero unirmi al coro della troppa gente che pontifica, che ha risposte pronte, che critica o che ci indica un'ipotetica strada migliore da seguire».

Tra i brani c'è anche “Fiume” sull'esodo istriano e “Friuli 76”: «Negli anni ho suonato spesso in luoghi dove ci sono stati terremoti davvero distruttivi. Ma in Friuli ho notato un atteggiamento diverso, come se portassero qualcosa dentro ma senza mai piangersi addosso, una commozione molto composta, molto “friulana”, che apprezco molto, può sem-

brare più chiusa ma è anche più solida». In questi giorni esce un nuovo singolo, una versione rock di “Che sarà”: «Ho riletto una canzone nazionale popolare che ha il tema della migrazione – conclude Priviero – da bimbo mi aveva commosso l'interpretazione di Feliciano al Festival di Sanremo. Ha dentro un tema serio che diventa leggero fino a essere popolare e cantabile. Per questo mi è arrivato in modo speciale e per questo l'ho incisa».

MUSICA

Elton John cancella all'ultimo minuto il live di Orlando

Elton John è stato costretto a cancellare un concerto tutto esaurito a Orlando, in Florida, per un'infezione all'orecchio poco prima di salire sul palco, mentre molti fan erano già in sala. Gli organizzatori hanno assicurato che lo spettacolo verrà riprogrammato nel «prossimo futuro», smentendo voci di una minaccia bomba. Poche ore prima, sul profilo Instagram del 71enne baronetto britannico erano state postate foto di Orlando. Alcuni fan si sono lamentati sui social per la cancellazione dello show «30 minuti dopo che sarebbe dovuto cominciare». Per Elton John si tratta del tour mondiale con il quale lascia le scene: il cantante punta a tenere oltre 300 concerti in giro per il mondo fino al 2021.

MUSICA

Omaggio a Morricone con l'Ensemble Symphony il 14 febbraio al Rossetti

TRIESTE. 500 colonne sonore, 70 milioni di dischi venduti nel mondo, sei nomination e due Oscar vinti, tre Grammy Award, quattro Golden Globe e un Leone d'Oro fanno di Ennio Morricone uno dei più grandi compositori di tutti i tempi. Da qui l'idea della Ensemble Symphony Orchestra, diretta da Giacomo Loprieno, di tributare un omaggio al maestro, che ha appena compiuto novant'anni. Un tour speciale nei principali teatri italiani, un viaggio tra le melodie



Ensemble Symphony Orchestra

che sono rimaste nella memoria di intere generazioni, la potenza evocativa di Mission, La Leggenda del Pianista sull'Oceano, C'era una volta il West, Nuovo Cinema Paradiso, The Hateful Eight, C'era una volta in America, Per Qualche Dollaro in più, Malena e tantissime altre. Il tour dell'orchestra – che vanta importanti collaborazioni, da Franco Battiato a Luis Bacalov, passando per Renato Zero, Andrea Bocelli, Robbie Williams, Nile Rodgers, Sam Smith, Sting – il 6 dicembre farà tappa a Perugia e l'8 a Torino. In Friuli Venezia Giulia arriverà per un'esclusiva data il 14 febbraio al Rossetti di Trieste, organizzata dall'agenzia VignaPR con lo Stabile. I biglietti saranno in vendita dalle 10 di domani online su Ticketone.it, su Vivaticket.it, nei punti vendita autorizzati e al Rossetti. —

CINEMA

Gli ultras visti da Segre sono gruppi paramilitari

TORINO. Piacerà “Ragazzi di stadio, quarant'anni dopo” alla Juventus? «Non lo so, ma di fatto i bianconeri, insieme alla lega calcio, non mi hanno permesso di filmare la tifoseria ordinaria, né gli ultrà nello stadio, ma non ne abbiamo fatto una tragedia». Così il regista Daniele Segre ha parlato del suo documentario dedicato agli ultras della squadra bianconera passato ieri alla 36° edizione del Torino Film Festival. «Dopo quaranta anni – dice il

regista – è cambiato molto. Allora c'era ancora una poetica, oggi gli ultras sono più che altro un'organizzazione paramilitare. Comunque – in un documentario pieno zeppo di testimonianze – ho lavorato con gli ultrà grazie alla reciproca fiducia per i miei trascorsi, i drughi (il termine deriva dal quartetto di balordi di Arancia meccanica) insomma mi hanno dato fiducia e non ho mai avuto problemi». Nel documentario, cori, scenografie per la partita,

immagini di Mussolini nelle sedi e soprattutto l'idea che il tifo supera ogni cosa, anche famiglia e lavoro. In quanto a organizzazione militare le testimonianze del documentario parlano chiaro. In una struttura strettamente gerarchica troviamo figure come il 'capo guerra', quello che decide se è il caso di andare allo scontro con la tifoseria opposta, e il 'lancia-cori', che invece dirige gli slogan da urlare. Segre torna con questo film a raccontare il mondo degli ultrà miscelando, immagini di repertorio, le foto di Ragazzi di stadio (Mazzotta, 1980) e i suoi due film Il potere deve essere bianconero (1977) e Ragazzi di stadio (1980), senza dare nessun giudizio, ma mostrando le sole immagini e testimonianze.



TELEVISIONE

“L'amica geniale” oltre i 7 milioni

Straordinario successo per la prima puntata de «L'amica geniale», martedì su RaiUno, seguita da 7 milioni 92 mila spettatori con uno share del 29,38%. La fiction, tratta dal romanzo di Elena Ferrante e diretta da Saverio Costanzo, è

il programma più visto della nuova stagione televisiva. Pioggia di apprezzamenti in Italia e oltreoceano per le due giovani interpreti, Ludovica Nasti ed Elisa Del Genio, nei panni di Lila e Lenù, amiche e rivali nella Napoli anni '50

Cinema

Premio per il soggetto al triestino Fabio Marson

Il suo testo "Grappa e libertà" ha vinto il riconoscimento nazionale intitolato allo sceneggiatore Luciano Vincenzoni

Elisa Grando

TRIESTE. C'è anche un triestino tra i vincitori del Premio Vincenzoni, riconoscimento con sede a Treviso e dedicato a Luciano Vincenzoni, lo sceneggiatore di capolavori come "La Grande Guerra" di Monicelli, "Signore & signori" di Germi, "Il buono, il brutto e il cattivo" di Leone e "Malena" di Tornatore.

Il vincitore è il 33enne Fabio Marson che, con il testo "Grappa e libertà", si è ag-

giudicato il premio per un soggetto ambientato in Veneto. Fabio vive a Roma da otto anni ed è da poco tornato dalla Grecia, ospite dell'MFI - Mediterraneo Film Institute, dove ha lavorato al soggetto di un film «che vorremmo ambientare nei boschi della Carnia, una commedia di crescita», racconta. Con "L'amor fu", commedia low budget su una bizzarra veglia funebre ambientata in Puglia, scritto con Sara Cavosi, nel 2015 ha vinto il Premio Mattador come miglior soggetto. Sem-

pre con Cavosi e Andrea Garello, lo sceneggiatore di "Smetto quando voglio", ha appena scritto su commissione per un produttore italiano anche un secondo film.

Il percorso di Fabio Marson, certo, non è stato facile, parte dalla Laurea in Lettere Moderne a Trieste e passa per i tre anni di sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma: «Lì - racconta Marson - ti metti veramente a scrivere, impari ad accettare le critiche e a riscrivere. Ho inizia-

to anche a scrivere per il teatro. Gli ultimi testi sono "L'Europa è una cosa seria", diretto da Matteo Oleotto per la Contrada, e un testo per la trilogia "Wordbox Parole per il teatro", messo in scena al Teatro Comunale di Bolzano. Recentemente ho scritto dei libretti d'opera, come "Corti ma lirici", in scena al Teatro Eliseo di Roma, e "Il divorzio di Figaro", un sequel ironico de "Le nozze di Figaro": mi piacerebbe portare un po' di lirica nuova a Trieste».

Intanto, Marson ha scrit-

to due libri: "Calcinbocca alla romana" (ed. Ultra), una raccolta di racconti dai mezzi pubblici italiani, e "Isignori della notte" (ed. Biblioteca dell'Immagine), «un reportage sui sentieri, le malghe, le casere, sulle tracce delle brigate Osoppo, che mi ha tenuto quasi un anno in montagna».

Il cinema italiano vive un momento di crisi, e nessuno ha risposte certe su cosa funzionerà o meno al botteghino. Ma per il giovane sceneggiatore il punto di riferimento imprescindibile è sempre la tradizione della commedia all'italiana, «da Furio Scarpelli e Vincenzoni stesso. Mi chiedo se quel tipo di commedia sarebbe ancora proponibile, se accetteremmo ancora un Fantozzi o film come "La donna scimmia" di Ferreri o "La voglia matta" di Salce. Per certe cose, quella commedia italiana è ancora più avanti di noi: oggi manca un po' il coraggio di pescare nel torbido». —

CINEMA

Giuliana Calandra morta l'attrice di Fellini e Visconti

È morta ad Aprilia l'attrice Giuliana Calandra, 82 anni. Aveva lavorato con Dario Argento, Marco Ferreri, Alberto Sordi, Lina Wertmüller, Mario Monicelli, Dino Risi, Sergio Corbucci e Alberto Lattuada. Nata il 10 febbraio 1936 a Moncalieri (To), inizia giovanissima nella compagnia di Anna Proclemer e Giorgio Albertazzi, e già alla fine degli anni '50 debutta in tv. Nel 1973 interpreta lo sceneggiato "Napoleone a Sant'Elena" e poi è nel cast di Anna Karenina. Nel 1978 prende parte al ciclo Rai sulle opere di Eduardo. Per il cinema brevi parti in 8 e mezzo ('63) di Fellini, Deserto rosso ('64) di Antonioni, Vaghe stelle dell'Orsa ('65) di Visconti, Prima della rivoluzione di Bertolucci, Giù la testa ('71) di Sergio Leone.

IL PICCOLO sta cambiando. Se in meglio, sarà anche grazie a te.



Unisciti a Noi

Entra nel nuovo **ilpiccolo.it**: scopri i vantaggi dedicati a tutti gli iscritti e, al prezzo di un caffè a settimana, sostieni il giornalismo. L'informazione ha un valore.



ilpiccolo.it

IL PICCOLO

LUTTO

Addio a Jane Maas regina della pubblicità

NEW YORK. Al suo attivo ha la creazione dello slogan «I Love New York», ma i clienti del mondo della finanza, dell'auto e dei liquori non li poteva toccare: nel mondo tutto maschile dei «Mad Men» anni Sessanta, Jane Maas era una mosca bianca, ciò nonostante diede la scalata alla stanza dei bottoni tra i pubblicitari di Madison Avenue. Jane, la «vera Peggy Olson» della celebre serie televisiva con Jon Hamm e Elizabeth Moss diretta da Matthew Wiener, è morta a 86 anni a Mount Pleasant in South Carolina. «I nostri colleghi maschi credevano che non sapessimo come fare tornare il conto in banca e che non sapessimo guidare», ricordò lei stessa anni più tardi. «L'alcol era quello che usavano per sedurci, quindi anche quello era fuori questione». I clienti adatti alle donne in pubblicità erano altri, in particolare ditte di detersivi e altri prodotti di pulizia. In un necrologio che aveva scritto lei stessa, la Maas si era peraltro assunta la maternità nel lavoro di squadra del team dietro il leggendario logo «I Love New York» con l'inconfondibile cuore rosso disegnato da Milton Glaser e musica e regia, tra gli altri, di Charlie Moss, Stan Dragoti e Steve Karman. «Tutti questi uomini furono i padri», aveva scritto nel libro di memorie del



Jane Maas

2012 "Mad Women: l'altro lato della vita su Madison Avenue negli anni Sessanta e oltre": «Ma posso guardarvi negli occhi e dirvi che io fui la sola mamma».

Jane aveva cominciato nel 1964 a Ogilvy & Mather, dove da autrice di testi salì nella *corporate scale* fino a diventare direttore creativo e vice presidente, poi nel 1982 Muller Jordan Weiss la scelse come una delle prime donne al timone di uno studio pubblicitario. «Advertising Age», che la include tra le cento donne più influenti nel mondo della pubblicità, la descrisse una volta come la «vera Peggy Olson», il personaggio di «Mad Men» interpretato da Elisabeth Moss, che comincia portando al boss il caffè e finisce per diventare una delle menti creatrici dello studio di Madison Avenue. —

SPORT

Basket serie A

Test con Treviso, gli Usa e i muli spingono l'Alma

Nell'amichevole di Gradisca organizzata da Ism e Polisportiva i biancorossi vincono e si fanno valere anche senza i nazionali

ALMA 75

DE LONGHI 58

(21-12, 37-31, 60-49)

Alma Trieste: Coronica 12, Fernandez 13, Milic, Wright, Janelidze 6, Cavaliero 5, Da Ros 11, Sanders 4, Knox 13, Mosley, Cittadini 11. All. Dalmasson

De Longhi Treviso: Vanin 3, Bartoli, Wayns 10, Saladini 8, Antonutti 14, Barbante, Imbrò 7, Chillo 14, Visentin, Listuzzi 2. All. Menetti.

Arbitri: Roia, Andretta, Secchieri.

Lorenzo Gatto

GRADISCA. Italia San Marco e Polisportiva Nordest, l'unica società di basket in carrozzina del Friuli Venezia Giulia, padrone di casa nel match che ha unito Alma e De Longhi sul parquet del palaZimolo. Festa doveva essere e festa è stata con Trieste e Treviso che hanno interpretato con il giusto spirito i quaranta minuti. Alma senza i nazio-

nali Peric, Strautins e Silins, con Walker in borghese e Wright e Mosley a referto ma tenuti a riposo, De Longhi molto diversa rispetto alla sfida giocata e vinta domenica scorsa al palaSavelli contro Montegranaro. Menetti lascia a Treviso Burnett, Tessitori, Lombardi, Alvitte e Uglietti dando ampio spazio ai suoi giovani. Quintetto trevigiano formato da Vanin, Wayns, Imbrò, Antonutti e Chillo, rispedita triestina con Fernandez, Sanders, Coronica, Da Ros e Knox. Difesa aggressiva e ritmi alti in fase d'attacco per l'Alma con la palla che passa spesso tra le mani di Da Ros. Proprio Matteo, assieme a Knox e Fernandez sono gli artefici del primo break biancorosso che vede Trieste allungare sul 18-10. Time out Treviso, dentro Cavaliero per Coronica ed è subito bomba per Daniele che conferma il suo buon feeling con il canestro e dopo i due punti di Saladini, sigla il 21-12 con cui si chiude il primo quarto. Dentro Cittadini per Knox in apertura di secondo parziale, tre minuti di black out biancorosso nei quali i giovani della De' Longhi riportano avanti Treviso. Antonutti e Imbrò aprono la strada poi sono Listuzzi

e la tripla di Saladini a chiudere il break di 11-0 che lancia Treviso sul 23-21. Le rotazioni riportano in campo il quintetto iniziale e sono ancora Fernandez e Knox (rispettivamente 13 e 11 punti) a consentire all'Alma di mettere la freccia e rientrare negli spogliatoi avanti 37-31. Intervallo con i bimbi del settore giovanile dell'Italia in campo a sfidarsi e in panchina per dare il cinque ai giocatori al rientro dagli spogliatoi. Otto punti consecutivi di Coronica, tripla, due + uno e schiacciata in contropiede danno all'Alma il massimo vantaggio. Dal 47-31 Trieste rallenta, la De' Longhi si affida al carattere di Antonutti e Chillo per ridurre il passivo e chiudere il terzo quarto sotto di 11 sul 60-49. Ultimi dieci minuti di tranquilla gestione con l'Alma che trova spunti interessanti da Cittadini, regala minuti a Milic e si gode le buone iniziative di De Ros che torna ad assaporare il gusto della doppia cifra. Riprende oggi il lavoro dell'Alma all'Allianz Dome, prossimo impegno per Trieste l'amichevole in programma a Schio, martedì 4 dicembre, contro la Dolomiti Energia Trento. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TECNO NOLEGGI
DAL 1987

Tel. e Fax 040 8321268 Cell. 335 6576587
TRIESTE - Loc. Mattonaia, 473 San Dorligo della Valle www.tecnonoleggi.it - info@tecnonoleggi.it



LA GARA

Torna Da Ros e si rivede Coronica Bene Knox

La partita con la De Longhi è stata interpretata da entrambe le formazioni con il giusto spirito ed è stata una grande festa soprattutto per il rientrante Da Ros e per capitano Coronica.

LA SITUAZIONE

Alcuni club si rivolgono al mercato E Silins è nel mirino di Avellino

Interessamento dei campani per il lettone che con Trieste ha un contratto fino al 16 dicembre ma potrebbe restare biancorosso Molto attive Torino e Trento

TRIESTE. Primi cambiamenti nei roster della serie A in concomitanza con la sosta programmata per gli impegni della nazionale. Con gli azzurri in campo oggi a Brescia contro la Lituania e do-

menica a Danzica contro la Polonia e con il campionato che riprenderà sabato 8 dicembre con l'anticipo della nona giornata tra Fiat Torino e Dolomiti Trento, le società del massimo campionato si stanno muovendo per rinforzare i rispettivi organici. Proprio Torino, sulla scia dei deludenti risultati conquistati in questa prima parte di stagione, ha concluso per Darington Hobson, ala

piccola del 1987 lo scorso anno nella Repubblica Dominicana con i Metros di Santiago. Rinforzo anche a Brescia dove per sostituire l'infortunato Marco Ceron è arrivato Jared Cunningham, guardia statunitense di 27 anni. Seconda esperienza europea per il giocatore americano dopo quella vissuta in Germania con il Bayern Monaco società con la quale ha vinto scudetto e coppa nazionale.

Esordio vincente per Mickell Gladness, quattro punti in tredici minuti nel prezioso successo conquistato da Pistoia sul campo della Grissin Bon Reggione Emilia. Innesco importante per la formazione toscana che consente a coach Ramagli di allungare le rotazioni della sua squadra rendendola decisamente più competitiva. Avellino sul mercato con interessamento nei confronti di Ojars Silins, il giocatore dell'Alma che vedrà scadere il contratto di due mesi firmato con Trieste il 16 dicembre, proprio il giorno successivo al match che vedrà la formazione irpina ospite dell'Alma all'Allianz Dome. Pedina che fa gola, il giocatore lettone, per la sua duttilità e per

I PRIMI MOVIMENTI
SI DANNO DA FARE LE SQUADRE CHE FINORA HANNO DELUSO

La Fiat in attesa del nuovo allenatore ha chiuso con Hobson nella scorsa stagione in forza ai Metros di Santiago

Intanto Brescia per sostituire Ceron ha preso la guardia Usa di 27 anni Cunningham reduce dal Bayern Monaco

la capacità di essere multidimensionale. In difesa prima ancora che in attacco, Silins può giocare da "numero 4" ma è in grado di spostarsi nelle rotazioni degli esterni difendendo anche sulle ali piccole. Qualità preziosa da abbinare all'esperienza maturata nel campionato italiano. Sul fronte Cantù situazione tutta da valutare. Le voci sulla possibile cessione dei pezzi pregiati non mancano, si parla della possibile partenza di giocatori come Jefferson e Tavernari e del ritorno di Bruno Arrigoni come manager chiamato a una radicale rifondazione. Se ne saprà di più nei prossimi giorni. —

L.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO SERIE C

La Triestina tra le big ha la striscia positiva più lunga

Ben sei giornate senza sconfitte. Fino allo stop di Pordenone la corazzata Ternana era arrivata a quota dieci

Antonello Rodio

TRIESTE. Ogni grande squadra che punta a stare nella zona di vertice della classifica, deve gioco forza avere i suoi filotti positivi durante un campionato.

Quelle serie ininterrotte di vittorie e pareggi che sono sintomo di continuità, solidità e mentalità vincente. All'appello delle cosiddette grandi, finora, mancava solo proprio la Triestina, che però da questo punto di vista, assieme ai progressi di gioco e risultati, sta arrivando anch'essa ad avere numeri da squadra top.

Attualmente la squadra di Pavanel ha una striscia positiva aperta di sei partite: dalla sconfitta di Bolzano, infatti, l'Unione ha pareggiato con Ternana, Vicenza e Sambenedettese e ha vinto contro Renate, Pordenone e Giana Erminio.

Finora tutte le altre squadre più attese hanno avuto un filotto positivo più lungo, però già chiuso.

Quella che ha avuto il percorso immacolato più prolungato è stata la Ternana, che fra rinvii e partite a singhiozzo è riuscita comunque ad accumu-

lare una serie di 10 risultati utili consecutivi (5 vittorie e 5 pareggi).

Una serie che si è appena chiusa lunedì scorso, quando la squadra di De Canio è stata battuta dal Pordenone. E proprio l'attuale capolista allenata da Tesser vanta la seconda striscia più lunga del girone: a inizio campionato, infatti, i rammarici neroverdi hanno infilato 8 partite utili consecutive (5 vittorie e 3 pareggi), prima di essere battuti in casa dalla Fermana.

Ma anche Feralpi Salò e Vicenza hanno avuto un filotto molto lungo, per la precisione di 7 risultati utili di fila: i gardesani, dopo la partenza negativa, l'hanno realizzato dalla quinta all'undicesima giornata, prima di essere fermati dalla Sambenedettese; il Vicenza invece l'ha ottenuto nelle prime sette giornate di campionato, prima di essere battuto dalla Fermana. Anche l'Imolese ha avuto una buona striscia di 6 risultati utili, ma come abbiamo visto tutte queste squadre hanno chiuso le rispettive serie.

Chi al momento ha la striscia aperta più lunga è proprio la Triestina con 6 partite positive di fila, e proprio nel momen-

to in cui si è trovata a fare i conti con molti infortuni.

Segno di compattezza del gruppo e di buona profondità della rosa.

Ora l'Unione è attesa da due partite di fila al Rocco, dove in questa stagione ha costruito molte delle sue fortune: le partite contro Imolese e Gubbio sono una ghiotta occasione per prolungare la serie e arrivare così a 8 partite utili, ma bisognerà fare attenzione perché i romagnoli sono una delle sorprese del campionato mentre il Gubbio ha appena cambiato panchina (è arrivato l'ex tecnico alabardato Galderisi). Poi però gli alabardati dovranno fare molta attenzione alla trasferta infrasettimanale contro la Fermana: la squadra marchigiana infatti non è solo la grande sorpresa del girone (è al secondo posto), ma è anche quella che ha interrotto proprio le strisce positive di due grandi come Pordenone e Vicenza. Sembra dunque specializzata proprio nel ruolo di guastafeste.

La Triestina è avvisata, ma tutto a suo tempo: prima ci sono da guadagnare possibilmente 6 punti fra Imolese e Gubbio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La grinta del tecnico della Triestina Massimo Pavanel

L'INIZIATIVA

È in vendita il calendario del Centenario dell'Unione

Anche quest'anno gli appassionati della Triestina hanno a disposizione un utile cadeau natalizio. Il calendario del centenario edizione 2019 è disponibile nei seguenti punti vendita: sede della Triestina, sede del Centro di coordinamento, Foto Mauro (Il Giulia), Luglio editore (Montedoro e Galleria Rossoni), Bar Junior, Bar Capriccio, Bar Destino, Café Prince e Osteria Spaccio Vini.



IL PROSSIMO MATCH

Biglietti in sede al Centro per la gara di sabato al Rocco

TRIESTE. Mentre il presidente della capolista, Mauro Lovisa, rivela di aver rifiutato un'offerta di 10 milioni da parte di un gruppo romano per vendere il Pordenone («per ora non è in vendita e vorrei restasse ai pordenonesi», ha detto), la Triestina si prepara alla sfida contro l'Imolese per testare l'affetto dei propri tifosi nella prima partita che si giocherà di sabato: al Rocco si inizierà alle 14.30. Una dislocazione problematica rispetto alla domenica, ma la serie C da anni funziona così e bisogna adat-

tarsi. E non è che con le categorie maggiori vada meglio, anzi. Intanto la prevendita continua nella sede della Triestina (oggi e domani 9-13 e 15-19, sabato 9-11), nella sede del Centro di coordinamento (oggi e domani 9-12 e 16-19, sabato 9-11.30) e online sulla piattaforma www.diyticket.it. Disponibile anche il call center al numero 040-9896246 che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. —

A.R.

CALCIO GIOVANILE

Gli Allievi nazionali alabardati si arrendono al Vicenza

TRIESTE. Under 15 e gli Under 17 della Triestina a far visita al L.R. Vicenza nell'undicesimo turno di campionato. Gli allievi nazionali Under 17 hanno alzato bandiera bianca con il risultato di 2-0, determinato da Talarico (30' p.t.) e Busatto (21' s.t.). Rossoalabardati in campo con De Luca, Razem (Lombardo), Florenin, Boschetti (Trevisan), Malandrino, Linussi, Mancuso (Bova), Venco, Parmesan (Miraglia), Tedesco e Predan (Vi-

centini). Gli altri risultati del girone B: Pro Piacenza-Pordenone 1-1, Ravenna-Rimini rinviata, San Marino-Sud Tirol 1-1, Virtus Vecomp Verona-Piacenza 2-0, Vis Pesaro-A.J. Fano 1-2, a riposo l'Imolese. La classifica (Ravenna e Rimini una partita in meno): Sud Tirol 23; Pordenone 19; Rimini 17; A.J. Fano 16; Ravenna 15; L.R. Vicenza, Imolese e San Marino 14; Virtus Vecomp Verona 13; Piacenza 12; Pro Piacenza 8; Vis

Pesaro 7; Triestina 5.

Quanto ai Giovanissimi nazionali U17, questi tengono botta nel primo tempo (conclusosi 0-0) e poi hanno ceduto 5-0 sotto i colpi di Crestani (10' s.t.), Savietto (15' s.t.), Tommaso Mancini (25' e 30' s.t.) e Lattanzio (36' s.t.). Ospiti affidatisi a Umari (Vella), Longo, Borgobello, Duiz, Spinelli, Surez, Matrisciano, Zannella (Castiglioni), Iacovoni, Tonon e Benvenuto oltre ad avere a referto anche Lecco, Germane e Perossa. La classifica: L.R. Vicenza 27; Piacenza 24; A.J. Fano 23; Pordenone 21; Imolese 15; Sud Tirol e Ravenna 14; Rimini 12; San Marino 11; Virtus Vecomp Verona 10; Pro Piacenza 8; Triestina 5; Vis Pesaro 3. —

M.L.

CALCIO GIOVANILE

Colpo del Kras sul Primorje nel posticipo degli Juniores

TRIESTE. Il primo posticipo della decima giornata, valevole per il girone C degli Juniores regionali, metteva in palio la vetta visto lo stop inflitto due giorni prima dallo Zaula alla capolista Manzanese. Sul sintetico Rouna di Prosecco è andata in scena una partita combattuta e intensa, che ha premiato il Kras Repen per 5-3 al cospetto del Primorje. Vincitori avanti 3-0 e poi il primo tempo si è concluso 3-2 viste le re-

pliche di Cociani e Tonini. Lo score della ripresa ha recitato via via il 4-2, il 4-3 su una bella punizione di Tonini e infine il 5-3 foriero del salto al primo posto in coabitazione per il Kras. I biancorossi del presidente Goran Kocman, a segno tre volte con Formigoni e due con Zappalà, hanno pertanto lasciato da solo a quota 17 quel San Luigi capace di vincere in dieci (dal 29' p.t.) per 1-0 sul Domio grazie all'incornata di Mastromari-

no su corner di Bruno. Il Primorje, dal canto suo, è rimasto a 19, ammainando per il momento la possibilità di superare la Manzanese (a più uno). La partita Virtus Corno-Audax Sanrocchese è stata invece rinviata a data da destinarsi, mentre il recupero del nono turno Domio-Zaule Rabuiese è fissato attualmente per le 18.30 di lunedì 3 dicembre. Classifica (in attesa del posticipo Virtus Corno-Audax Sanrocchese e del recupero Domio-Zaule): Kras Repen e Manzanese 20; Primorje 19; Trieste Calcio 18; San Luigi 17; Virtus Corno 15; San Giovanni 11; Zaule Rabuiese 10; Sant'Andrea San Vito 9; Domio 8; Audax Sanrocchese 7; I.S.M. Gradisca e Ronchi 6. —

CHAMPIONS LEAGUE

Il Tottenham beffa l'Inter Ora gli ottavi sono a rischio

I nerazzurri non riescono a ottenere il punto sufficiente alla qualificazione nonostante un buon secondo tempo. Decisiva la rete di Eriksen nel finale



Il capitano Mauro Icardi non è riuscito a segnare al Tottenham

TOTTENHAM	1
INTER	0

Rete: nel st al 35' Eriksen.

Tottenham (4-2-3-1): Lloris 6.5, Aurier 6, Vertonghen 6.5, Alderweireld 6.5, Davies 6, Winks 5.5 (41' st Dier sv), Sissoko 6, Lamela 5.5 (25' st Eriksen 7), Alli 6.5, Lucas 5 (17' st Son 6.5), Kane 6.5. All.: Pochettino.

Inter (4-2-3-1): Handanovic 6.5, D'Ambrosio 5.5, De Vrij 6.5 (37' st Miranda 6), Skriniar 6.5, Asamoah 6, Vecino 5.5, Brozovic 5, Politano 6 (38' st Keita 5.5), Nainggolan 5 (44' pt Borja Valero 6.5), Perisic 5, Icardi 5. All.: Spalletti

Arbitro: Cakir (Turchia)

LONDRA, A Wembley per non fare le barricate aveva promesso Spalletti alla vigilia, ma così non è stato. Un'Inter troppo rinunciataria e votata quasi esclusivamente a difendersi esce sconfitta dal monumentale stadio londinese contro il Tottenham e deve rimandare l'appuntamento con la qualificazione agli ottavi di Champions League. L'1-0 finale porta la firma del forte centrocampista danese Eriksen nel finale di una gara dominata dagli Spurs di Pochettino. Ora i nerazzurri devono battere nell'ultima giornata il già eliminato PSV a San Siro e sperare che il Tottenham non riesca a fare il miracolo al Camp Nou contro il Barcellona. Chiudendo a pa-

ri punti in classifica, infatti, a passare sarebbero gli Spurs in virtù del gol segnato all'andata al Meazza.

Come prevedibile, nel primo tempo è il Tottenham a fare la partita. La squadra di Pochettino costringe subito i nerazzurri sulla difensiva, sfiorando il vantaggio dopo appena sei minuti su una azione personale di Kane conclusa con un tiro da posizione defilatissima respinto da Handanovic. Gli inglesi insistono e si rendono pericolosi ancora con un destro dai venti metri di Alli di poco alto e poi con un sinistro largo di Lamela sempre da fuori area. L'Inter fatica ad uscire dalla sua metà campo, con Icardi che anche se poco assisti-

to riesce comunque a costringere Alderweireld a fermarlo fallosamente su un tentativo di ripartenza. Alla mezzora ancora Spurs pericolosi con una progressione micidiale di Sissoko che si conclude con un destro di Lucas a rimorchio parato da Handanovic. La squadra di Spalletti sbanda e rischia più volte di capitolare, ma riesce salvarsi grazie anche alla traversa che respinge al 37' un destro di Winks dalla distanza. Prima dell'intervallo, poi, Spalletti perde per infortunio Nainggolan sostituito da Borja Valero che ha subito una ghiotta occasione.

Nel secondo tempo, è sempre il Tottenham a fare la partita nel tentativo di scardinare l'attenta difesa nerazzurra. Rispetto alla prima frazione, però, l'Inter è più propositiva quando conquista il pallone e di tanto in tanto si fa vedere dalle parti di Lloris con i cross dalle fasce per Icardi nel mezzo. È di Skriniar, in mischia, la chance migliore, ma la sua deviazione è alta. A mezzora dalla fine, Pochettino si gioca la carta Son al posto di un deludente Lucas ed Eriksen per Lamela. È proprio da una punizione del danese che Vertonghen, di testa, fallisce un'ottima occasione per battere Handanovic. La replica dell'Inter con una conclusione mancina di Perisic deviata in angolo da Lloris. Quando ormai il traguardo del punto qualificazione sembrava sempre più vicino, all'80' l'Inter capitolò: ennesima folata sulla destra di Sissoko, servizio al centro per Alli che a sua volta mette il neo entrato Eriksen in condizioni di battere da due passi Handanovic per l'1-0. Spalletti manda in campo nel finale Miranda e Keita al posto dell'acciaccato De Vrij e di Politano. I nerazzurri ormai non hanno più niente da perdere e si riversano nell'area degli Spurs, rendendosi pericolosi con un tiro dalla distanza di D'Ambrosio respinto da Alli. —

AL SAN PAOLO

Il Napoli fa il suo dovere e supera la Stella Rossa Ma il pass ancora non c'è

NAPOLI	3
STELLA ROSSA	0

Reti: nel pt 10' Hamsik, 33' Mertens; nel st 6' Mertens, 12' Ben Nabouhane.

Napoli (4-4-2): Ospina 6, Maksimovic 6.5, Albiol 6 (1' st Hysaj 6), Koulibaly 6, Mario Rui 6, Callejon 6.5 (40' st Rog sv), Allan 7, Hamsik 7.5, Ruiz 6.5, Mertens 7, Insigne 6.5 (32' st Zielinski sv). All.: Ancelotti.

Stella Rossa (4-2-3-1): Borjan 5.5, Simic 6 (32' st Ebecilio sv), Babic 5, Degenek 5, Rodic 5.5, Gobeljic 5.5, Krsticic 6, Ben Nabouhane 6.5, Marin 5, Srnic 5 (19' st Jovancic 5.5), Stojiljkovic 5. All. Milojevic
Arbitro: Manzano (Spagna)

NAPOLI. Il Napoli supera senza affanni la Stella Rossa. Ma non basta. Il successo della squadra di Ancelotti non garantisce la qualificazione agli ottavi di finale di Champions, in considerazione della contemporanea vittoria del Psg sul Liverpool. Gli azzurri dovranno andarsela a guadagnare a casa dei Reds, nell'ultimo turno del girone, dove potranno anche perdere, ma con non più di un gol di scarto. Ciò nel caso in cui il

Psg andasse a vincere a Belgrado. La partita ha poca storia. Gli azzurri si mantengono costantemente all'offensiva e non fanno quasi mai uscire i serbi dalla propria metà campo. La squadra di Ancelotti sblocca la partita dopo soli 10' con una rete di Hamsik su azione di calcio d'angolo. I serbi non hanno la forza di reagire e sono sempre gli azzurri a mantenere il comando delle operazioni. Il gol del raddoppio dei partenopei arriva al 33' con Mertens che sfrutta un perfetto suggerimento di Ruiz. Nella ripresa le caratteristiche della gara non mutano. Il Napoli trova il terzo gol ancora con Mertens, lanciato da Hamsik, dopo soli 6' ma la Stella Rossa, questa volta, ha la forza di reagire e, complice una distrazione della difesa azzurra, riduce le distanze al 12' con Ben Nabouhane. I serbi prendono coraggio e la gara si fa più equilibrata. I tifosi azzurri rimangono concentrati soprattutto su ciò che avviene a Parigi e sperano fino all'ultimo in un miracolo che si concretizzerebbe con un gol del Liverpool. Ma non sempre i miracoli si realizzano.

EUROPA LEAGUE

Gattuso: «Con il Dudelange non voglio una figuraccia»

MILANO. Nulla può essere mai dato per scontato. Lo ha imparato Gennaro Gattuso, grazie all'esperienza maturata in un anno «difficile» come allenatore del Milan. Così, probabilmente memore dell'esordio-beffa contro il Benevento, passato alla storia con il gol di Brignoli, di mestiere portiere, il tecnico vuole evitare «una figuraccia» contro il Dudelange. «Sulla carta siamo nettamente più forti ma guai a sottovalutare l'avversario e ricordiamoci la fatica fatta all'andata. O domani vincia-

mo o siamo in mezzo alla strada», la pragmatica annotazione che gli viene spontanea in conferenza, osservando classifica e calendario del girone F di Europa League. Gattuso ne esalta le doti di leadership di Huguain, chiedendogli al tempo stesso di placare certe lamenti: «Lui è molto importante per noi a livello tecnico ma deve esserlo anche a livello umano e comportamentale».

Nessun problema invece per la Lazio che ha già ottenuto la qualificazione e gioca sul campo del Limassol.

IL CASO

«Drenava risorse alla Samp per finanziare i suoi film» Indagato il presidente Ferrero

ROMA. «Drenare le risorse economiche dell'Unione Calcio Sampdoria allo scopo di impiegarle, per motivi estranei alle finalità sociali», per finanziare produzione e distribuzione di film. È quanto emerge dall'inchiesta della Procura di Roma che ha portato al sequestro, su disposizione del gip, di beni per circa 2,6 milioni di euro nei confronti del patron del club blu-



Massimo Ferrero

cerchiato Massimo Ferrero. Il provvedimento, eseguito dagli uomini della Guardia di Finanza, è scattato anche nei confronti della Sampdoria, per un importo di circa 200 mila euro, e per un immobile di pregio a Firenze che sarebbe stato acquistato con l'importo di accordi transattivi relativi a finte controversie di lavoro. Nel procedimento, coordinato dal procuratore aggiunto Rodolfo Sabelli, sono indagate sei persone tra le quali la figlia dell'imprenditore romano, Vanessa, il nipote Giorgio Ferrero oltre che la compagna Manuela Ramunni. Nel registro degli indagati anche i manager Marco Valerio Guercini e Andrea Diamanti. I reati ipotizzati, a vario titolo, sono appropriazio-

ne indebita, truffa, emissione e utilizzo di fatture false, autoriciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita. Le indagini sono partite dall'analisi di una serie di transazioni finanziarie anomale da parte delle società del gruppo Ferrero. In questo quadro, secondo l'ipotesi dei finanzieri del Nucleo di Polizia Valutaria, dalle casse della Sampdoria sarebbero spariti 1,2 milioni, parte dei soldi incassati per la cessione al West Ham di Pedro Obiang nell'estate del 2015. Il denaro sarebbe stato distratto attraverso l'utilizzo di fatture false emesse da una società riconducibile a Ferrero, anche se amministrata da un altro soggetto —

OLIMPIADI

Presentata Milano-Cortina Malagò: «Sfida avvincente»

MILANO. Il Duomo che si trasforma in una montagna che riecheggia le Dolomiti. Due icone, i simboli per eccellenza di Milano e di Cortina, che si fondono per dare vita al logo scelto dalla candidatura italiana alle Olimpiadi Invernali 2026. Con il tocco dei colori della bandiera a rafforzare l'idea di una candidatura condivisa tra i territori, ma con lo sguardo rivolto al Paese intero. Insomma, ci siamo:

per l'alleanza Milano-Cortina è partita la grande sfida. Il progetto è stato presentato per la prima volta, nel corso dell'Assemblea Generale dell'Anoc, l'Associazione dei Comitati Olimpici Mondiali, nella splendida cornice del Gran Price Hotel di Tokyo. «Noi crediamo che la chiave vincente del nostro progetto sia la parola insieme», ha spiegato Malagò nel suo intervento. —

CALCIO DILETTANTI

Kras, Venturini e Carlevaris via Knezevic: «Ci rinforzeremo»

I due giovani hanno deciso di lasciare la squadra di Monrupino in piena crisi
Tranquillo invece il San Luigi: «Siamo un po' corti ma restiamo alla finestra»

Riccardo Tosques

MONRUPINO. Lorenzo Venturini e Leonardo Carlevaris non sono più dei giocatori del Kras Repen.

I due giovani centrocampisti triestini hanno lasciato anzitempo il sodalizio biancorosso con motivazioni diverse. Quella di Venturini è stata una partenza non propriamente programmata. Il giocatore giunto lo scorso anno direttamente dal Trieste Calcio durante il mercato di riparazione era diventato nel tempo uno dei riferimenti della squadra: ora dovrebbe accasarsi in Promozione con lo Zaule Rabuiese.

Che invece non ci fosse più feeling tra Carlevaris e il sodalizio del presidente Goran Kerpan era cosa più nota. Il ventunenne cugino dell'attaccante sanluiginò Andrea, dopo diverse stagioni a Monrupino, non fa



Il direttore sportivo e tecnico del Kras Radenko Knezevic

più parte dei piani del tecnico-direttore sportivo Radenko Knezevic. «Entro la prossima settimana ufficializzeremo i nuovi giocatori», ha commentato l'allenatore sloveno.

Per quanto riguarda il rinforzo del centrocampo, necessario dopo due partenze, tutto tace per ora. Quel-

L'attacco dei carsolini è il meno produttivo dell'Eccellenza con solo nove reti

lo che è sicuro è che Riccardo Verrillo, attaccante in uscita dalla Pro Romans Medea, non si accaserà a Monrupino, come si vociferava negli ultimi giorni, bensì al Lumignacco (un ritorno per il centravanti). Rimane dunque da capire se l'attacco verrà potenziato, tenuto conto che con 9 reti in 12 in-

contri, quello di Repen è il reparto offensivo meno produttivo del torneo (in realtà il Fontanafredda sta facendo peggio con 8 gol all'attivo). Non è affatto escluso poi che anche in difesa possa arrivare un giocatore, magari di esperienza, per dar man forte ad un reparto che con 20 gol subiti è la seconda peggior retroguardia del campionato.

Se a Monrupino il mercato è in fermento, al San Luigi la tranquillità regna sovrana.

«Non ho fatto alcuna richiesta, sono molto contento del nostro gruppo e non posso davvero chiedere di più visti i risultati sin qui conseguiti. Per quello che mi riguarda non ci saranno movimenti, poi se la società vuole fare qualcosa non saprei, non abbiamo trovato il tempo per parlarne, ma ripeto: io sono contento così», racconta l'allenatore Luigi Sandrin. E da capolista indiscussa del campionato, con in tasca il biglietto per la finalissima di Coppa Italia, la squadra di via Felluga avrebbe poco da aggiungere: la rosa è pressoché perfetta. La conferma arriva dal presidente Ezio Peruzzo: «Attualmente siamo un po' corti, ma stiamo recuperando tutti gli effettivi. A breve capiremo anche l'entità dell'infortunio occorso a Tommaso Bertoni. Complessivamente direi che non ci sono necessità di intervenire sul mercato». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CALCIO GIOVANILE

Tra gli Allievi sperimentali si gioca mercoledì prossimo il recupero San Luigi-Victory

TRIESTE. La decima giornata non è andata in archivio per il girone D del campionato regionale Under 16 Figc (allievi sperimentali). Mentre l'I.S.M. Gradisca e il Kras Repen avevano il turno di riposo, le due sfide in agenda hanno cambiato la data della loro disputa. La gara Trieste Calcio-San Luigi è stata posticipata a mercoledì 12 dicembre, quando si giocherà alle 18.30 sul campo B di via Petracco. L'incontro Triestina Victory-Pro Romans/Medea è sta-

to invece rinviato a data da destinarsi. Intanto è stata fissata la data del recupero San Luigi-Triestina Victory, match della nona tappa rinviato il 18 novembre per la bora imperante a Prosecco. Il duello andrà in scena mercoledì 5 dicembre alle 16 sul sintetico di via Felluga, la casa naturale del club biancoverde. La classifica del girone D (in attesa dei recuperi; sette partite giocate dal Kras Repen, cinque dalla Triestina Victory, sei dalle altre squadre): San Lui-

gi 15; I.S.M. Gradisca e Triestina Victory 12; Trieste Calcio 9; Pro Romans/Medea 6; Kras Repen 0. Il prossimo turno (domenica 2 dicembre alle ore 10.30): San Luigi-I.S.M. Gradisca (campo Rouna di Prosecco), Pro Romans/Medea-Trieste Calcio (a Medea), Kras Repen-Triestina Victory (ad Aurisina). Relativamente ancora alla categoria Allievi, la rappresentativa regionale FVG ha in programma un'amichevole con l'N.D. Gorica giovedì 29/11 alle 15.15 a Muscoli di Cervignano. Tra i convocati ci sono Riccardo Benzan del Primorje, Nicolò Sigur del Trieste Calcio, Antony Langel della Aquileia, Matteredo Ferrar dell'I.S.M. Gradisca, Luca Vezil della Pro Cervignano, Giacomo Forza e Hovhannessian del San Luigi. —

M.L.

VELA

Christmas Match Race, tre giorni di regate tra otto equipaggi nel golfo di Trieste

Si svolgerà in questo weekend la sedicesima edizione della competizione internazionale di grado 2 organizzata dalla Lega Navale italiana

TRIESTE. Al via domani con la presentazione degli 8 equipaggi la 16ª edizione dell'International Christmas Match Race di grado 2, organizzato dalla Sezione di Trieste della Lega Navale. È l'ultimo evento in calendario della stagione 2018 per la Sezione di Trieste, fiore all'occhiello del sodalizio triestino. L'International Christmas Match Race "salperà" venerdì mattina con lo skipper briefing nella palazzina del circolo in Molo F.lli Bandiera. Un evento di grande richiamo in linea con le aspettative e che si riconferma importante per la vela internazionale, "salito" già lo scorso anno al grado 2 per rappresentare appieno la dedizione e gli sforzi organizzativi della realtà triestina della Lega Navale. Atleti da tutta Europa saranno in acqua in un week end di regate a match race a bordo dei FAREAST 28R, formula che nella nostra città ha riscosso notevole successo già dalle prime edizioni. Tecnicamente il livello è salito ancora, gra-

zie al "grado 2" acquisito nel 2017. Testa di serie lo sloveno Dejan Presen, numero 13 nella ranking mondiale, seguito dal Polacco Szymik Szymon numero 27 e lo Svizzero Lorenz Mueller, 41 nella ranking. Nella lista degli equipaggi compare anche il Francese Silvain Ecurat, l'inglese James Pinder, l'italiano Rocco Attili, lo sloveno Rajar Bojan e lequipaggio della Sezione di Trieste della Lega Navale con al timone Andrea del Re. »L'International Christmas Match Race riveste il ruolo di una competizione di richiamo internazionale, Trieste rappresenta una location sportiva d'eccellenza – sono le parole di Pierpaolo Scubini, Presidente della Sezione di Trieste della Lega Navale Italiana – abbiamo raggiunto anche quest'anno il grado 2 grazie al lavoro del consiglio direttivo della nostra Sezione, la dedizione del Vice Presidente Giuliano Bonechi, di Armando Momich e di altri soci che fanno dello spirito di collaborazione le basi per raggiungere dei risultati importanti come l'organizzazione di un evento di livello internazionale come quello che stiamo per presentare venerdì mattina». —

CALCIO GIOVANILE

Negli Under 17 primo successo per l'Opicina sullo Zaule

TRIESTE. Nella decima giornata del campionato provinciale Under 17 l'Aris San Polo torna in vetta alla classifica. I monfalconesi hanno battuto in trasferta per 5-1 il Muglia Fortitudo. Per i rivieraschi gol di Spagnoletto. In fondo alla classifica invece prima vittoria stagionale per la Polisportiva Opicina. Il team gialloblù si è imposto per 3-2 sullo Zaule Rabuiese. Per i padroni di casa le reti sono state messe a segno da Gentile, Okretic e Lonza. Per i viola gol di Coslovi e Cifarelli. Battuta d'arresto casalinga per il Sistiana Sesljan regolato per 4-1 dallo Staranzano. Per i delfini gol di Di Donato. Vince invece il Centro Giovanile Studenti che grazie a Merzari, Borsi e Ieraci ha la meglio sul Domio per 3-1. Per i verdi di Mattonaia gol di Anelli. Tre punti vanno anche al Sant'Andrea San Vito che batte 2-0 il Montebello Don Bosco grazie alla doppietta del solito Ciriello. Pareggio infine per 2-2 tra Audax Sanrocchese e Pro Gorizia. I risultati della decima giornata: Audax Sanrocchese-Pro Gorizia 2-2, Centro Giovanile Studenti-Domio 3-1, Montebello Don Bosco-Sant'Andrea San Vito 0-2, Muglia Fortitudo-Aris San Polo 1-5, Opicina-Zaule Rabuiese 3-2, Staranzano-Sistiana Sesljan 4-1. La classifica dopo dieci giornate: Aris San Polo 24, Audax Sanrocchese 23, Pro Gorizia 21, Sant'Andrea San Vito 14, Sistiana Sesljan e Zaule Rabuiese 12, Centro Giovanile Studenti e Staranzano 11, Montebello Don Bosco 10, Muglia Fortitudo e Domio 8, Polisportiva Opicina 5. Il prossimo turno in programma domenica 2 dicembre: Aris San Polo-Cgs, Domio-Opicina, Pro Gorizia-Staranzano, Sant'Andrea San Vito-Muglia Fortitudo, Sistiana Sesljan-Montebello Don Bosco, Zaule Rabuiese-Audax Sanrocchese.

U19 PROVINCIALI Nella nona giornata del campionato provinciale degli Under 19 tre sconfitte su tre per le squadre del Triestino. La Polisportiva Opicina ha perso 6-2 sul campo della Serenissima. Per i gialloblù gol di Jurman e Ramani. Il Muglia Fortitudo ha perso 7-0 in casa contro il Sevegliano. Stesso risultato con cui lo Staranzano ha battuto il Centro Giovanile Studenti. I risultati: Serenissima-Polisportiva Opicina 6-2, Muglia Fortitudo-Sevegliano 0-7, Centro Giovanile Studenti-Staranzano 0-7, Fiumicello-Juventina posticipata, Pieris-Isonzo rinviata, turno di riposo per l'Aurora. La classifica: Serenissima 22, Isonzo 18, Opicina 17, Juventina 15, Staranzano e Sevegliano 14, Aurora 11, Fiumicello 8, Pieris 5, Muglia e Cgs 4. — **R.T.**

GLI APPUNTAMENTI

Calcio, in Seconda categoria sfida tra Roianese e Gaja

TRIESTE Questi i principali appuntamenti in programma oggi nella provincia di Trieste e nell'Isontino

CALCIO Seconda Categoria girone D – recupero dell'undicesima giornata: Roianese-Gaja (20.30, Domio). Allievi provinciali – posticipo della settima giornata: C.G.S. Trieste-Muglia Fortitudo (18.30, campo B di via Petracco). Giovanissimi regionali – posticipo dell'undicesima giornata:

Cjarlins Muzane-Triestina Victory (17.30, Porpetto). Giovanissimi sperimentali, recupero della decima giornata: Zaule Rabuiese-San Luigi A (18.30, Aquilinia). Campionato Figc Pulcini – posticipo dell'ottavo turno: Gradese-U.F.M. B (17.30). Amichevole: alle 15.15, a Muscoli di Cervignano, rappresentativa FVG allievi-N.D. Gorica. Tornei: in serata in campo gli amatori extra Figc.

M.L.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it**L'allieva 2****RAI 1**, ORE 21.25

Claudio (**Lino Guanciale**) annuncia ad Alice (**Alessandra Mastronardi**) che probabilmente diventerà direttore dell'Istituto e dice alla ragazza di voler conoscere i suoi genitori, per ufficializzare il loro amore.

**Captain America Civil War****RAI 2**, ORE 21.20

Gli Usa chiedono agli eroi di registrarsi. E la squadra si spacca: da una parte Iron Man, dall'altra Captain America (**Chris Evans**).

**La tv delle ragazze Gli stati generali****RAI 3**, ORE 21.15

Ultimo appuntamento con lo show comico al femminile condotto da **Serena Dandini**. Si ride anche con le protagoniste dello show di 30 anni fa.

**È una sporca faccenda, tenente Parker****RETE 4**, ORE 16.35

Un poliziotto (**John Wayne**) dai metodi bruschi si dimette per poter indagare in maniera del tutto autonoma su un traffico di stupefacenti.

**Biancaneve e il cacciatore****CANALE 5**, ORE 21.20

La cattiva Regina Ravenna (**Charlize Theron**) vuole eliminare la figliastra, più bella di lei. Ma la ragazza è stata addestrata dal cacciatore Eric.

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco
Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore
Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
Game Show
21.25 L'allieva 2 Serie Tv
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Porta a porta Attualità
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo - Speciale
Torino Film Festival
Rubrica
2.10 Il mostro
Film drammatico ('77)
3.50 Da Da Da Videoframmenti
4.30 Red Band Society Serie Tv

20

8.35 Person of Interest Serie Tv
9.35 The Big Bang Theory
10.20 The Glades Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Hunter's Prayer - In fuga
Film azione ('17)
23.15 Transporter: The Series
0.15 La città verrà distrutta
all'alba Film horror ('10)

TV2000

15.00 La coroncina della Divina
Misericordia Religione
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che
scieglierà i nodi Religione
21.05 Il mio amico giardiniere
Film commedia ('07)
22.55 Today Attualità
0.05 Buone notizie Reportage

RAI 2

7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein
alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia
Serie Tv
18.00 Rai Parlamento
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
Tg Satirico
21.20 Captain America
Civil War (1ª Tv)
Film fantastico ('16)
23.45 Stracult Live Show Rubrica
1.10 Signori del vino Rubrica
1.55 Investigazione letale
Film spionaggio ('86)
3.30 14° Distretto Serie Tv
4.15 Tg2 Eat Parade Rubrica
4.30 Videocomic

RAI 4

6.45 Scorpion Serie Tv
8.15 Alias Serie Tv
9.45 Rookie Blue Serie Tv
11.15 Madam Secretary Serie Tv
12.45 Cold Case Serie Tv
14.20 X-Files Serie Tv
15.55 Scorpion Serie Tv
17.25 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol (-) Sitcom
21.05 Caos Film azione ('05)
22.50 Ray Donovan Serie Tv
0.50 The Dark Side Doc.
1.20 Supernatural Serie Tv

LA7 D

12.05 Cuochi e fiamme
13.05 Coming Soon Rubrica
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica
1.00 Honestly Good

RAI 3

7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.15 La signora del West
Serie Tv
16.00 Siti Italiani del Patrimonio
Mondiale Unesco Doc.
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole
Soap Opera
21.15 La tv delle ragazze
Gli stati generali
1988-2018 Show
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento
1.15 Memex - CambiaMenti
1.55 RaiNews24

IRIS

8.00 Sfida nella valle
dei comanche Film ('64)
10.00 Il figlio della sposa
Film commedia ('01)
12.40 Il consigliere Film ('74)
14.45 Occhio malocchio
prezzemolo e finocchio
Film comico ('83)
17.15 Le armi della vendetta
Film avventura ('83)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 Changeling Film thr. ('08)
23.50 Alfabeto Rubrica

LA 5

10.25 Una vita Telenovela
11.25 Il segreto Telenovela
12.30 Ultime dalla Casa
12.45 Grande Fratello Vip Live
14.00 Hemlock Grove Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.45 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne
21.15 Il regalo più bello
Film Tv sentimentale ('16)
23.10 Aiuto! Arrivano gli ospiti...
24.00 Uomini e donne

RETE 4

7.00 Nino Manfredi Short Show
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo
Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum
Hamburg
15.30 Distretto 21 Serie Tv
16.35 È una sporca faccenda,
tenente Parker
Film poliziesco ('74)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 W l'Italia oggi e domani
Attualità
0.35 L'insegnante balla...
con tutta la classe
Film commedia ('79)
2.20 Stasera Italia Attualità
3.35 Da parte degli amici:
firmato mafia!
Film poliziesco ('71)

RAI 5

16.35 Sentieri Himalayani Doc.
17.25 Menaus giungla urbana
17.50 Save the date Rubrica
18.20 Variazioni su tema Rubrica
18.35 Simon Schama
Il potere dell'arte Rubrica
20.20 Prossima fermata,
America Rubrica di cultura
21.15 Muti prova Berliz Musica
22.25 Muti dirige la Sinfonia
Fantastica Musica
23.25 George Harrison, la
rivoluzione dell'anima
Musicale

REAL TIME

6.00 Alta infedeltà DocuReality
8.00 Malati di pulito: case di
campagna DocuReality
9.55 Il mio gatto è indemoniato
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Ma come ti vesti?!\n**16.50** Abito da sposa cercasi
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
23.10 Il bambino senza volto
0.10 ER: storie incredibili
2.00 Disastri di bellezza Doc.

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia
La voce dell'inconsistenza
Tg Satirico
21.20 Biancaneve e il cacciatore
Film fantastico ('12)
23.50 #Hype Rubrica
0.40 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia - La voce
dell'inconsistenza
Tg Satirico
1.35 Uomini e donne
People Show
5.15 Tg5

RAI MOVIE

12.10 Piedone a Hong Kong
Film commedia ('75)
14.10 Diario di uno scandalo
Film drammatico ('06)
15.45 Jane Eyre Film ('11)
17.50 La lancia che uccide
Film western ('54)
19.35 Uno contro l'altro...
praticamente amici
Film commedia ('81)
21.10 The Tourist Film ('10)
22.55 Il gusto della libertà
Cinema e '68 Rubrica
23.55 La cagna Film ('72)

GIALLO

7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby
Serie Tv
0.55 Nightmare Next Door
Real Crime
2.45 Missing
Serie Tv
3.35 Missing Serie Tv
4.25 Missing Serie Tv
5.20 Missing Serie Tv

ITALIA 1

7.30 Anna dai capelli rossi
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House - Medical
Division Serie Tv
10.15 Law & Order:
Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.30 CSI Serie Tv
21.25 Mai dire talk Show
0.30 Mai dire Grande fratello
1.20 Gotham Serie Tv
2.10 Ciak Speciale Rubrica
2.15 Studio Aperto - La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica

LA 7

6.00 Meteo / Traffico /
Oroscopo
7.00 Omnibus News
Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito
Attualità
9.40 Coffee Break
Attualità
11.00 L'aria che tira
Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier
Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien
Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
21.15 Piazzapulita
Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo
Attualità
1.40 L'aria che tira
Rubrica
4.10 Tagadà Attualità

CIELO

11.15 Sky Tg24 Giorno
11.30 Love It or List It - Prendere
o lasciare DocuReality
12.30 Buying & Selling
MasterChef Australia
13.30 MasterChef Australia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere
o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Ip Man 2 Film azione ('10)
23.15 Amore e sesso in Cina Doc.
0.15 Baise-moi Film ('00)

DMAX

8.00 Borneo: paradiso da
proteggere DocuReality
10.05 Dual Survival Real Tv
13.05 Banco dei pugni
14.30 Swords: pesca in alto
mare DocuReality
15.30 Mostri dagli abissi
17.30 La città senza legge
19.30 Oro degli abissi
21.25 Camionisti in trattoria
0.10 Nudi e crudi XL
1.05 Mountain Monsters
2.45 Mega trasporti
4.25 World's Top 5 Doc.

TV8

14.15 Segreti tra vicini Film Tv ('18)
16.00 La collezione di Mandy
(1ª Tv) Film Tv ('18)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4
ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Uefa Europa League
Prepartita Rubrica di sport
21.00 Calcio: Apollon - Lazio
(5a g.) Uefa Europa League
23.00 Uefa Europa League
Postpartita Rubrica

NOVE

14.00 Matrimoni e bugie
Real Crime
16.00 Airport Security
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo
Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
Show
21.25 La maschera di Zorro
Film avventura ('98)
23.55 Diamo i numeri Show

PARAMOUNT

9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria
Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria
Serie Tv
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 Acqua e sapone
Film commedia ('83)
23.00 Maledetto il giorno che
t'ho incontrato Film ('91)
1.00 I peccati di Madame
Bovary Film erotico ('75)

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr Fvg; Onda verde regionale;
11.05: Presentazione
programmi;
11.09: Trasmissioni
in lingua friulana;
11.18: Chiaro e tondo: approfondimento
sui risvolti economici dei danni del
maltempo.
12: Per piccina che tu sia:
andamento del mercato immobiliare
residenziale in FVG;
12.30: Gr Fvg;
13.29: People, science and the city;
14.05: Riverberi: "Il bambino, il gesto,
il suono", un libro con cd allegato
per l'educazione musicale-motora
dei bambini;
15: Gr Fvg;
15.15: Trasmissioni in lingua
friulana;
18.30: Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.45; Gr Fvg;
16: Sconfimenti

Programmi in lingua slovena.

6.58: Apertura;
6.59: Segnale orario;
7: Gr mattino; Buongiorno;
7.30: Fiaba del mattino;
Calendarietto;
7.50: Lettura programmi;
8: Notiziario e cronaca regionale;
8.10: Calediscopio istriano;
8.30: Onde radioattive;
10: Notiziario; Diagonali culturali:
Radio chiama cinema;
11: Studio D;
12.30: Sapientini;
12.59: Segnale orario;
13: Gr; lettura programmi;
Musica corale;
14: Notiziario e cronaca regionale;
Music box;
14.20: L'angolino dei ragazzi;
Music box;
14.50: Rubrica linguistica;
15.00: Onda giovane;
17: Notiziario e cronaca regionale;
Music box;
17.30: Libro aperto: Miško Kranjec:
Gli zii mi hanno raccontato - 3 a pt;
Segue Music box;
18: Diagonali culturali:
Radio chiama cinema;
Music box;
18.59: Segnale orario;
19: Gr della sera; Lettura programmi;
Musica leggera slovena;
19.35: Chiusura.

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
18.50 Zona Cesarini. Europa League: Milan - Dudelange	17.00 Pinocchio
20.45 Ascolta si fa sera	19.00 Il Rosario della Sera
21.00 Calcio. Europa League: Apollon - Lazio	20.00 Top Five
23.05 Radio1. Night Club	21.00 Say Waaad
	22.00 DeeNotte
	24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero)	16.00 Non c'è Duo senza te
18.00 Caterpillar	20.00 Vibe
20.05 Decanter	21.00 Whatever
21.00 Back2Back	22.00 Dodici79
22.30 Pascal	23.00 Maryland
23.35 Me Anziano You TuberS	24.00 Vibe
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	18.05 Mario & the City
20.05 Radio3 Suite - Panorama	20.00 Happy Music
21.00 Il cartellone. Musiche di: H. Berlioz	20.05 M20 Party
22.30 Tutto esaurito	22.00 Waves
24.00 Battiti	23.00 Soul Cooking
	24.00 Stardust

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 Black Panther Film Sky Cinema Uno	17.00 X Factor Daily Talent Show
21.15 Snowden Film Sky Cinema Hits	17.35 MasterChef Australia
21.00 Super Nacho Film Sky Cinema Comedy	18.35 Le ricette di Matilda Ramsay Cooking Show
21.00 Monster House Film Sky Cinema Family	18.50 Artisti del panettone
	19.40 X Factor Daily Talent Show
	20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
	21.15 X Factor 2018 Talent Show
	24.00 StrFactor 2018
	1.00 X Factor Daily Talent Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 L'ora più buia Film Cinema	16.25 The Vampire Diaries
21.15 Tammy Film Cinema Comedy	17.10 Chicago Fire Serie Tv
21.15 La mummia Film Cinema Energy	18.00 Gotham Serie Tv
21.15 Vicino a te non ho paura Film Cinema Emotion	18.45 Supernatural Serie Tv
	19.35 The Flash Serie Tv
	20.25 Hamburg Distretto 21
	21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
	22.05 Krypton Serie Tv
	22.55 Arrow Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
10.10 Black Sails Serie Tv	17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.00 Kidding - Il fantastico mondo di Mr Pickles	18.45 Murder in the First Serie Tv
14.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena Serie Tv	19.35 Major Crimes Serie Tv
15.00 Merlin Serie Tv	20.20 Forever Serie Tv
16.50 Black Sails Serie Tv	21.15 Law & Order True Crime: The Menendez Murders Serie Tv
18.35 Strike Back Serie Tv	22.05 Animal Kingdom Serie Tv
20.15 Taboo Serie Tv	23.00 Chicago P.D. Serie Tv
21.15 Masters of Sex Serie Tv	
1.15 Oz Serie T	

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario	06.00 Infocanale
06.30 Le ricette di Giorgio	14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg
07.00 Sveglia Trieste!	14.20 Tech Princess
12.30 Borgo Italia - doc.	14.30 Ora musica
13.05 Italia economia e Prometeo	14.45 Itinerari collezione
13.20 Il notiziario	15.10 Quarta di copertina
13.40 Gorizia 7	16.00 Jacky, l'orso del monte Tallac - Cartoni animati
14.00 L'alpino	16.20 Mediterraneo
16.00 Borgo Italia - doc.	16.50 Slovenia Magazine
17.25 Rione che passione!!!	17.20 L'appuntamento
17.40 Il notiziario - meridiano - r	18.00 Programma in lingua slovena S-Prehodi
18.00 Trieste in diretta	18.35 Vreme
19.05 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018 / 2019	18.40 Primorska kronika
19.20 Diseghelo a Jovanka	19.00 Tuttioggi l'edizione
19.30 Il notiziario	19.25 Tg sport
20.05 Fedè, perché no? - Avvento	19.30 K2
20.10 Rotocalco Adnkronos	20.00 Bellitalia
20.30 Il notiziario	20.30 Petrarca
21.00 Ring	21.00 Elezioni amministrative 2018
23.00 Il notiziario	22.00 Tuttioggi l'edizione
23.30 Trieste in diretta	22.15 Tech princess
23.30 Studio Telequattro - r	22.20 Ora musica Disco
01.00 Il notiziario	22.30 programma in lingua slovena

Scopri Opel

CORSA BLACK EDITION

Tutto lo stile, e tutto di serie.



- Finiture e cerchi in lega Black
 - Fari LED e fendinebbia
 - Clima e Radio Bluetooth®
 - Sterzo City Mode
 - Cruise control
- TAN 3,99%
TAEG 7,11%
3 anni F&I
garanzia
e manutenzione

Scegli il tuo colore



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Corsa Black Edition 3P 1.2 70 CV da 9.950 €, IPT escl., con rotamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.600 €; importo tot. del credito 7.742 €, incluse FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 141,57 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 4.686,77 €, interessi 746,20 €; spese istrutt. 350 €, imposta bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e invio com. periodica 3 €. Importo tot. dovuto 8.644,77 € in 35 rate mensili da 108,60 € oltre a rata finale pari a 4.686,77 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 7,11%. Offerta valida sino al 30/11/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,4 a 7,5. Emissioni CO₂ (g/km): da 91 a 174.